

**JOLANDA PIETROBELLI**

# ANIMA PLEBEA

karma e reincarnazione  
il viaggio dell'Anima



*Giuliana Pietrobelli*

***Ebook***

**JOLANDA PIETROBELLI**

**ANIMA PLEBEA**  
karma e reincarnazione

*Giustina Pietrobelli*

**Ebook**

Jolanda Pietrobelli  
**Anima Plebea**

© Copyright  
CristinAPietrobelli Edizioni  
**E-Book**  
luglio/agosto 2012

Non si fa alcun divieto di riproduzione testi e illustrazioni, basta che sia citata la fonte di provenienza

Questa pubblicazione viene scaricata gratuitamente dal sito [www.libreriacristinapietrobelli.it](http://www.libreriacristinapietrobelli.it)

he

***Ringraziamenti***

- a te che sei incredulo
- a te che sei scettico
- a te che sei curioso
- a te che non chiudi la porta
- a te che vuoi accendere la luce nel cuore
- a te che non credi
- a te che credi col paraocchi come i cavalli
- a te che sei rigido
- a te che sei sognatore
- a te che sei buono
- a te che sei diversamente buono
- a te che ami il bello
- a te che ami e basta
- a te che mi leggi
- infondo a tutti voi che mi leggete

vanno i miei ringraziamenti. Un po' di solletico infondo al cuore...ve l'ho fatto!

L'A.



*2002-2012*

*Dedicato a Cris,  
presenza straordinaria  
dentro il mio cuore!  
Ricordo il suo decimo anniversario  
in altra dimensione,  
ma pur sempre accanto a me.*

Prima Parte

## **Karma e reincarnazione**

### **Introduzione di Mentore**

Ci credo, non ci credo.

E' vero, non è vero.

L'uomo spreca il suo tempo ponendosi mille perché e non chiarendone nemmeno uno.

Questa scrittura non vuole convincere, vuole solo comunicare.

L'A. spiega molte cose che altrimenti lasciano perplessi e le spiega, forte di una conversione che le ha fatto conoscere l'equilibrio dell'anima.

*Anima plebea* è un viaggio esauriente dell'anima nuda che torna a Dio o cade.. nel nulla.

L'A. unisce sapere antico e sapienza moderna, coinvolge questo scritto ed avvolge nella serenità e nell'amore divino.

Il mistero è svelato, solo perché in precedenza era celato alla mente umana, da veli di materia.

L'evoluzione dell'anima avviene incarnazione dopo incarnazione, con lo smaltimento del karma creato in passato. Il viaggio dopo la morte, il valore della morte, gli incontri con le anime, l'amore e la luce.



**Apertura  
di  
Cristiana Lucchesi**

*“Tutti i problemi dell'umanità non si possono risolvere ricorrendo alla tecnologia ed ai beni materiali. Il fatto che anche una società materialista sia mentalmente irrequieta e frustrata dimostra che, dopo tutto, siamo solo esseri umani ed i nostri corpi si differenziano dai prodotti puramente meccanici. Dobbiamo perciò pensare intensamente alle nostre capacità interiori e a valori più profondi”.*

Queste sono parole di saggezza del Dalai Lama, il grande maestro spirituale del Buddhismo Tibetano, insignito del premio nobel della pace nel 1989.

In questo nuovo lavoro Jolanda Pietrobelli affronta proprio due temi fondamentali della dottrina buddhista : il karma legge universale di causa e di effetto e la rinascita.

Giornalista e critico d'arte, è iniziata Reiki e da diversi anni si occupa di scienze olistiche. La sua passione per la conoscenza e la ricerca del sé più profondo l'ha portata a lavorare intorno ad un viaggio antropologico nelle Religioni. Nel suo libro, lungi dal volerci dare lezioni sull'argomento, l'eclettica Pietrobelli parlando un linguaggio semplice e ben articolato, che porta in se parole ricche di un contenuto intrinseco e tanto esplicito allo stesso tempo, si lascia andare sul fiume della vita alla ricerca del mistero stesso della vita : l'eternità.

Come la Pietrobelli ci insegna, non si può discutere di reincarnazione senza parlare delle leggi del Karma. Già negli antichi testi Veda, si parlava di Karma - dalla radice " Kri" fare, agire - potere dai giusti intenti tramite il quale i mistici potevano influenzare gli dei, la natura e tutte le cose avverse. Nell'antichità furono in molti a credere alla reincarnazione, come del resto accade ancora oggi : Buddhisti, Induisti, Druidi, Celti, Galli, Bretoni, Platonisti, Pitagoristi, gli Gnostici Cristiani crederono in questa dottrina. Da aggiungere le popolazioni Inca e Maya, gli antichi Egizi, i Pretoriani, Virgilio, Lucrezio, Orazio, gli Stoici.

La Kabbala contiene numerosi riferimenti alla reincarnazione, anche la dottrina della prima Chiesa Cristiana conteneva l'insegnamento della reincarnazione. Quando Cristo disse a Niccodemo :- In verità ti dico che se non nascete di nuovo, non sarete ammessi nel regno di Dio- secondo gli studiosi intendeva dire "se non nascete ancora e ancora e ancora..."

Fu l'Imperatore Costantino ad ordinare di rimuovere qualunque riferimento alla reincarnazione dai testi cristiani e la Chiesa fu più che disposta a collaborare: era più difficile tenere sotto controllo i credenti, incutendo loro paura con l'inferno e la dannazione, se questi credevano nel concetto di reincarnazione!.

Il karma è il principio fondamentale della consapevolezza e della cultura induista, ma in occidente ha sofferto di una cronica associazione alla parola destino. Il fato è un'idea occidentale, sviluppatasi dalle tre religioni ebraiche Giudaismo, Cristianesimo e Islamismo. A grandi linee significa che la vita di ognuno è stata decisa da agenti esterni a noi stessi. Invece il karma è esattamente l'opposto! Recita infatti un proverbio sanscrito : Solo il codardo e il pazzo dicono che questo è destino. Il vero uomo invece dice io farò il mio destino.

Il karma non è altro che la legge universale di causa e di effetto. Ci sono molte idee errate su di esso e su come operi. Ciascuno di noi ha libertà di scelta ed è libero di scegliere come crescere :

***libero arbitrio.***

La legge del karma non è un sistema di giustizia e di castigo, così chiunque abbia molto sofferto in questa vita non deve considerarsi "vittima" ma deve piuttosto trovare se stesso nelle situazioni difficili che sono il risultato dell'opinione che ognuno di noi ha di se stesso. Non sono solo gli uomini a sentirsi colpevoli, ma anche le loro anime, che soffrendo possono trascinarsi dietro questo peso per molte vite.

L'anima si evolve imparando alla scuola della vita terrena e le occorrono molte esperienze di rinascite prima di imparare a "vivere". L'anima sovente si incarna nelle stesse famiglie o negli stessi soggetti che l'aiutano a raggiungere quell'esperienza di vita di cui ha bisogno. Questo può

risultare un'esperienza positiva, negativa o neutrale, senza avere uno scopo preciso senza alcuna ragione secondo la logica umana. Quando abbiamo fatto buone azioni nelle vite passate, piuttosto che averne ricevute, potremmo trovarci sulla strada dell'iniziazione che richiama la venuta anche di maggiori avversità. Sono le nostre azioni, il karma a determinare la rinascita, sebbene anche lo stato mentale al momento della morte rivesta un ruolo fondamentale.

Molte persone cercano di dare una spiegazione razionale a questo tipo di eventi mettendoli in diretto contrasto con le vite passate, ma trovare una spiegazione plausibile, è molto più difficile e complesso. Non la conosceremo mai, solo l'anima può saperne di più sui piani interiori, sulla ragione delle nostre sofferenze o gioie. Le reincarnazioni sono opportunità che abbiamo di ristabilire l'equilibrio e l'armonia nella vita ed è attraverso la pluralità delle esistenze che l'anima si evolve soddisfacendo il suo bisogno primario di purificazione e perfezione. Oggi sul nostro pianeta ci sono molte più anime evolute che qualche centinaia di anni fa od ai tempi in cui si svolgevano i fatti narrati nella Bibbia. Le anime sono più attente allo studio di quelle discipline che le porteranno a quella conoscenza necessaria per poter procedere nella gerarchia delle anime maestre. Immaginiamo che una stella che vibra sia la nostra anima e che, mentre questa stella sta brillando, sulla terra migliaia di individui si evolvano da questa stella, rimanendo all'interno del campo di vibrazione della sua luce scintillante. Noi siamo solo una parte della nostra stella - anima e quando ricordiamo il passato in realtà noi stiamo cercando di vedere nella luce della nostra stella. La lezione della "scuola terrena" è scoprire qual è lo scopo dell'anima e ciascuno di noi usa un metodo differente per raggiungere questo intento: la meditazione, la teologia, l'intuizione psichica, l'esoterismo, l'arte divinatoria.

Ma il segreto sta principalmente nel lavorare sull'accesso all'interiorità per entrare in contatto con l'anima. Solo attraverso il viaggio introspettivo possiamo raggiungere la nostra anima. Ma questo è un concetto molto complicato da mettere in pratica, perché è molto più facile lasciare che la nostra energia si concentri sulla realtà esterna e sulle preoccupazioni di natura materiale come i figli, il lavoro, la salute.

Leggere Jolanda Pietrobelli, può essere senz'altro un'ispirazione per tutte quelle anime che stanno ancora cercando se stesse e desiderano incamminarsi verso l'abbraccio con la luce divina. Richiede però anche una mentalità aperta e disposta a crearsi un pensiero completamente autonomo e slegato da qualsivoglia dottrina dogmatica, altrimenti questo libro finirebbe per non essere compreso nella sua interezza.

Il messaggio che l'autrice ci dà è: ascoltiamoci di più e riflettiamo maggiormente sulle ragioni della vita e della morte. Tutto inizia con noi e da noi per poi confluire in un grande serbatoio universale al quale siamo legati, come il bambino alla madre, tramite un cordone ombelicale fatto di energia buona e positiva dalla quale dobbiamo semplicemente lasciarci pervadere. Questo flusso continuo di energia garantirà l'evoluzione della nostra anima ed il raggiungimento dello scopo finale. Non esistono barriere o agenti esterni capaci di limitare l'operato della nostra anima, solo l'uomo può crearsene di fittizie, come per esempio la paura di fallire negli intenti che egli si propone di raggiungere via via.

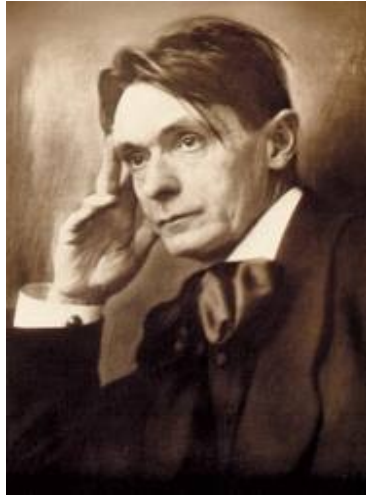
Dovremmo ripeterci più spesso che " tutto è possibile", se vogliamo e se crediamo possa esser realizzato, in questo modo sgombereremmo la nostra mente dai pensieri negativi che rendono più difficoltoso e lungo il raggiungimento con l'Uno ed indivisibile che è in noi.

C. L

## Lucifero e Arimane

In un determinato punto dell'evoluzione terrestre (spiegato da Steiner), penetrarono nell'evoluzione umana le forze chiamate luciferiche, appartenenti alle entità rimaste involute e che non sono progredite per favorire l'essere umano.

Quell'influsso luciferico significa molte cose nella nostra evoluzione.



Rudolf Steiner

L'uomo ebbe nel suo intimo un istigatore ad esser meno buono di quel che sarebbe stato se non fosse venuto quell'influsso che lo fece muovere da ogni sorta di emozioni, passioni, brame. Sotto quell'influsso sono sorte le seduzioni del mondo sensibile esteriore che l'uomo ha accolto in sé.

L'influsso contrario è stato quello Cristico che agendo in opposizione al principio luciferico ha pareggiato il conto nel corso dell'evoluzione umana, ottenendo il mezzo per espellere tale influsso negativo.

Ma non è così semplice!

Considerando che l'uomo originariamente aveva accolto nel suo corpo astrale l'influsso luciferico, il mondo esteriore in cui egli entrò gli apparve diverso da come sarebbe stato, abbindolato dall'influsso. Lucifero penetrò nell'intimo dell'uomo che vide il mondo attorno a sé. Conseguentemente il suo sguardo si offuscava per il mondo terrestre e nelle percezioni esteriori si insinuava l'influsso arimanic che fu la conseguenza dell'influsso luciferico. Così nell'individualità umana, mentre passa attraverso le varie rinascite, vive l'influsso luciferico e quello arimanic.

L'uomo tutt'oggi, con la sua coscienza abituale è esposto sia alle seduzioni di Lucifero, che agisce muovendo dalle emozioni e dalle passioni del suo corpo astrale, che di Arimane, il quale mediante errori e inganni nei confronti del mondo esteriore, penetra nell'uomo dall'esterno.

Fin quando l'uomo, tra culla e tomba *difetterà* verso la morale seguendo Lucifero, oppure dimostrerà carenza nella logica e nel sano pensare seguendo Arimane, si ritroverà le sue azioni nell'abituale vita animica cosciente.

Ma quando l'uomo passa la soglia della morte, le azioni penetrano tutti i substrati dell'essere umano inserendosi, dopo il Kamaloka, in ciò che poi eserciterà un'azione organizzativa per la prossima esistenza

## Chi siamo? Le nostre vite

Noi chi siamo?

- *Corpo*. Io biologico facoltà del corpo di pensare
- *Cuore*. Sentimento del corpo

- *Anima* La parte che sopravvive alla morte
- *Spirito*. La forza della vita che si fa anima per incarnarsi
- *Intelligenza*. Facoltà di comprensione
- *Intuizione*. Comprensione innescata dal sottile
- *Morale*. I principi del bene e del male
- 

Considerando la possibilità di aver vissuto ed anche di vivere altre vite oltre questa che abbiamo, è ovvio pensare di essere formati da un corpo fisico e da un'anima.

Le religioni che insegnano una forma di vita eterna, fanno distinzione tra anima e corpo.

Gli atei dal canto loro, considerano l'individuo un'entità biologica che nasce e muore senza alcuna possibilità di altra vita dopo la morte.

Tra coloro però che credono nella vita eterna, una parte considera l'attuale l'unica terrena, l'altra crede nella reincarnazione.

### **La reincarnazione non è una dottrina anticristiana**

Le Dottrine Orientali affermano che l'anima ha numerose opportunità per raggiungere la perfezione. L'uomo non deve mai disperare anche quando l'insuccesso lo perseguita per tutta la vita. Attraverso le ripetute e necessarie incarnazioni, lui raggiungerà la sua meta.

La reincarnazione non è da considerare una dottrina anticristiana e non è contraria alla religione ebraica. Fu insegnata dai primi padri della Chiesa, Origene (185 -254 a. d) fu grande sostenitore delle teorie sulla reincarnazione, peraltro abolite 5 secoli dopo Cristo, nel 553 dal II Concilio di Costantinopoli. L'anatema pronunciato fu una conseguenza di manovre politiche, senza alcuna ispirazione al purismo teologico.

Gli studiosi hanno di conseguenza scoperto che papa Virgilio, presente a Costantinopoli, non solo non avallò l'anatema, ma ostacolò lo stesso Concilio.

La credenza nella reincarnazione è sostenuta anche da diversi passi della Bibbia.

Rabbi Manasse ben Israel (1604-1657) teologo e statista ebreo scrisse:



*La credenza nella trasmigrazione delle anime è dogma saldo ed infallibile, accettato di comune accordo da tutta la nostra Chiesa, tanto che nessuno oserebbe negarlo.*

La verità di questa dottrina è stata dimostrata dallo Zohar e da tutti i libri della Kabbala.

La reincarnazione viene tenuta in considerazione nel Shulhan Oruch, il libro principale delle leggi nel Torah ed a favore di questa dottrina, si legge dallo Shà arhatsiyune: *L'anima sarà inviata più volte in questo mondo, fino a quando avrà compiuto la volontà di Dio.*

La fede nel principio della rinascita, aiuta l'uomo a guardare con gioia e fiducia alla propria evoluzione senza timore o scoraggiamento.

Yogananda insegna che il progresso continuerà finché l'uomo non avrà raggiunto l'infinito.

La reincarnazione è strettamente legata con la legge del karma. Il potere del karma dipende in gran misura dall'intensità pensiero associato ad esso.

La reincarnazione è una dottrina di speranza, ma chi non ha familiarità con essa la giudica assurda, profana e sconveniente. Però la teoria di una sola vita offende il senso di giustizia di chi riflette sulle differenze di condizioni di nascita di individui diversi.

Statisticamente coloro che credono nella reincarnazione superano nettamente quanti la rifiutano o non ne hanno sentito parlare.

### **Filosofia della reincarnazione/cosa è la reincarnazione**

La filosofia della reincarnazione si è formata fin dagli albori delle religioni.

Nella Bahagavad - Gita si legge:

*L'anima non nasce ne muore mai. Come ci separiamo da abiti logori per indossarne di nuovo, così l'anima si allontana dal vecchio corpo per occuparne uno nuovo.*

La reincarnazione è in fin dei conti una risposta alle nostre attese, alle nostre paure, ai nostri disagi. Scompare il timore della morte perché sappiamo di esser destinati a nuova vita e contemporaneamente l'esistenza acquista un senso altamente morale.

Tutto trova una spiegazione logica, le nostre attuali difficoltà, disgrazie, sfortune, sono la conseguenza di errori commessi precedentemente.

Reincarnazione è una parola che deriva dal latino, indica la discesa dello spirito umano o monade, dal regno spirituale verso il corpo fisico. Lo scopo della reincarnazione è l'emanazione e lo sviluppo della monade mediante l'esperienza sulla terra. Per capire la reincarnazione bisogna essere coscienti del fatto che alcune parti della monade incarnata, periscono a differenza di altre che sono eterne. Da qui l'esigenza della distinzione tra personalità che perisce e l'individualità immortale.

Dal punto di vista esoterico la personalità ha le caratteristiche di una vita:

corpo fisico, l'energia mantiene in vita forze e debolezze karmiche acquisite nel corso della vita.

La personalità perisce, però la sua influenza rimane parte integrante dell'individualità.

L'individualità è un'entità che comprende gli elementi essenziali spirituali che compongono una persona, tali elementi sopravvivono alla fine di una vita.

Quando lo spirito si è completamente evoluto diventa una trinità e la monade da cui si è sviluppato cessa di reincarnarsi.

Le dottrine esoteriche sostengono che i maschi si reincarnano in femmine poiché ciò che è interiore nel corso di una vita, diventa manifestazione esteriore nel corso della vita successiva. Il tempo che intercorre tra le incarnazioni successive dipende molto dall'evoluzione spirituale ed è relativo al tempo passato nell'universo spirituale tra la morte e la rinascita. Mediamente una monade si reincarna circa tre volte nel corso di una Era zodiacale di 2160 anni, però succede che le reincarnazioni siano più frequenti in caso di morte non naturale o violenta.

### **L'anima uomo/donna proiezione del sé nell'anima**

La donna raccoglie certe sfumature della vita animica, più dell'uomo, per il fatto di essere donna e quindi più aperta alle impressioni che sono in relazione con la forte emozionalità, con lo psichismo, assumendo negli strati più profondi dell'anima anche le esperienze della vita.

Per lei tutto il campo delle esperienze si imprime molto profondamente nell'anima.

Nell'uomo questo non accade in quanto è più materiale e razionale della compagna. Così una vita di donna assume la tendenza a far presa profonda nell'organismo e tale lavoro di penetrazione e di elaborazione produrrà nella successiva incarnazione un "organismo maschile". Esso viene prodotto in quanto le forze dell'anima vogliono imprimeri profondamente nell'elemento materiale. Perciò dalle esperienze femminili di una incarnazione deriva l'effetto di produrre nella successiva incarnazione un organismo maschile.

Per questo si dice in *forma misterica*, che l'uomo è il karma della donna, di fatto l'organizzazione maschile in una successiva incarnazione è il risultato delle vicende e delle esperienze in una precedente incarnazione femminile. Il modo di sentire materialistico afferra meno che mai la vita animica, l'uomo fra tomba e culla ha la tendenza a penetrare meno nell'organizzazione della successiva incarnazione nella quale egli organizza un corpo femminile. Quindi per dirla con i misterici: la donna è il karma dell'uomo. Di regola ogni organizzazione maschile, nella successiva incarnazione aspira a diventare femminile e viceversa.

Solo in rari casi si ripete l'incarnazione nello stesso sesso, si può ripetere al massimo sette volte.

L'anima recepisce immagini e impressioni nello stesso modo in cui quando era in veste umana vedeva l'ambiente che la circondava attraverso il proprio ego, attraverso i suoi diversi strati dell'aura. L'anima perciò vive in ciò che l'uomo ha immesso in lei. Le opere dell'uomo costituiscono il suo mondo dell'ego, perciò la sua legge dell'ego diviene la sua sorte. Tutto ciò che l'uomo fa e sente, viene registrato sotto forme di immagini che l'anima vive dopo la morte del corpo. Per l'anima che non si è ancora risvegliata esse rappresentano la realtà.

### **Il viaggio dell'anima dopo la morte**

Considerando il corpo come sostanza materiale che contiene l'Io egocentrico, per contro l'anima è sostanza immateriale di spirito e monade. L'anima per raggiungere la Luce e quindi la Vita Eterna, deve diventare puro amore, conquistando il corpo. L'anima deve sottostare a dei riti durante il proprio viaggio, sono riti di sviluppo, alcuni dei quali avvengono tra la culla e la morte.

Per i cristiani esistono *I sette sacramenti* che permettono la perfezione, la remissione e quindi la vita eterna.

- 1) *Battesimo* ingresso nella comunità
- 2) *Cresima* conferma della propria adesione di Fede
- 3) *Eucaristia* comunione
- 4) *Riconciliazione* atto di contrizione
- 5) *Estrema unzione* benedizione con l'olio santo
- 6) *Ordine* voto di sacerdozio
- 7) *Matrimonio* cerimonia del medesimo

La reincarnazione è considerata un rito di transizione destinato a perpetuarsi da una vita all'altra per la legge del Karma: ciò che facciamo in una vita si rifletterà in una successiva.

Di conseguenza ogni nuova incarnazione è parte del passaggio obbligato verso la salvezza.

*Gli stadi dell'anima:*

- Morte fisica. Per alcuni giorni l'anima lasciato il corpo, riceve una visione d'insieme della vita passata.
- Kamaloka. Al momento della morte o dopo quattro giorni, l'anima penetra l'universo spirituale del Kamaloka, sinonimo sanscrito del termine cattolico Purgatorio, per espiare peccati commessi sulla terra per poi riprendere il suo cammino. NB/ Le anime che non sostano nel Kamaloka, possono reincarnarsi anche poche settimane dopo la morte. Anche chi ha subito morte violenta si reincarna rapidamente ed anche i giovani morti prima dei 28 anni. Negli altri casi l'anima può attendere 700 - 800 anni nell'universo spirituale, prima di reincarnarsi.
- Stadio dell'astrale. Poco tempo dopo la morte il corpo eterico si dissolve e rimane l'eidolon chiamato anche corpo sottile, ed è quella forma astrale animata che può riapparire sulla terra in forma di fantasma.

Dopo molti anni l'eidolon comincia a dissolversi e libera la monade pronta per la reincarnazione. La dissoluzione finale avviene solo quando è raggiunta l'evoluzione spirituale, dopo la quale lo spirito penetra il Devachan o Paradiso. Quando lo spirito della monade si è liberato dalla ruota delle incarnazioni future, si fonde con il cosmo divino e raggiunge la Gerarchia Celeste, assumendosi una

parte di responsabilità dell' universo. Conseguentemente la vita di uno spirito evoluto è consacrata allo sviluppo di varie qualità del cosmo.

Le anime perdute sono quelle che hanno perso ogni contatto con la loro monade e non possono più progredire. Alcune vanno errando eternamente nell'universo spirituale, altre bazzicano sulla terra.

### **I processi dell'uomo sperimentati attraverso la soglia della morte**

Rudolf Steiner. *Sappiamo che il corpo fisico viene deposto e che resta indietro il corpo eterico attualmente collegato con l'astrale e con l'io. Quando poi dopo la morte è trascorso un certo periodo di tempo che si misura in giorni, la parte principale del corpo eterico viene abbandonata come un secondo cadavere. Resta indietro tuttavia un estratto dell'eterico che viene portato via e conservato per tutti i tempi a venire. In tale estratto si trova ora come in essenza, tutto ciò che è entrato nella vita come influsso, ad esempio, di una vita sregolata oppure quanto l'uomo ha accolto come risultato di un pensare, agire o sentire. Questo è contenuto nel corpo eterico e l'anima lo prende con se fino alla nuova nascita. Poi quando l'uomo rientra nell'esistenza con la nascita, l'essenza del suo corpo eterico precedente si riversa nel nuovo corpo eterico, che lo compenetra nel lavoro di ricostruzione. Di conseguenza nella vita l'uomo conserva nel corpo eterico i risultati di come visse nella vita precedente e siccome il corpo eterico è l'edificazione del nuovo organismo dopo una nuova nascita, questo si imprime anche nel corpo fisico.*

*Nella forma del corpo umano che entra con la nascita nell'esistenza, si possono dedurre le azioni dell'uomo compiute in una vita precedente.*

### **Il Kamaloka**

Dopo che il corpo eterico è stato deposto, l'uomo vive a ritroso tutta la sua ultima vita, la sua ultima incarnazione, passando dinanzi a tutte le esperienze che ha avuto, non rimanendo certo indifferente. Difatti nel periodo del kamaloka, poiché l'uomo possiede ancora il suo antico corpo astrale, ciò che aveva sperimentato provoca in lui le più profonde eccitazioni del sentimento. In tal modo viene sollecitato una specie di auto rimprovero, che gli rimane come un desiderio ardente che si porterà appresso nella successiva vita.

Si comprenderà come in questo periodo tra ultima tomba e prossima culla si verifichino esperienze astrali tali per cui le azioni vissute da noi si imprimevano tanto più decisamente e profondamente nel nostro essere interiore e collaborano alla costruzione della nuova corporeità.

Allora abbiamo considerato che dinanzi all'anima durante il periodo del kamaloka compaiono gli eventi dell'ultima incarnazione, le azioni compiute nel bene e nel male, le qualità del carattere ecc; che durante l'osservazione della sua vita coglie in se la tendenza a produrre un rimedio e un compenso in tutto ciò che è imperfetto e che si è manifestato in un'azione scorretta. Tenderà ad imprimersi le qualità corrispondenti che rendono la futura incarnazione più perfetta in un determinato campo. L'anima serbandosi tali propositi, con essi ritorna all'esistenza con nuova nascita. Lei stessa coopera alla costruzione della sua nuova corporeità la costruisce conformemente alle forze che si è portata con se da vite precedenti e dal periodo fra ultima tomba e prossima culla.

### **La discesa orfica dell'anima**

L'evoluzione ed il miglioramento dello spirito sono obiettivi da raggiungere per imboccare il sentiero verso la luce e quindi verso l'unificazione con Dio. Ciò dovrebbe verificarsi durante la vita terrena. Per raggiungere questo scopo la monade deve passare vari periodi di vita, discendere e risalire l'universo spirituale dall'inizio alla fine di ogni vita.

La religione orfica fondata a Delfi da Orfeo, descriveva questo universo spirituale e la creazione di una nuova personalità all'inizio di ogni incarnazione.

La monade discendendo dall'universo spirituale extraterrestre assume un andamento elicoidale

passando per i pianeti e gli astri che gravitano tutti attorno alla terra

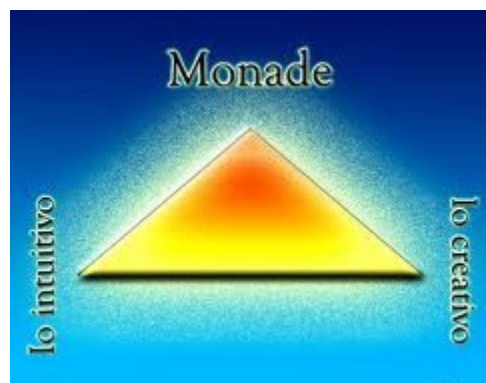
Attraverso ogni sfera planetaria, la monade subisce l'influenza di ogni pianeta e l'io dell'anima può allora costituirsi prima di formare a sua volta l'io fisico e psicologico.

Durante il viaggio, la monade lasciandosi dietro l'universo extraterrestre, inizia la sua discesa attraverso le sfere planetarie, finché raggiunge la sfera di saturno dove le influenze individuali vengono esercitate così:

- Saturno           ragionamento e teorizzazione
- Giove             concretizzazione delle idee
- Marte             ardore e passione
- Sole              sensazione e immaginazione
- Venere            desiderio e corpo astrale
- Mercurio         emozioni e potere espressivo
- Luna              corpo etero infiamma il corpo fisico

Quando raggiunge la terra, l'anima penetra nel corpo fisico dentro cui vivrà. I pianeti continuano ad influenzare lo sviluppo della vita fisica dell'anima e delle caratteristiche del corpo.

La luna continua ad influenzare la forza di vita cioè il corpo etero. Mercurio ha un ruolo importante nello sviluppo di tutto lo spirito, mentre Venere continua ad influenzare la formazione del corpo astrale chiamato anche corpo del desiderio. E così di seguito.



Mentre la monade discende l'influenza dei pianeti è controllata da sette intelligenze doppie, composte da spiriti guida e da geni nomi ad essi attribuiti variano secondo le culture.

Ogni monade possiede uno spirito custode o Angelo che rimane con lei durante l'incarnazione.

### **Traiettoria ellittica dell'anima**

Se l'anima è ancora legata all'esistenza umana a causa delle sue colpe, le viene indicata la via per una nuova incarnazione e viene guidata nella sua veste terrena da una traiettoria ritmica prestabilita in cui è memorizzata quella parte di cose che lei dovrebbe sistemare nella sua nuova incarnazione. L'anima quando si prepara a questo evento, vede dentro di se il periodo di vita e di morte della propria esistenza umana sulla terra. Vede le possibilità di eliminare certe cause negative, magari velocemente nel periodo di vita terrena, attraverso la sofferenza, la malattia, le sciagure. Vede anche tutte le possibilità che le si presentano per incolparsi ulteriormente e prendere coscienza di queste nuove cause che comporterebbero nuovi pesi e nuove sofferenze da scontare in ulteriori incarnazioni.

Vede la possibilità di porre fine alle sue rinascite, come vede il pericolo di essere influenzata da anime che hanno colpe simili alle cause attive dentro di lei, o addirittura da gruppi di anime con interessi comuni che influenzano gli uomini tramite determinati campi energetici. Il periodo di vita e di morte sulla terra, dipendono dalle colpe che si trovano nell'anima e che possono divenire attive nel corpo di questa incarnazione. L'anima può aver memorizzato in se anche un mandato divino,



tuttavia se è ricoperto dai programmi delle colpe, l'anima deve prima terminare questi programmi per poter riconoscere il proprio mandato e adempierlo.

E' possibile che l'anima nella sua memoria possa aver incluso programmi assunti da forze sataniche o da anime appartenenti a gruppi di potere. Queste forze la spingono ad incarnarsi perché porti a termine i fini che essi le avevano preposto. E' anche probabile che in qualche vita precedente lei sia stata aiutata da questi gruppi di anime a raggiungere potere e ricchezza. In questo caso lei deve restituire tutto, operando per le forze contrarie.

Nel momento in cui l'anima si incarna, il neonato entra in una traiettoria ellittica prestabilita nell'anima. Questa traiettoria è un potenziale di irradiazione che influenza l'essere umano, fino a che egli verrà guidato su un'altra ellisse dal computer universale a quello causale, passando così in un altro potenziale d'irradiazione. La traiettoria ellittica per il neonato può essere determinata per alcuni anni, fin quando in fase di crescita l'uomo viene guidato su un'altra ellisse dalla legge di irradiazione dell'universo. Ciò che l'uomo irradia penetra nell'anima e passa nella memoria universale oppure causale. Ciò che l'uomo trasmette lo riceve e tali fasi lo guidano da una ellisse all'altra allo scopo di sfumare le sue colpe. Tuttavia se con la sua vita e con il suo modo di vivere non ha scontato abbastanza, ha solo rimandato l'espiazione delle sue colpe ad un'altra incarnazione.

Se l'uomo non si evolve spiritualmente non può passare ad una ellisse che vibra a livello superiore che lo condurrebbe più vicino alla luce interiore. Rimane però nella traiettoria ellittica nella quale l'anima era entrata al momento della incarnazione, alla nascita dell'uomo. C'è anche il pericolo che l'anima possa cadere in ellissi più esterne allontanandosi di più dalla luce a causa del peccato. Ma fino all'ultimo respiro l'uomo ha la possibilità di sistemare i suoi conti in spareggio. La nostra anima porta con sé ciò che non abbiamo sistemato e aldilà raggiunge quella sfera che corrisponde al suo stato di coscienza da cui viene attirata.

Si ritroverà così con quelle anime che portano in sé situazioni e immagini simili o uguali alle sue. L'anima porta tutto con sé la luce e le ombre tutto ciò che ha creato quando era uomo.

## **Il percorso dell'anima e le leggi del karma**

Quando l'anima trapassa dal corpo, porta con sé il corpo astrale, che è la controparte del corpo materiale o fisico. Si distacca dal fisico come un debole vapore luminoso (percettibile al chiaroveggente), rimanendo però per un certo periodo di tempo in connessione con esso attraverso un tenue filo che alla fine si spezza, determinando la completa separazione.

Ma anche il corpo astrale dopo qualche tempo viene scartato dall'anima e ciò avviene quando "Lei" passa a più alti piani.

Gli Yogi insegnano che esistono dei piani di esistenza che noi chiamiamo "Cielo, Paradiso, Purgatorio, Inferno".

Vediamoli:

Nei piani inferiori del mondo astrale si trovano le anime legate alla terra che uscite da precedenti corpi, subiscono una fortissima attrazione per la terra, che risulta di ostacolo alla loro probabile ascensione ai piani più alti.

In questi piani più alti, si trovano le anime meno condizionate da vincoli terreni.

I piani si elevano in scala ascensionale ed ogni piano diviene sempre più alto e più spirituale dei precedenti.

Su ogni piano dimorano le anime che in ragione del loro grado di sviluppo spirituale ed evolutivo sono diventate degne di occuparlo.

Quando l'anima lascia il corpo, cade in uno stato simile al sonno da cui si risveglia per ritrovarsi in un piano adatto al suo sviluppo, alle sue attrazioni, al suo carattere. Il piano occupato dall'anima è determinato dal progresso che lei ha fatto durante le sue passate esistenze.

Prerogativa delle anime che si trovano nei piani più alti è quella di far visita ai piani inferiori per portare sollievo e aiuto alle anime più grossolane, che non ancora liberate dagli involucri materiali a causa dei quali vien ritardato il loro progredire, non sono momentaneamente ammesse ai piani più

alti e sottili. Lo scopo delle visite ai piani inferiori da parte delle anime più evolute, è quello di portare conforto e consolazione, elargendo insegnamenti alle anime, affinché possano rinascere in migliori condizioni. Come ho accennato, l'anima si sveglia nel piano per il quale è adatta e lì si troverà in compagnia di anime con cui potrà perseguire quegli scopi che le erano congeniali quando era incarnata.

Gli Yogi insegnano, che i piani inferiori del mondo astrale, sono abitati da anime di tipo molto grossolano, depravate, non sviluppate e simili agli animali.

Queste anime, che potremo chiamare *basse*, continuano a vivere secondo le caratteristiche della precedente vita terrena e si reincarnano rapidamente per soddisfare le loro esigenze materiali.

Confinata nel loro *basso piano*, si avvicinano per quanto possibile, alla scena terrestre, da cui sono separate, e vagano sui luoghi della loro dissolutezza, influenzando spesso le menti degli incarnati che vivono sulla loro lunghezza d'onda.

Se le anime dei piani bassi, possono reincarnarsi in breve tempo, per quelle dei piani più alti possono trascorrere centinaia di anni prima che vengano chiamate a sperimentare la rinascita.

Prima o poi l'anima sente la spinta verso la rinascita ed il relativo bisogno di nuove esperienze, così entra in uno stato di torpore e sonnolenza, conseguentemente viene travolta dalla corrente che la spinge verso la rinascita e la trasporta gradatamente verso quelle condizioni di reincarnazione scelte dai suoi desideri e dalle sue caratteristiche, in accordo con la legge del karma.

Durante lo stato di sonnolenza l'anima passa attraverso ciò che viene chiamata *morte del piano astrale*, quindi rinasce sul piano terrestre risvegliandosi completamente dal suo sonno astrale.

Nell'infanzia, nella prima giovinezza, l'anima si risveglia leggermente, crescendo e sviluppando il cervello di anno in anno.

Il pieno risveglio dell'attività intellettuale, avviene verso l'età media, salvo i casi di bimbi precoci e di genio.

Considerando che nel lato astrale della vita, vi sono piani...dopo piani, tutto ciò a cui si allude come *Paradiso, Purgatorio* ecc. ha una sua corrispondenza con questi piani.

Chi muore immerso nei desideri della sua natura inferiore, credendo poi nella punizione per i peccati commessi sulla terra, si sveglierà facilmente nei sotto piani dove troverà il fuoco per purificare i suoi peccati.

La morte è un simbolo fisico di un periodo di riposo dell'anima, simile al sonno per il corpo stanco.

La morte è doverosa, ma non siamo disposti a capirla, nonostante tutta la sua apparenza dolorosa, meriterebbe comprensione.

La vita continua in essa, il suo scopo è lo sviluppo ed il progresso.

Noi siamo nell'eternità e lì saremo sempre!

La vita nella realtà è una sensazione di molte vite, la scala ascensionale è l'essenza dell'esperienza di numerose vite del passato.

Il karma è la parola che denota la grande legge conosciuta dai pensatori occidentali come *legge spirituale di causa e di effetto*. E' in rapporto con le caratteristiche (sia nel bene che nel male) acquisite dall'anima attraverso le sue incarnazioni. Queste caratteristiche persistenti da una incarnazione all'altra, accresciute in un senso, alleggerite in un altro, o modificate, premono in avanti per trovare la loro espressione e manifestazione. Ne consegue che ciò che noi siamo in questa vita, dipende da ciò che noi siamo stati e da come abbiamo agito nelle nostre passate esistenze.

Attraverso l'azione della legge karmica, noi non siamo puniti per i nostri peccati, ma lo siamo dai nostri peccati.

E questo vale anche per le buone azioni. Durante lo svolgersi della nostra vita quotidiana, noi accumuliamo karma buono e cattivo, che attaccandosi strettamente a noi, si manifesta anche nelle prossime vite. Tutto ciò che concorre a formare quel che noi chiamiamo carattere, è il prodotto delle leggi del karma.

Nulla è dovuto al caso, tutto è regolato dalla legge di causa e di effetto, vale a dire dal karma.

Sotto l'azione di questa legge, ogni uomo diviene padrone del proprio destino, nel senso che ricompensa o punisce se stesso; costruisce, distrugge o sviluppa il suo carattere.

Sotto la legge del karma, ogni atto, ogni pensiero hanno i loro effetti karmici sulle future incarnazioni dell'anima, non come punizione o ricompensa, ma come azione invariabile della legge di causa e di effetto.

Due grandi principi karmici influiscono sulle condizioni della rinascita: il primo è quello in cui i desideri, le aspirazioni, l'odio, l'amore, le repulsioni e le attrazioni prevalenti, spingono l'anima verso quelle condizioni nelle quali queste caratteristiche possono trovare terreno favorevole e adatto al loro sviluppo.

Il secondo è ciò che viene indicato come *spinta dello spirito*: lo spirito si spinge sempre più avanti, verso una più completa espressione e cerca di rompere le bende che la limitano.

E' servita così una pressione sull'anima che aspetta l'incarnazione e la induce a cercare più alti ambienti e migliori condizioni di quelle che i suoi desideri, le sue aspirazioni e le sue caratteristiche generali chiederebbero.

Una assoluta giustizia regola le operazioni della legge karmica, l'amore infinito di Dio che tende alla redenzione della razza umana.

Il cruccio, la sofferenza, le afflizioni, come pure la gioia, la felicità, non sono da imputarsi a *capricci divini*, ma dall'adozione di una legge che misura ad ognuno di noi la quantità di bene e male, secondo le sue relazioni ed attaccamenti karmici.

La legge del karma è una risposta compatibile con la giustizia divina, che con il libero arbitrio rende responsabile ogni individuo della propria felicità o infelicità.

Noi siamo quello che siamo, conseguentemente a ciò che fummo e saremo domani ciò a cui abbiamo dato principio oggi.

### **Karma ultima tomba prossima culla**

L'uomo è sulla terra per un suo atto di volontà, ognuno di noi è là dove può raccogliere se stesso, quindi ognuno è ciò che di se stesso ha seminato nel bene e nel male.

Nella fase tra l'ultima tomba e successiva culla, l'anima prende coscienza del suo disegno di vita in rapporto alla vita di Dio, di cui noi viviamo un frammento. A nessuno di noi viene imposto un carico di dolore superiore a quello che possiamo tollerare. L'anima prossima alla incarnazione, supportata dal suo peso specifico, sceglie genitori e famiglia, nei quali troverà il proprio supporto biologico per sperimentarsi alla luce del mondo. Il contributo dei genitori consiste nel fornire al bambino il corpo fisico ed in seguito sono responsabili della sua educazione e la qualità dei rapporti familiari dipenderà dall'incontro dei caratteri individuali. La legge del Karma interviene anche in questo campo, tramite la ruota delle rinascite l'anima è condotta ad incarnarsi presso i genitori che corrispondono alla sua irradiazione e con i quali lei in veste umana, deve sistemare alcune cose. E' probabile che loro possano esser persone con cui lei era insieme in altre vite. Nell'attuale incarnazione dovrebbe chiarire e sciogliere insieme a loro errori che hanno accumulato assieme, qualora ciò non fosse già avvenuto nei luoghi in cui le anime soggiornano dopo la morte fisica, nelle sfere di purificazione.

Il karma opera in noi l'azione che gli concediamo e non è esterno all'uomo, è in esso nel senso che in ogni uomo vi è un grado di precipitazione karmica.

Vi sono debiti karmici molto pesanti che esigono la sperimentazione della morte violenta.

Più persone possono sperimentare la morte in comune, ciò è connesso al disegno di vita di ogni individuo coinvolto in una precipitazione karmica collettiva (incidenti aerei, naufragi ecc.), questo tipo di morte in gruppo si manifesta con un disegno di vita in accordo con le vittime, le quali attirano su se l'evento tragico.

L'uomo si reincarna non solo perché spinto da un desiderio di sensazioni o di esperienze sul piano fisico, ma anche perché spinto da un impulso di gruppo, secondo il karma collettivo oltre che individuale.

Consideriamo il karma come azione che noi gli concediamo, quale sarebbe la posizione di chi è vittima di una manipolazione genetica? Ogni anima vive il proprio spazio temporale nell'ambito di

un disegno divino, ma avendo un disegno genetico alterato in tutto, il karma si trova a dover adattare e far collimare la sua azione in funzione della sopraggiunta e nuova situazione animica, biologica, mentale.

### **Psico - cosmogenesi**

La psico-cosmogenesi è una nuova teoria unilaterale che spiega immortalità della coscienza destinata a compiere il suo apprendistato della vita attraverso diversi corpi.

La realtà della reincarnazione viene dimostrata dal fatto che l'universo in movimento, l'aspetto fisico e la coscienza non sono altro che energia. La coscienza non nasce, né muore, è immortale come l'anima che deve espiare. Quindi l'essere umano si reincarna perché la sua coscienza è immortale, perché egli è in grado di forgiarsi una serie di corpi in rapporto al suo livello di comprensione, allo scopo di progredire sul cammino dell'evoluzione fino alla suprema realizzazione. La sua stessa origine presuppone uno scopo che può essere raggiunto grazie a una evoluzione permanente.

L'uomo è sottoposto alla legge del karma che può avere questa sintesi:

- Per essere ad un livello di coscienza superiore occorre imparare a non fare il male prima di poter compiere il bene.
- Uno squilibrio tra noi e l'universo dovuto ad uno scorretto orientamento si traduce in difficoltà o malattia.
- Ciò che l'uomo non impara con la saggezza gli viene insegnato dal dolore e la memoria lo registra.

La psico-cosmogenesi si propone di spiegare l'origine, la natura e gli obiettivi della coscienza, allo scopo di dimostrare l'immortalità. Ma fin quando l'uomo non si sarà liberato dal karma negativo sarà costretto a reincarnarsi per imparare ad elevarsi.

### **Le operazioni del karma e la storia dell'uomo**

I maestri Yogi dividono in tre classi le operazioni del karma:

- Karma che si manifesta nella nostra esistenza e produce risultati per effetto delle cause messe in azione dalle nostre precedenti incarnazioni. Questa è la fase più conosciuta delle manifestazioni karmiche.
- Il karma che stiamo acquistando ed accumulando attraverso le nostre azioni, pensieri, parole, si manifesterà nelle nostre future esistenze. Ma non è detto che si debba attendere una vita futura per raccogliere le conseguenze del karma della presente esistenza, in quanto può venire il tempo in cui non essendovi più karma nelle precedenti incarnazioni da esaurire quello della presente esistenza può cominciare a manifestarsi.
- Il karma portato dalle precedenti vite che non può manifestarsi nell'esistenza presente a causa della resistenza fatta da un altro karma di opposta natura che risulta più potente.

Il karma è anche collettivo, interessa le razze e le nazioni.

- *Karma collettivo*: va da se che ognuno di noi ha il proprio karma personale, ma le famiglie, le razze, le nazioni e i mondi hanno il karma collettivo.
- *Karma della razza*: se quello generato dal passato è favorevole la razza fiorisce e la sua influenza si espande, se il suo Karma collettivo è cattivo, la razza scompare e le anime che la compongono si separano bighellonando da una razza all'altra.
- *Il Karma di una Nazione* è costituito da quello collettivo degli individui che la compongono, in quanto i loro atti e pensieri hanno relazione con gli atti e con lo spirito nazionale.

Le Nazioni come tali cessano di esistere, ma le anime che le compongono vivono ed influenzano le nuove razze, i nuovi ambienti.

Se è vero che gli antichi sono scomparsi, è altrettanto vero che le anime reincarnate sono tra noi.

La moderna ripresa degli studi *misterici* è rinvigorita proprio dall'influsso delle loro anime di antichi popoli, così recepito dai popoli occidentali.

E veniamo alla storia dell'uomo, comincia in un umile ambiente, l'uomo primitivo è appena al di sopra del livello che lo contraddistingue dagli animali inferiori. Ha una intelligenza, un'autocoscienza che segna la linea di demarcazione tra lui e la bestia. Anche le razze più infime hanno una traccia di questa coscienza che forma gli individui, frammenta il principio generale che anima la razza ed afferra l'io cosciente di se stesso che prima viveva istintivamente nella sottostante anima della razza.

Dopo un periodo di tempo, le anime avanzate furono sufficienti a formare le razze, così cominciò a profilarsi il processo della divinazione.

La storia della razza dell'umanità ha avuto come protagonista il grande flusso dell'anima, che si è sempre spinto in avanti, raggiungendo alti stadi di progresso.

Il grande ciclo della vita umana sulla terra si compone di sette cicli, grandi periodi della terra, separati gli uni dagli altri da cataclismi naturali che hanno distrutto l'opera delle precedenti razze e che hanno dato inizio ad un nuovo progresso, detto civiltà.

Lo studio degli insegnamenti *misterici*, può svelare il segreto dell'umanità e delle azioni umane e gettare la luce della verità sugli aspetti più oscuri del fenomeno. Ogni razza e ogni paese sorge e tramonta in base al percorso delle anime più avanzate che sono tornate alla loro origine, lasciando posto a quelle umane meno progredite.

Il destino della nostra anima è pieno di meravigliose promesse e possibilità, la nostra mente non può nemmeno immaginare ciò che aspetta l'anima.

Ma non per questo va disprezzato il corpo umano, poiché esso è il tempio dello spirito, costruito dai più umili principi fino al presente altissimo stato.

*Holmes: Costruisciti più nobili memorie anima mia, mentre le età passano, abbandona il tuo angusto passato. Che ogni nuovo tempio più nobile del presente, ponga fra te e il cielo una cupola sempre più vasta, finché tu sia libero finalmente, lasciando la tua inutile conchiglia, presso il mare irrequieto della vita.*

### La dottrina del karma



La dottrina del karma insegna che chi compie le azioni dovute, senza attendersi alcuna ricompensa, purifica il cuore ed il cuore purificato riflette la saggezza divina, la quale accende il fuoco della conoscenza che brucia ogni karma e ci rende assolutamente liberi.

Cosa significa karma?

Azione, più particolarmente l'analisi fonetica conforme alle teorie indù, dice che nella parola karma, l'azione è indicata dalla prima consonante *K*, la seconda consonante *R* esprime durata, ovvero il prolungamento dell'azione nel tempo, la terza consonante *M* indica la materia o sostanza. Praticamente karma significa: l'azione che prolungando i suoi effetti nel tempo (intervallo fra due

vite) diventa materia della nuova formazione.

Sotto il dominio della *legge* non c'è posto per casi o accidenti vari, che in verità sono solo il prodotto di cause definite che noi non conosciamo..per limitatezza.

Non esiste nella nostra natura un elemento anche secondario che non abbia la sua storia e di questa storia non sia il testimone vivente. Noi siamo il risultato di un agglomerato di cause apparentemente interminabili, risalenti a milioni di anni fa.

Biologicamente l'uomo d'oggi è l'erede di tutte le età passate e secondo il suo presente modo di agire e la sua attuale volontà, tale sarà lo stato futuro della sua evoluzione su questo pianeta.

Il nostro karma lo portiamo con noi per la forza della corrente creata dalle nostre immagini, dai nostri desideri, dai nostri impulsi generosi o dalle nostre azioni egoiste del passato. La legge del karma o applicazione della legge di causa ed effetto nel mondo morale, è la legge di conservazione dell'energia morale.

Nessuna azione si esaurisce senza produrre il suo effetto sia sul corpo che sulla mente. Nell'attimo della morte, le azioni di un uomo rimangono come semi che si svilupperanno quando lui assumerà un nuovo corpo.

Secondo il principio del karma non vi è nel mondo morale niente di incerto o bizzarro, si raccoglie ciò che si è seminato: il buon seme porta un raccolto di bene, il seme cattivo un raccolto di male. Ogni piccola azione ha il suo effetto sul carattere.

La legge del karma è il principio psicologico che la nostra vita porta dentro di sé, una impronta che il tempo non cancellerà.

Questa legge è il principio che realizza la giustizia nei rapporti umani, è per una differenza del proprio karma che gli uomini non sono tutti uguali.

Il significato universale del karma è che ogni esistenza è l'opera di una energia universale, di un processo che forma una catena continua in cui ogni anello è indissolubilmente collegato all'infinito passato di innumerevoli altri anelli. Questo complesso è regolato da leggi stabilite da una associazione fissa di causa ed effetto, per cui l'azione presente è il risultato dell'azione passata, come quella futura sarà il risultato di quella presente. Questa legge è la realtà filosofica della teoria orientale del karma ed è anche un punto di vista della fisica moderna.

### **I quattro pilastri della teoria karmika**

- La certezza che nel mondo mentale, morale e fisico non esiste caos, probabilità, caso, ma l'azione di una energia ordinata che assicura la propria volontà con la legge, la relazione fissa, la successione costante di legami accettabili di causa ed effetto.
- Tutti i rapporti sono opera della coscienza, che tutto è l'espressione e l'espansione dell'idea.
- Noi siamo anime in evoluzione lungo i sentieri dell'energia universale e in noi vi è il seme di tutte le nostre reazioni.
- Sia l'idea che il karma possono avere le loro origini nello spirito libero e noi arrivando a noi stessi con esperienza ed introspezione, possiamo raggiungere lo stato della libertà spirituale sottraendoci completamente alla schiavitù del karma.

Perciò i quattro pilastri di una teoria completa del karma sono:

- Legge
- Idea
- Anima
- Spirito

Volontà, karma e conseguenza rappresentano i tre gradini dell'energia che muove l'universo.

Le nascite delle anime sono anelli di una serie continua di evoluzioni spirituali.

Karma e rinascita sono due verità complementari necessarie l'una all'altra, l'uomo si inserisce nella natura terrestre per esprimersi nel karma, mediante una trasformazione della mente, vivendo per la verità, la bellezza, il potere dell'anima, per ciò che è buono e giusto, per l'amore, per il diritto di

evolversi. Per tutto questo l'uomo può raggiungere una trascendenza.

Nella nostra ascensione verso la vita divina, la nostra preoccupazione prima, sarà quella di liberare lo spirito dalle scorie che lo costringono. La nostra vita esterna dovrà trovarsi perciò in armonia con lo spirito interno attraverso una sincerità e una obbedienza assoluta alla voce interna che guida.

Ogni crescita dell'essere dipende dallo spirito, è uno sviluppo da parte di una sorgente interiore che potrebbe essere una sorta di spiritualità. E la spiritualità non è costituita da forte intellettualità, idealismo, da un indirizzo estetico dello spirito o dalla purezza e austerità morale, né da esaltazione religiosa, o fervore emotivo. Nella sua essenza la spiritualità è un risveglio alla realtà interna del nostro essere, è una aspirazione interna a conoscere, a sentire, è un'aspirazione, un risveglio ad un nuovo sé.

Il meccanismo di cui si serve la spiritualità per preparare il suo *pronto soccorso* è duplice, da un lato prepara gli elementi materiali della propria espressione e dall'altro opera una pressione interiore per ciò che vuole manifestarsi.

I mezzi di cui l'uomo dispone per aprire il suo essere ad una vita superiore si possono dividere in quattro categorie:

- occultismo
- religione
- metafisica
- yoga.

Il dominio dell'occultismo, si esplica col desiderio di conoscere se stessi e il mondo, quindi la natura e i poteri sub coscienti del nostro essere e quelli del mentale e della vita che nell'universo animano la materia. Perché questo dominio sia completo, ha bisogno di conoscere i poteri che dirigono il mondo e di stabilire dei confronti tra questa potenza e l'uomo, perché questo conosca, segua e rispetti i decreti eterni, per elevarsi al di sopra del suo stato presente. E questo è lo scopo della religione. Ma non basta e per coordinare le conoscenze in armonia è chiamata in causa la filosofia, che applicata al dominio spirituale e al di sopra del dominio fisico diviene metafisica. Infine c'è l'unione mistica, la conoscenza diretta del reale, lo yoga.

L'evoluzione spirituale dell'umanità si esprime con questi quattro movimenti.

L'intelletto strumento di espressione mentale della verità dello spirito, è importante, la coscienza spirituale esige una completa libertà.

***Aurobindo:** Vi sono necessariamente molte tappe nell'evoluzione dell'uomo spirituale ed in ogni tappa vi è una grande varietà di formazioni individuali dell'essere. La varietà nell'unità è la legge della manifestazione e l'integrazione sopra-mentale devono armonizzare queste varietà, che non è intenzione dello spirito nella natura di abolire.*

Comprendere la legge del karma vuol dire comprendere le esperienze e le vicende che la vita ci offre e comprenderle significa utilizzarle al meglio.

Il karma rappresenta una teoria preziosa nella vita, quel che ci accade è collegato alle nostre azioni passate, il futuro dipende da noi. La legge del karma ci da speranza per il futuro e ci da la forza di rassegnazione per il passato, ci fa anche comprendere che le cose del mondo con le sue fortune e i suoi insuccessi, non toccano la dignità dell'anima.

## **Il karma i globuli rossi e le cellule**

Il concetto di karma è implicito nella filosofia della reincarnazione.

Il motivo principale per cui si ritorna nella dimensione fisica di questo pianeta è quello di risolvere gli effetti generati da cause attivate in vite precedenti.

Il principio di causa ed effetto governa tutto ciò che avviene sul piano materiale, le nostre azioni di questa vita e delle vite precedenti mettono in moto sia per il bene che per il male lunghe reazioni a catena le cui ramificazioni sono imprevedibili.

La vastità dell'argomento è enorme. Globuli rossi, le cellule del sistema nervoso e quelle dei muscoli del nostro corpo sono entità viventi, soggette al karma di colui nel quale vivono. Considerando le condizioni di un criminale evaso, la situazione di per se stressante è vissuta dalle sue cellule che soffrono degli effetti deleteri dovuti all'aumento della pressione sanguigna e di sostanze tossiche:

- acido lattico
- anidride carbonica
- altre

l'aumento deriva dall'eccessivo sforzo a cui si è sottoposto l'organismo nel quale esse vivono.

Positivo o negativo, il karma va risolto. Noi continueremo a nascere fino quando il vecchio karma non sarà smaltito e smetteremo di produrne di nuovo al nostro livello, come il karma derivante dalle aspirazioni e dai desideri, dagli attaccamenti e dalle abitudini sviluppatesi in molte vite. Fino ad allora saremo prigionieri della ruota delle rinascite.

## Dharma

Consideriamo l'anima prigioniera del corpo: in esso deve rimediare errori commessi nelle vite passate ed in questa attuale situazione ha il dovere di sciogliere più karma possibile per interrompere il samsara che lubrifica la ruota delle incarnazioni.

Sappiamo che al momento del decollo, l'anima si sente trasportare in una dimensione completamente diversa da quella terrestre: piena di luce se il comportamento dell'incarnato è stato moralmente corretto, diversamente la risalita verso le sfere spirituali risulterà più faticosa. Così ci insegna Pitagora di Samo.

La *salvezza* consiste in una lotta senza fine contro la materia, incarnazione dopo incarnazione. L'anima deve sperimentare diversi tipi di vite, allo scopo di arrivare a non aspettarsi più nulla dalla materia stessa. Il karma, se guardiamo bene, non è poi punitivo, ci permette di prendere coscienza di una visione sperimentale della reincarnazione. Riconoscere i propri errori porta ad attuare il dharma che rappresenta tutto quello che il reincarnato deve fare nella vita. Il dharma è l'espressione del dovere fine a se stesso, vale a dire compiere il bene per solo amore escludendo motivazioni ed interessi personali e sociali.

## Dall'al di là all'al di qua

Prendiamo in esame il passaggio dal piano spirituale a quello della nuova incarnazione: il nostro Io individuale prima di accedere al corpo fisico deve indossare *4 vesti* con le quali entrerà nel mondo con le energie idonee al suo programma di vita.

- ***L' involucro mentale.*** L'Io indossa la prima veste, il corpo mentale, fatto di atomi mentali. Si tratta di una sostanza sottile che troviamo alla base delle idee, note anche come forme/pensiero. Si costruirà così il primo contenitore della personalità terrestre in cui si sperimenteranno i successivi stadi della formazione umana.
- ***Involucro astrale.*** Nel corpo mentale è presente l'involucro astrale. La sua sostanza che si trova nelle stelle è di natura vibratoria e permette il riprodursi di tutte le emozioni che noi viviamo come la gioia, la paura, la simpatia, la repulsione ecc.
- ***Corpo fisico ed involucro eterico.*** Dopo che il corpo astrale si è avvicinato al feto umano che l'Io aveva precedentemente scelto all'inizio del cammino sulla base delle esigenze karmiche, il suddetto passa nel corpo fisico. Durante il periodo fetale, al momento della formazione delle braccia e delle gambe, l'occupazione del corpo diventa dominante e mentre l'Io procede verso la maturità carnale, cioè l'oblio, durante il quale dimentica le vite precedenti, diventa profondo e totale.



## Funzioni del corpo eterico astrale e mentale

Il corpo eterico vitalizza continuamente il corpo fisico, esso gestisce un tipo di energia chiamata *Prana* la quale è inserita in sette centri di energia, i *chakra*, situati in sette punti del nostro organismo, lungo la linea della spina dorsale. Qui corrono tre canali paralleli che hanno il compito di spostare l'energia tra i chakra per tutto il tempo della nostra vita. Dal punto di vista della reincarnazione, il chakra più importante si trova all'altezza dell'ombelico, tra lo stomaco e il fegato. In esso vivono gli istinti, i desideri e le passioni, che rappresentano quell'energia maggiormente condizionata dal karma del passato, cioè dalle scelte di vita delle passate incarnazioni. Quando proviamo piacere o ci arrabbiamo, alimentiamo il corpo astrale, il quale è in grado di produrre qualsiasi emozione, farla passare in noi attraverso il corpo eterico e farla tornare a sé con le estrinsecazioni esterne del corpo fisico come un pugno od una carezza. E' in tale sede che si produrranno le incarnazioni future, in quanto lì vengono raccolte le scelte emotive che esisteranno ancora dopo il nostro "decollo". Ma senza il corpo mentale non opererebbe il corpo astrale. Nel mentale si sviluppano le forme pensiero ispiratrici del cammino karmico.

## Tre corpi dell'uomo

L'essere umano appartiene contemporaneamente al cielo e alla terra sulla quale vive un breve attimo della storia karmica, prima di fare ritorno alle origini celesti.

La totalità che lo compone è costituita di tre strati intimamente uniti l'uno all'altro, sono i tre corpi : *fisico, astrale e corpo di luce*.

La saggezza antica si è sempre interessata a tre corpi dell'uomo che al momento della morte non subiranno la stessa sorte.

- Il corpo fisico, l'involucro esterno è destinato a perire al momento della morte.
- Il corpo astrale è un corpo immateriale.
- Il terzo ancora più immateriale è costituito di luce. Il corpo di luce è il cuore segreto dell'individuo e la prova della sua immortalità. E' solo nel momento in cui il morente raggiunge la parte centrale del proprio essere che gli è permesso di incontrare la luce.

Questa è la tappa decisiva del viaggio nell'aldilà, il morente potrebbe compiere un salto senza ritorno entrando per sempre nel regno dell'immortalità, oppure tornare a rinascere tra gli uomini.

## Il viaggio nel dopo

Il decollo, la morte per intendersi è già decisa all'inizio della vita dall'anima stessa, in base al tempo ritenuto opportuno per scontare un certo karma. Nell'attimo del decollo, anche per sopraggiunta morte improvvisa, l'essere umano che si sta disincarnando assiste rapidamente come in un film a tutte le fasi della sua esistenza, come se l'io espletasse un esame di coscienza su tutta la sua vita. E' in quel momento che intuisce il motivo per cui ha subito gioie e sofferenze. Non immediatamente l'anima si rende conto della sua nuova situazione, se non quando riconosce accanto a se quelli che furono:parenti, amici, genitori, figli. Si tratta dei corpi astrali di quanti l'hanno preceduta nell'aldilà.

## Anima mondo invisibile reincarnazione

Le opinioni sul significato di anima sono diverse e contrastanti.

- Per i materialisti, l'anima è il principio della vita materiale, organica e finisce con la vita.
- Per i panteisti, l'anima è il principio dell'intelligenza, cioè Dio.
- Per gli spiritualisti, l'anima è incorporea, indipendente dalla materia che conserva la propria individualità dopo la morte del corpo.

L'anima è uno spirito incarnato ed il corpo è il suo involucro, essa è legata al corpo da un altro speciale involucro semi materiale chiamato perispirito.

**Gli Spiriti.** Appartengono a diverse categorie e migliorano e progrediscono passando per i diversi gradi della gerarchia spirituale. Questo miglioramento avviene per mezzo della incarnazione che alcuni subiscono come espiiazione. Le qualità dell'uomo sono quelle dello spirito incarnato, così l'uomo virtuoso è l'incarnazione di uno spirito buono, l'uomo perverso, quello di uno spirito impuro. Gli spiriti sono esseri intelligenti della creazione e popolano l'universo fuori dal mondo materiale. La loro classificazione è fondata sul grado del loro comportamento, sui pregi che hanno acquisito e sulle imperfezioni di cui debbono ancora spogliarsi.

Ma vediamo l'uomo: l'uomo sente istintivamente che con la morte non si chiude il suo capitolo e per quanto rifugga il pensiero del nulla, quando arriva il momento si chiede:

Che ne sarà di me?

**La reincarnazione:** l'anima purificandosi, soggiace a trasformazioni, ma le occorre la prova della vita corporea.

Avendo avuto l'anima più vite corporee, subisce il processo di reincarnazione il cui fine è l'espiiazione ed il miglioramento dell'umanità. La Dottrina della Reincarnazione è infondo una chiave del mondo spirituale.

Il corpo fisico è un insieme di tre principi:

1. il principio degli istinti ha il suo dominio nel ventre.
2. quello dei sentimenti e delle forze astrali, nel petto col plesso cardiaco come centro.
3. il principio della mente e delle forze spirituali ha il suo dominio nella testa.

### **Le conferme della biochimica**



Vladimir Negowski

Lo scienziato sovietico Negowski, ha individuato tre stadi nel processo della morte.

1. Fase di resistenza
2. Ritorno al passato (in questa fase il cervello emette onde beta come nella meditazione trascendentale)
3. L'attimo della morte rilevata scientificamente, che corrisponde alla gioia al senso di pace e che diviene prova della sopravvivenza oltre le barriere della vita, dimostra che attraverso il tunnel l'anima non si dissolve, non scompare, ma è destinata a nuova vita

### **Provata la reincarnazione/ Tre forme di R**

Oggi si parla di reincarnazione non certo come sconvolgimento, in questo ultimo scorcio di secolo è diventato un fatto sociale.

La fase cristiana non costituisce un problema per parlare della reincarnazione, in quanto credere in essa significa credere nell'aldilà.

La reincarnazione è provata, esistono fenomeni e mezzi che ne dimostrano la verità.

**Steiner (1861 – 1925).** *Ciò che l'uomo non può essere in una incarnazione, deve diventarlo nel corso dell'evoluzione dell'umanità e della civiltà. Essa stabilisce un legame tra gli esseri, tra i vivi e i morti, in quanto gli ultimi sono chiamati a tornare vivi nell'attuale esistenza.*

Secondo il Dalay Lama, la credenza nella reincarnazione dovrebbe generare amore universale, perché tutti gli esseri umani vivi, durante le loro numerose esistenze, compresa quella attuale, sono stati parenti, figli, fratelli, amici, che abbiamo amato.

La credenza nella reincarnazione è una esperienza spirituale e di speranza.

**Age Regression.** Con questo termine si indica quel metodo capace di riportare le persone sotto ipnosi ad una età precedente della loro vita, in questo stato l'ipnotizzato conosce i dettagli che aveva dimenticato da tempo.

L'ipnosi è una parola che esercita fascino, nonostante pochi l'abbiano conosciuta, la maggior parte di noi, in mancanza di esperienze, fa entrare nel concetto di ipnosi tutto il possibile e immaginabile.

L'ipnosi la conosciamo già nel VI millennio a. C. nella cultura egizia era definita *espulsione del demonio*. Verso la fine del XVIII secolo inizia il suo sviluppo concreto.

La psicologia insegna che tutte le esperienze vissute, vengono immagazzinate nell'inconscio, ma non tutte possono diventare accessibili alla coscienza, in tale caso si parla di oblio. L'oblio è una funzione di difesa che preserva la coscienza dal super carico e la mantiene capace di immagazzinare altre informazioni. Nell'ipnosi, tramite il contatto diretto con l'inconscio, si ha pieno accesso al magazzino di tutti gli avvenimenti del vissuto.

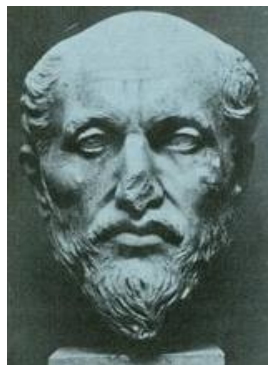
La Dottrina della Reincarnazione, venuta dall'Oriente, ha dominato i più grandi spiriti dell'Occidente: Pitagora, Platone, Plotino, Giordano Bruno, Spinoza, Milton, Goethe, Schopenhauer, Hugo, tanto per citarne alcuni.



Pitagora



Platone



Plotino



Goethe

Scrive Goethe:

*Il momento della morte è quello nel quale l'anima abbandona il governo centrale, ma solo per allacciare altri rapporti, perché per natura essa è immortale.*

### **Tre forme di reincarnazione**

1. Reincarnazione normale, avviene dopo un ragionevole tempo di evoluzione
2. Reincarnazione anormale, è quasi sempre immediata, conseguenza di punizioni, dovuta a suicidio o ad una esecrabile vita sulla terra.
3. Reincarnazione forzata, dovuta ad imprigionamento dello spirito in un astrale dinamizzato dalla magia oppure ad imprigionamento in un corpo strappato alla decomposizione dalla mummificazione.

## Codice genetico dell'anima e le banche della memoria

La legge del karma non si separa dalla dottrina della reincarnazione, Karma che in sanscrito significa *azione* è una legge che dice che tutte le azioni umane, compreso il pensiero e il sentimento, racchiudono in esse una carica positiva, una negativa e una neutra. Questa carica liberata con l'azione, torna sempre verso chi l'ha prodotta. Il karma agisce sotto forma di una programmazione generale dell'individuo, si potrebbe parlare di codice genetico dell'anima, prima della nascita. Il karma determina le circostanze della nascita, la personalità dei genitori, lo stato sociale. Il bimbo sceglie la personalità del padre o della madre in funzione dei problemi karmici che deve risolvere, così lo stato di coscienza della madre durante la gravidanza rappresenta un'occasione per il bimbo di riattivare certi schemi karmici nel suo subconscio. I residui karmici, cioè le tracce lasciate dalle nostre vite passate, determinano sia i nostri doni e talenti, che gli elementi costitutivi della nostra coscienza. Non va confuso il karma con la morale. Il karma non prevede il castigo, comunque non premia: restituisce sempre secondo una perfetta legge di giustizia. Il peccato in se stesso non esiste. Dio amore e fonte della vita, non castiga le sue creature, esse stesse si puniscono da sole per ignoranza. Il nostro lavoro dunque, per apprendere, comprendere ed evolvere verso la luce sta nello smettere di essere ignoranti. Nelle banche della memoria del nostro subconscio è registrato tutto ciò che è successo dal momento della nascita, oltre la vita fetale e da tutte le vite precedenti. Ogni nostra azione, pensiero, avvenimento è registrato in queste banche. La garanzia dell'autenticità del ricordo delle vite anteriori, non dipende dal grado di veridicità delle informazioni, ma dalla carica emotiva che esso innesca. Difatti ogni ricordo che sorge dall'inconscio, porta con sé una grandissima carica di emozioni e ciò lo distingue dal ricordo cosciente. Spesso anche i sogni ricorrenti contengono tracce di vite anteriori. L'inconscio libera tra i ricordi delle vite precedenti solo quello che siamo capaci di sopportare e che possono integrarsi con la nostra struttura personale cosciente.

### Memoria: reincarnazione

Per molti di noi l'idea di aver vissuto altrove in altra epoca, è una certezza, molti altri per contro ci chiedono le prove di queste convinzioni. Anche se il termine "prova" è improprio, gli elementi da considerati come eventuali criteri di prova si possono esprimere in sette punti:

1. desiderio di ritrovare l'antica famiglia
2. ripetuta affermazione di un'altra identità
3. abitudini, comportamenti, reazioni simili a quelli del decollato a cui si fa riferimento
4. malformazioni congenite o segni di nascite precedenti
5. talenti e attitudini particolari
6. conoscenza storica, erudizione spontanea
7. riconoscimento di luoghi o persone

Esiste una memoria collettiva in cui è contenuta l'esperienza passata della specie umana.

Le tradizioni esoteriche parlano di una sfera psichica universale in cui è registrata la memoria del mondo. Secondo il fisico francese J.Charon, gli elettroni sono portatori di questa memoria.

Egli definisce *eone* un elettrone pensante in quanto possiede potenzialità psichiche che memorizzano e ordinano il suo vissuto.

La nostra memoria è contenuta in questi eoni che posseggono una vita eterna che va dal passato al futuro. Anche la molecola del DNA possiede una memoria e contiene le informazioni relative alla vita come una specie di nastro su cui è scritto ciò che è stato vissuto dalla materia vivente da quando esiste e anche quello che potrà vivere in futuro. Forse l'ereditarietà non risale solo ai genitori e precedenti generazioni, ma è dovuta all'evoluzione stessa delle specie viventi, inscritta nella molecola di DNA, nella quale è possibile rintracciare l'intera memoria della vita.

**Guillè:** *Ciò che abbiamo subito o scientemente costruito durante l'esistenza, si iscrive in qualche*

*modo in quel libro che è la molecola di DNA. E così si possono spiegare gli atomi permanenti di cui parla l'esoterismo.*

## **L'esperienza del de ja vu**

Quanti di noi visitando per la prima volta un luogo hanno avuto la sensazione di averlo già veduto. Gli psicologi definiscono questo fenomeno con il termine *Già Visto*, che spesso ci viene presentato sotto il profilo neurologico, semplicemente nel tentativo di indebolire un'altra prova che conferma la reincarnazione: se i due emisferi del cervello, dicono gli scienziati dovessero subire un lieve sfasamento, si verificherebbe che le informazioni potrebbero giungere alla consapevolezza tramite un emisfero e verrebbero registrate come nuove, mentre dall'altro emisfero verrebbero registrate come vecchie.

## **La morte l'arte di morire e la reincarnazione**

Al momento della morte e secondo come moriamo si realizzeranno le vite future.

Le esperienze di agonia nella vita passata, si trovano simbolicamente riprodotte in quelle della vita fetale e della nascita. Al momento della morte, la psiche raggiunge il massimo livello di intensità la coscienza che si innalza si vede offrire la possibilità di disfarsi dei suoi legami karmici...

Quando una persona muore in modo violento, accettando la sua morte senza odio e rancori, non libera residui karmici negativi e non produce karma per le sue future esistenze

L'uomo è una trinità: corpo, anima, spirito.

1. Il corpo è materia
2. L'anima è la coscienza dell'individualità
3. Lo spirito infonde la vita.

Questa tripartizione si trova nei tre regni della natura:

1. Minerale
2. Vegetale
3. Animale

Perché tutto ciò che esiste in materia, consiste dei tre elementi essenziali:

1. corpo
2. anima
3. spirito

o per dirla con gli alchimisti:

1. sale
2. zolfo
3. mercurio.

La morte pone fine al sinergismo di questa trinità.

L'anima come principio organizzatore e lo spirito come forza vitale, si separano dal corpo materiale ed entrano nelle loro sfere cioè nell'aldilà. Quanta importanza abbia la salute e l'ulteriore individuazione dell'anima, una immagine matura della morte, ce la insegna oggi l'interpretazione analitica dei sogni. Nel corso del trattamento, i sogni evidenziano una continua maturazione dei simboli della morte, della fuga arcaica o della semplice negazione al riconoscimento della morte quale base della vita.

Tutto il nostro sistema è impostato in modo che le persone muoiano senza dignità umana.

La morte più bella è preceduta dall'agonia che è l'ultimo grande confronto tra la vita e la morte.

L'agonia fa parte della dignità della morte, perché prepara ad essa.

La morte improvvisa non consente questa preparazione.

Bisogna imparare a morire da vivi, acquistando familiarità con la problematica della morte e non stringerci alla vita accanitamente.

La morte è da considerarsi la risalita alla sorgente dello spirito per la ripresa di nuove energie per

poi continuare il cammino evolutivo.

L'anima abbandonata l'esistenza fisica, si ritira sul piano astrale corrispondente al suo livello evolutivo ed il suo soggiorno è legato alle leggi che regolano la vita per la necessità evolutiva. La materia del piano astrale obbedisce all'impulso dei desideri e delle emozioni.

Ciò significa che chi nella propria esistenza ha cercato solo soddisfazioni materiali, troverà il tormento perché non avendo più il corpo per soddisfare i suoi desideri, ne soffrirà.

Sarà lungo il suo soggiorno prima che la sua parte astrale venga abbandonata del tutto e la dolorosa condizione dei desideri materiali persisterà a lungo.

Da questo piano vicino alla terra potrà percepire ciò che accade su essa, ma nulla saprà dei piani superiori. Evolvendosi, l'individuo si desta poi sul piano mentale, si troverà in una nuova dimensione nella quale esiste la più ampia possibilità di conoscenza, di studio e di ricerca.

Questa è una esistenza elevata di pensiero. Nel suddetto piano, la sosta consiste nel tempo necessario alla elaborazione delle esperienze fatte sulla terra per trarne gli insegnamenti necessari. Poi l'individuo/spirito, spogliato da tutti i corpi grossolani, resta col suo corpo luminoso, spirituale/coscienza.

In esso sono registrate tutte le esperienze del piano fisico, praticamente il succo delle reincarnazioni che hanno illuminato la coscienza. Chi invece non ha acquisito la propria coscienza cade in uno stato di letargo o riposo dell'ego, che può durare secoli.

Tutti sappiamo che la nostra esistenza fisica è destinata a finire e che nessuno di noi sfuggirà alla morte. Insomma questo atto conclusivo suscita paura, angoscia e ansia.

Per gli orientali, affrontare la morte è l'aspetto essenziale della vita, *Il Bardo Thodol*, ovvero Il libro tibetano dei morti, è una testimonianza del significato liberatorio della morte, ovvia conclusione di ogni nascita.

Qualsiasi alterazione dell'organismo ha origine nei processi mentali ed emozionali dell'individuo, la malattia è la conseguenza di una fondamentale disarmonia tra l'elemento fisico e la vita, tra l'anima e il corpo. In assenza di perfetta fusione tra spirito e materia, si crea una situazione che provoca squilibrio, dolore e anche morte.

Le principali cause della malattia sono di ordine psicologico, ereditario (karmico) e legate ad un modo di vivere che implica una determinata cultura e società.

Il progresso della personalità è irrinunciabile perché l'uomo si incammina verso la liberazione finale che raggiungerà attraverso l'esperienza di numerose incarnazioni, in quanto la morte offre intervalli necessari alla riflessione. La malattia ha a che vedere anche con un contesto sociale e ambientale, es. contagi, incidenti, fame ecc.

Gli esseri umani sono destinati a morire, ma il progetto divino prevede che questo passaggio avvenga secondo i dettami dell'anima. Quando l'evoluzione individuale avrà raggiunto uno stadio di progresso l'individuo abbandona il corpo fisico che si distruggerà secondo un processo naturale. Gli atomi che compongono il corpo torneranno nello stagno della vita in attesa, fin quando non saranno utilizzati per le anime in procinto di reincarnarsi.

Essendo la vita un fenomeno in continuità, la morte è semplicemente un cambiamento della sua forma, in un momento in cui la coscienza del nostro piccolo io scompare parzialmente per vivere in altro modo.

NB/ 2400 anni or sono Platone ha esposto nella Repubblica, la maniera in cui le anime dei morti "scelgono" la personalità che assumeranno nella loro vita futura. La loro saggezza o la loro follia, li trascina verso la pace o la sofferenza. La loro scelta è però condizionata dall'illusione difficilmente dalla reale conoscenza di ciò che è la vera felicità.

Ma l'uomo possiede quell'intuizione che deve sempre stimolare in modo da liberare la propria coscienza e accedere ad un più alto sapere, il quale racchiude il senso della continuità nelle alternanze: la vita incarnata, la morte, l'intervallo che prepara alla reincarnazione.

In quel periodo ognuno procede ad un bilancio personale e si prepara a ritornare per proseguire l'esperienza fino alla liberazione karmica.

Quando viviamo nell'anima non vi è nessuna morte ma una evoluzione continua della nostra coscienza e della nostra vita che aspira alla luce.

Ma nel corpo la morte esiste ogni momento.

Se lo scopo della vita è quello di entrare nell'infinito, nell'eterno, nell'immortale, un breve periodo di vita non è sufficiente, perciò nell'incarnazione successiva continueremo il nostro viaggio. L'obiettivo di ognuno di noi è la perfezione che non possiamo certo acquisire in una sola esistenza. Noi ritorneremo nel mondo fin quando il nostro ruolo nel dharma cosmico non si sarà concluso. Ogni incarnazione è fatta per progredire nella nostra evoluzione. Ogni incarnazione è fatta per un graduale progresso.

### **La morte non esiste**

La morte non esiste, esistono solo dei cambiamenti di condizione.

Le rinascite, le *giornate karmiche* si susseguono fin quando il karma non è stato consumato ed il processo della reincarnazione può finalmente interrompersi.

Con la morte la coscienza abbandona progressivamente il corpo fisico ed eterico e si stabilisce nell'astrale, il quale risiede in un mondo non diverso da quello visitato durante i sogni.

Se nella vita si è raggiunto un certo controllo cosciente del corpo astrale, tale controllo viene conservato anche dopo la morte.

L'essere disincarnato rimane nel corpo astrale per circa 30 anni, poi in base a precise leggi lo elimina. Successivamente si libera anche del corpo mentale e passa un periodo di riposo in devachan.

Il periodo che trascorre qui varia dai 700 ai 1000 anni, ad eccezione delle morti violente che si reincarnano rapidamente e anche di coloro che hanno raggiunto la continuità di coscienza le cui incarnazioni avvengono in funzione della porzione di piano a cui stanno lavorando.

La reincarnazione è la sola dottrina in grado di fornire una base ragionevole per continuare a sopportare le condizioni di disagio e di ingiustizie del nostro mondo.

Ognuno di noi deve decidere per se accettare o meno questa dottrina.

### **Resurrezione/ Reincarnazione**

La reincarnazione rientra nei dogmi giudaici col termine di risurrezione.

La reincarnazione è il ritorno dell'anima/spirito alla vita corporale, in un corpo nuovo che non ha nulla a che vedere con quello precedente.

Il principio di reincarnazione come resurrezione, credenza fondamentale dei giudei è confermato da Gesù e dai profeti, di conseguenza, negare la reincarnazione è rinnegare la parola di Cristo.

### ***Dal Vangelo secondo Giovanni***

Gesù risponde a Nicodemo: *In verità ti dico che se l'uomo non rinasce, non può vedere il regno di Dio*

E Nicodemo:

*Come mai l' uomo può nascere quando è vecchio, può egli rientrare nel seno di sua madre e nascere una seconda volta?*

Gesù:

*In verità ti dico che se l' uomo non nasce d'acqua e di spirito, non può entrare nel regno di Dio. Ciò che è nato dalla carne è carne e ciò che è nato dallo spirito è spirito.*

*Non ti meravigliare di quello che ti ho detto. Bisogna che nasciate di nuovo.*

Il passaggio degli spiriti nella vita corporea è necessario perché contribuisce allo sviluppo della loro intelligenza.

E' come uno stato di transizione una prima prova all'inizio della loro vita, dell'uso che sapranno fare del libero arbitrio. Chi progredisce rapidamente godrà presto i frutti del suo lavoro.

Anche tra gli spiriti regna amore e simpatia, fondate su somiglianza di sentimenti. Gli spiriti si incarnano vicendevolmente sia come uomini che come donne, in quanto dovendo progredire, ogni sesso e condizione sociale offre loro speciali prove, doveri e occasioni di acquistare esperienze.

Chi fosse sempre uomo, saprebbe solo ciò che deve sapere un uomo.

*Nota.* Ritenere che il corpo fisico debba materialmente risorgere per completare l'uomo, mi pare che si voglia insinuare la dipendenza dell'anima, dello spirito dal corpo.

Lo spirito non è completato dal corpo e l'anima in pratica è costretta in esso.

La risurrezione naturale e logica è la trasformazione del corpo materiale in corpo spirituale.

Disse Gesù:-Io sono la risurrezione e la vita-

Trasformare il nostro corpo animale in corpo spirituale, significa raggiungere attraverso molte esistenze un affinamento spirituale. Ciò avviene con la reincarnazione.

Ebrei, Cristiani e Musulmani parlano di resurrezione. Buddisti, Induisti e molti di noi occidentali parlano di reincarnazione.

Platone concepisce l'anima come immortale. Per Socrate morire significa cambiare esistenza.

L'essere umano dopo la morte fisica assumerà un nuovo corpo.

Secondo gli orientali la trasmigrazione non riguarda l'essere reale, ma si effettua a partire da elementi psichici, da principi universali e vitali che vengono elaborati secondo una struttura condizionata dalle precedenti.

Il nuovo corpo fisico sarà il mezzo necessario per un'altra esperienza di vita.

Dalla Bhagavad - Gita: *Come si gettano gli abiti smessi per indossarne di nuovi, così l'anima incarnata getta i suoi corpi usati per vestirne di nuovi. E' la dottrina della rinascita.*

L'uomo che muore rinascerà in un determinato stato secondo l'orientamento dei suoi pensieri e dei suoi atti nella vita terrena.

Ma bisogna capire che chi rinasce non ha materialmente nulla a che vedere con chi è decollato, in quanto non vi è continuità fisica. Solo l'anima tramite il nuovo corpo perseguirà l'obiettivo di unificazione dell'individuo perché divenga cosciente dell'universo di cui rappresenta un frammento.

### **L'esercito invisibile e il karma**

Il mondo è pieno di cose viventi ed invisibili agli occhi della carne, oltre ad esse vi sono esseri invisibili che l'uomo crea costantemente, poiché le vibrazioni dei suoi pensieri creano forme di materia sottile per le quali l'unica vita è il pensiero o il desiderio che le anima. L'uomo così dà vita ad un esercito di compagni invisibili, che vagano nei mondi invisibili, cercando di compiere la sua volontà.

Ma veniamo al karma.

I misteri del Battesimo sono un fuoco impetuoso che entrando nell'anima occultamente, divora tutti i peccati.

La malvagità si lega al dolore, in quanto il dolore è la pianta che germoglia generalmente dal peccato. Il peccato ed il dolore sono i due lati di uno stesso atto e non certo due eventi separati. I due lati di una stessa azione si chiamano karma. Il male fisico è l'ultima espressione del fatto del passato. Lo scopo degli sforzi umani e della vita è quello di permettere all'anima di elevarsi fino a conseguire l'unione con lo spirito e poiché lo spirito è la parte divina nell'uomo, la scintilla di Dio in lui, l'unione che ne risulterà è detta *unione con Dio*. Ciò vuol dire portare l'anima individuale ad un contatto cosciente, alla comunione col centro di tutta la vita.

Noi siamo quello che siamo oggi, semplicemente perché nelle nostre vite passate, abbiamo fatto o tralasciato di fare certe cose, abbiamo agito in base a certi desideri e ne vediamo ancora manifestarsi l'effetto. Karma dunque, significa l'azione derivante dal compiersi della legge o da ciò che ad ogni individuo spetta come conseguenza delle sue azioni. Ognuno di noi sviluppa il proprio karma, i cui effetti si manifestano costantemente.



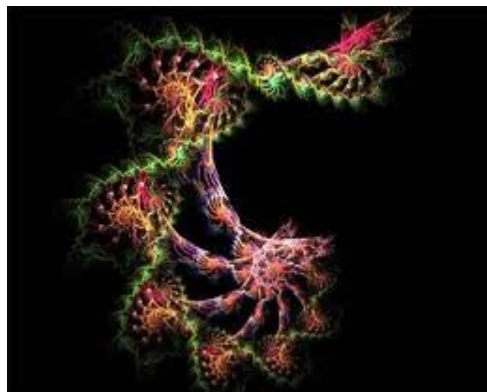
Il nostro karma può esser piacevole o spiacevole, secondo le cause che abbiamo messo in moto, oppure può esser reso tale dalla nostra disposizione mentale. L'uomo liberandosi dalle pastoie della vita materiale, prova gioia per il solo fatto di vivere a differenza dell'uomo attaccato agli aspetti materiali che non prova gioia nemmeno nei momenti più fortunati della sua esistenza.

### **L'astrologia della reincarnazione**

Nel giorno della nascita si verifica in cielo un assetto planetario, i pianeti ed altri elementi celesti si trovano in una determinata posizione che indica gli atteggiamenti tenuti nelle esistenze precedenti. La posizione del segno zodiacale di appartenenza rivela il modo in cui affrontiamo il nostro karma: segni di terra in forma rigorosa o calcolatrice, segni d'acqua in forma emotiva o passionale, segni di fuoco con atteggiamenti energici o impulsivi, segni d'aria con esiti intelligenti o funesti.

Ai Persiani dobbiamo l'astrologia delle reincarnazioni, i sacerdoti identificavano le rinascite, con il simbolo di una misteriosa scala dotata di sette estremità, ognuna delle quali designante un metallo ed uno dei sette astri. Il trasferimento dell'anima in un corpo non è casuale, lo stesso karma è strettamente correlato ad un segno astrologico. Presso gli Ebrei si parla di reincarnazione, lo accenna la Bibbia, Cristo risponde affermativamente a Nicodemo, ed inoltre nella Kabbala, si parla apertamente di trasmigrazione delle anime. I primi Cristiani hanno creduto alla reincarnazione, Clemente d'Alessandria, parlò di palingenesi, il suo discepolo Origene, trattò l'argomento quando Giustiniano durante il concilio di Costantinopoli minacciava di colpire con Anatema chiunque avesse affermato che le anime avevano conosciuto altre esistenze. Nel Medioevo la filosofia della palingenesi, era riservata ai soli iniziati, è riaffiorata in alcune leggi massoniche, le streghe si sono tramandate questa credenza, Giovanna D'Arco credeva nella reincarnazione. Nel 1774 il massone Lessing, filosofo tedesco scrisse: *<Cosa impedisce di credere che ogni uomo sia ripetutamente esistito nel mondo? Questa ipotesi antichissima è così ridicola? Perché non credere che l'essere umano percorra il suo cammino verso la perfezione attraverso una serie di tappe che rappresentano per lui punizioni o ricompense temporali>?* L'idea della reincarnazione è un'eredità generale ricorre persino nei sogni dei bimbi. Secondo il celebre parapsicologo Geley, la Dottrina della reincarnazione è eccellente sotto il profilo morale ed è assolutamente razionale dal punto di vista filosofico. È verosimile sotto l'aspetto scientifico, anzi è vera, la reincarnazione oltre ad offrire spiegazioni per quanto riguarda il nostro destino, ci spinge a migliorarci. Le sensazioni di *dé ja vu* sono tipiche di coloro che sentono riaffiorare ricordi di una vita passata.

### **L'ectoplasma e il DNA**



Elica del DNA

Prima della reincarnazione i trapassati subiscono numerose trasformazioni durante la loro permanenza nell'aldilà, che può durare anche secoli. La palingenesi è una realtà concreta che ci spinge a riflettere sulla nostra vita. Ogni essere umano vive per portare ad un certo fine il proprio destino, per riscattarsi dagli errori commessi nelle altre vite, per continuare a migliorarsi. Perciò si può affermare che la nostra esistenza è programmata.

I biologi sostengono che il programma vitale è scritto nel patrimonio genetico, gli occultisti sono propensi a credere che il progetto esistenziale sia contenuto nella magica sostanza ectoplasmica, si ipotizza che l'origine di tale sostanza risieda nell'elica del DNA.

## La pesatura dell'anima



La fenice

La Fenice è un animale favoloso. Dopo essersi consumato tra le fiamme, rinasce dalle proprie ceneri: si tratta di una immagine assai eloquente della reincarnazione.

Si racconta che l'anima degli individui liberati, pesi meno di una piuma di fenice, mentre diversamente è oppressa dal fardello delle pene e delle colpe.

Il peso dell'anima varia in rapporto alla gravità delle sue azioni.

Il piatto della bilancia indicherà il numero di prove e di reincarnazioni che il defunto dovrà affrontare prima di portare a compimento il suo karma.

## Reincarnazione e Cristianesimo

Ogni anima che si reincarna porta con se, all'interno del suo nuovo corpo, le reminiscenze, i gusti, le attitudini di un determinato individuo. Ciò significa che anche i ricordi delle civiltà e dell'epoca durante la quale l'essere umano è vissuto, si trasmettono nelle successive incarnazioni.

Cristo aveva simboleggiato con la sua morte, la fine del paganesimo e la reincarnazione della spiritualità nella nuova religione d'amore chiamata Cristianesimo.

Considerando il risveglio spirituale che si sta verificando nell'era dell'acquario, la reincarnazione diviene questione fondamentale per l'umanità.

La conoscenza della reincarnazione dell'anima, è essenziale per poter comprendere il significato della sofferenza umana e del vero senso della nostra esistenza.

Anche la scienza si occupa di reincarnazione, Stevenson esprime la convinzione che quanto da lui scientificamente esaminato, non solo implica la possibilità dell'esistenza della reincarnazione, ma addirittura la dimostra.

Originariamente la reincarnazione era patrimonio spirituale cristico, diffuso al tempo del Cristianesimo, nei primi secoli Gesù stesso insegnò la reincarnazione.

Herman Bauer nell'analizzare molti testi biblici, documenti sui concili ed opere di antichi padri della chiesa, giunse alla conclusione che la reincarnazione è una dottrina del Cristianesimo nei suoi primi secoli.

Il padre della Chiesa Rufino, assicurò che la credenza nella reincarnazione faceva parte dei padri della Chiesa e fu sempre tramandata nell'antica tradizione.

Origene che disponeva dei manoscritti originali della Bibbia in lingua ebraica insegnò la dottrina della reincarnazione.

Dunque la dottrina non è ignorata neppure nel Cristianesimo e le affermazioni di Gesù lo confermano. Quando gli viene chiesto se Il Battista è Elia rinato, Lui risponde: *Se volete crederci questo è Elia che doveva ritornare (Marco XI/14) ed aggiunge: Chi ha orecchie per udire, oda.*

### **Il momento della reincarnazione /aspetti dell'amore**

Il momento della reincarnazione considerato insondabile mistero cosmico, la scintilla animica della vita scocca nel momento in cui lo spermatozoo incontra l'ovulo e contemporaneamente l'anima che sta per incarnarsi, penetra nel corpo della donna.

Nulla dipende dal caso, tutto è collegato, le piccole cose alle grandi.

Quando l'amore si manifesta sul piano astrale, si esprime a livello della personalità in termini di emotività di passione e di sentimenti, questo tipo di amore è sempre dominato dal desiderio ed è rivolto ad uno o pochi esseri.

Quando l'uomo progredisce lungo il proprio cammino evolutivo, l'amore si espande, si purifica e si eleva fino a giungere all'anima, diventa sempre più inclusivo fino a comprendere l'umanità nella sua totalità, l'amore può espandersi ed elevarsi ancora di più può diventare ancora più universale, fino a includere altri esseri umani, altre gerarchie di esseri, in modo da raggiungere l'unità con tutto ciò che vive nel sistema solare e nel cosmo stesso. Questo è l'amore sublime della monade.

L'amore umano nei suoi stadi primitivi può possedere aspetti egoistici e separativi, con i suoi tenaci attaccamenti, con le sue passioni, i suoi fascino, può diventare un ostacolo allo sviluppo spirituale.

### **Maestri rivelano il tempo tra le incarnazioni**

L'intervallo che intercorre tra due incarnazioni, dipende dall'essere umano e dalla rapidità con cui l'anima si sbarazza dei residui mentali delle cattive azioni commesse dall'individuo durante la vita terrena. *Il Bardo Thotol*, afferma che il viaggio dell'anima nel mondo della vita terrena, si effettua nello spazio di un secondo, l'anima viaggia ad una velocità superiore a quella della luce.

Nell'aldilà un secondo vale migliaia di secondi terreni, un solo istante potrebbe colmare le esistenze di centinaia di generazioni umane.

I Maestri sono entità disincarnate che hanno raggiunto un alto livello di evoluzione spirituale, i quali in base alle nostre possibilità di recepire messaggi, ci informano.

Il decollo è il primo passo verso il vero Ego, quello spirituale, dopo la morte l'attenzione alla realtà spirituale faciliterà la pur lenta disgregazione del corpo astrale, che solitamente ha la durata di 30 anni, permettendo così di accedere con più facilità al corpo mentale.

Gli intervalli subiscono variazioni secondo le esigenze dell'anima ed in base alla sua esperienza, solitamente le prime incarnazioni avvengono una di seguito all'altra, con intervalli brevissimi che si spiegano con l'ansia di provare molte emozioni terrene per poter maturare più in fretta.

Col progredire avviene un rallentamento tanto che possono passare alcuni secoli tra una incarnazione e l'altra, specie quando si tratta di dover sciogliere qualche nodo karmico molto impegnativo.

Il numero delle incarnazioni mediamente ammonta a diverse centinaia.

Quando si è all'ultima si avverte nell'animo che si sta concludendo l'ultima tappa terrena e si profilano netti i segni del raggiungimento della meta, in quanto non sussiste più interesse per tutto ciò che è materiale.

L'anima torna nel corpo fisico dopo aver effettuato 84 lakshas (sequenze cosmiche), ma prima di stabilirsi definitivamente nella ruota delle incarnazioni, secondo il parere di esperti, dovrà rinascere 2 x 100.000. volte nelle diverse categorie umane.

Prima di diventare immortale l'uomo deve rivivere tutti gli stadi dell'universo e dell'umanità. La vera libertà, come dicono gli orientali, consiste nella possibilità di sottrarsi ad ulteriori incarnazioni.

La pratica dello yoga, termine che vuole dire comunione con le energie cosmiche e flussi benefici, costituisce un primo passo verso una condotta positiva.

L'aldilà è un universo che si regge sulla telepatia: ogni desiderio è esaudito.

Una volta entrata nel mondo della vita ultraterrena, l'anima passa dallo smarrimento iniziale alla benevola accoglienza dei defunti ritrovati, per poi passare al cospetto della "Luce Sublime".

### Fede nella reincarnazione

La fede nella reincarnazione è all'origine della filosofia e dell'umanità.

Essa non rappresenta solo un'elevata verità morale, ma è anche una realtà concreta, sono diversi i metodi ai quali ricorrere per accedere al mistero della reincarnazione:

- l'ipnosi
- lo yoga che consente all'individuo di agire direttamente sulla propria anima, aiutandola a distaccarsi dal corpo e a viaggiare nell'aldilà.
- la psicanalisi Kelsey.
- l'astrologia. Gli astrologi stanno esaminando la possibilità di redigere oroscopi riguardanti non solo l'attuale esistenza dell'individuo, ma anche le sue vite passate e future. Questo metodo in fase di perfezionamento si fonda su due principi:
  1. esiste tra gli astri un preciso rapporto gerarchico "il sole precede la luna, Venere Saturno e così via. Una incarnazione riuscita sarà posta sotto il segno di quegli astri dotati di maggior potenza, perciò il processo del karma sarà indicato astrologicamente dal passaggio da un pianeta all'altro, situato nella posizione più elevata nella scheda gerarchica.
  2. Durante il ciclo delle reincarnazioni, l'individuo effettua un giro completo dello zodiaco.

### Situazione nella dimensione dell'aldilà

La tradizione misterica non ha dubbi sulle diverse situazioni che attendono chi si affaccia alle nuove dimensioni dell'aldilà.

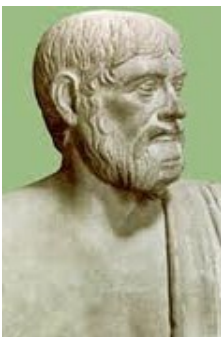
Pindaro:

*Felice chi si apre alla sponda eterna dopo aver creduto e visto queste cose. Conosce il fiume della vita ed il principio dato da Zeus.*

Sofocle:

*O tre volte felici quelli che tra i mortali vanno all'ade dopo aver contemplato questi misteri.*

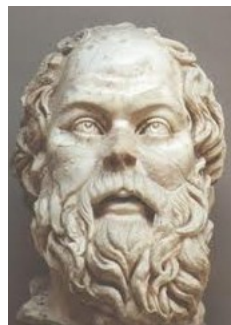
L'esperienza di Socrate nella descrizione di Platone, fa conoscere la difficile situazione di chi giunge all'Ade privo di conoscenza, mentre gli iniziati laggiù vivranno con gli dei (Fedone, 69 C-D). Per Isocrate, chi è preparato ha speranze più dolci riguardo alla fine della vita e alla stessa eternità.



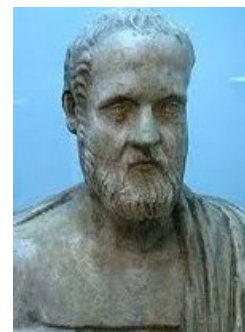
Pindaro



Sofocle



Socrate



Isocrate

### Il giudizio/ il significato di Dio

Il giudizio fa parte del patrimonio culturale di tutte le religioni, le più antiche, ed aprendosi l'anima in una diversa dimensione, dove i valori del passato scompaiono, affronta la sua realtà spirituale,

nella quale emergono trasparenza e amore. Un confronto del passato fra il bene ed il male è già un auto giudizio. In un flash di memoria è presente nell'aria tutto quanto è stato compiuto sulla terra.

Gesù: *Non vi è nulla di nascosto che non sarà svelato, né di segreto che non sarà conosciuto.* (Luca 12, 2-3)

Se un giudizio già si verifica nella nostra dimensione, altrettanto si verifica nell'altra.

Giudizio risponde alla consapevolezza di verificare la propria comunione spirituale, perché ci si prepari ad una serena accettazione, qualora risultasse necessaria una espiazione naturale e divina, che si attua attraverso una grande evoluzione.

Si ritiene Dio la somma di tutte le cose che i sensi possono percepire e che l'universo così come lo conosciamo è Dio. Ma è ugualmente da ritenere che Dio si manifesta in tutto ciò che compone il nostro universo e non solo.

Dio è presente in tutta la vita manifesta e immanifesta, creata ed increata, visibile ed invisibile, nota ed ignota. Dio è.

Il nostro intelletto è incapace di risolvere il problema e più tenta di farlo e più noi ci complichiamo l'esistenza.

Alla vecchia, scontata, sempre solita domanda -Chi ha fatto il mondo-? E alla risposta -Dio- Nuovamente ci assilliamo -Chi ha fatto Dio-?

Il materialista che sostiene la sua negazione a Dio, asserisce che la materia è sempre esistita, ma non può spiegarne il perché.

Tutto ciò che i nostri sensi possono percepire fa parte di una catena di cause e di effetti (karma) e questa catena termina in Dio.

Abbiamo la sicurezza mentale, intellettuale che Dio, l'Assoluto, possiede tre attributi:

- Onnipotenza
- Onniscienza
- Onnipresenza

Quindi:

- Onnipotente. Significa che tutto il potere esistente e di cui siamo coscienti è una manifestazione dell'Assoluto
- Onnipresente. Significa che Dio è ovunque. Per lui lo spazio non esiste. E' infinito.
- Onnisciente. L'assoluto è in possesso di tutta la conoscenza. E' la somma di tutta la conoscenza esistente che sia mai esistita, che esisterà.

L'Assoluto Dio è Onnipotente, Onnisciente, Onnipresente, possiede tutto il potere, tutta la conoscenza, occupa tutto lo spazio e tutto quanto vi dimora. Quale *Puro Essere* come fa a venir compreso dall'intelletto umano al suo attuale livello di sviluppo?

Però si manifesta sotto le tre forme che l'intelletto può percepire, studiare e anche comprendere:

1. Sostanza o materia
2. Energia o forza
3. Intelligenza o mente

L'attributo dell'Onnipresenza si manifesta nella sostanza o materia, quello dell'Onnipotenza si manifesta nell'energia o forza. L'attributo dell'Onniscienza si manifesta nella mente o nella intelligenza.

Ogni cellula racchiude in se l'intelligenza o mente, che operando in modo sconosciuto costituisce la pianta, così i nostri corpi vengono costruiti; l'intelligenza è ovunque e tutto emana dall'assoluto.

### **Legge di causa e di effetto/ anomalie e karma**

Ciò che abbiamo seminato, tende a manifestare il suo effetto.

L'errore dell'anima può rivelarsi sul corpo sotto forma di malattia, disgrazia, dolore.

I bambini nati anomali, malati, scontano cause di loro vite precedenti. E' difficile per l'uomo comprendere il senso delle sofferenze e propende ad incolpare un dio ingiusto che invia malattie e pene. Le cose non stanno però così.

Dio non è vendicativo, non punisce mai gli uomini, permette però il manifestarsi delle cause che l'uomo stesso ha prodotto. Così viene rispettato il libero arbitrio.

L'uomo con la legge del karma ha la gioia o i patimenti nelle proprie mani, in sostanza l'uomo raccoglie ciò che semina.

La reincarnazione dà la possibilità all'anima di purificarsi e progredire più rapidamente che nei mondi dell'aldilà.

E' proprio col nostro ritorno alla vita che l'uomo può riconoscere e combattere le proprie caratteristiche negative.

L'uomo si trova sulla terra per un suo atto di volontà, ogni uomo è là dove può raccogliere sé stesso, per cui ognuno è ciò che di sé stesso ha seminato sia nel bene che nel male.

A nessuno è imposto un carico di dolore maggiore di quello che può sopportare.

Il karma nasce con il formarsi dell'anima individuale che nel suo primo spazio rappresenta il complesso di tre momenti animici: *vegetativo, senziente e coordinante/raziocinante*. Segue poi uno stato animico più maturo sperimentato attraverso le *storie umane* in cui il coordinante /razionale si tramuta in mente razionale da cui promanerà l'anima spirituale.

Il karma dunque, opera in noi l'azione che gli concediamo sia nel bene che nel male, in ognuno di noi è presente un grado di precipitazione karmica, ad esempio ci sono debiti karmici che esigono la sperimentazione della morte violenta, può anche accadere che più persone siano legate a subire una morte in comune (affondamento di una nave, terremoto, guerra, incendio) tale accadimento è nel disegno di vita di ogni individuo coinvolto nella collettiva precipitazione karmica. La morte collettiva non giunge mai a vanvera, le vittime in accordo col proprio disegno di vita, attirano l'evento tragico. Ognuno di noi ha il proprio karma legato al proprio peso specifico-animico, che muta e si affina con l'evoluzione.

Se il karma è una azione di cause e di effetto, quale è la posizione di colui che è stato vittima di una manipolazione genetica? Considerando che ogni anima vive il proprio spazio temporale, il karma si trova ad adattare e calibrare la sua azione in funzione della sopraggiunta nuova situazione animica-biologica-mentale.

## **La malattia**

Non sempre la malattia è da considerarsi karmica, le facoltà dell'intelletto preesistono al karma, la malattia ereditaria è connessa ai caratteri recessivi karmici di una o più generazioni.

La malattia è una dinamica vitale che carente di etere, diventa statica, succede che la situazione di riposo del malato susciti nel medesimo il risveglio di valori interiori e quindi spirituali. Quando ciò si verifica, rende il soggetto più riflessivo, il quale riuscendo a discernere le cause della malattia, collabora alla propria guarigione. Il karma è un correttivo, non punitivo, non è una condanna ma un condizionamento dell'anima protesa all'evoluzione.

Dal punto di vista medico la malattia è rappresentata da uno stato alterato dell'equilibrio organico, il problema sorge quando si analizza lo stato vero della malattia e quindi non ci si limita ad osservare gli estremi patologici, i sintomi a e fare una anamnesi proponendo una cura dei riflessi esterni, ma si va oltre. Il vero terapeuta considera la malattia come uno squilibrio tra materia e spirito, tra anima e la propria rappresentazione nella dimensione terrena. La malattia significa non sapersi accettare per quello che siamo e vuol dire non capire che prima si ammalano lo spirito e la mente e dopo il corpo. L'uomo è nato sano, poi perdendo la sua purezza con il peccato originale ha ceduto alla materia incarnandosi. Il peccato(errore) crea le malattie sia quelle esistenti che quelle future. La malattia è una lezione da seguire, da affrontare e da cui imparare a vivere per proseguire al meglio nella nostra crescita spirituale. (Dethlefsen) Con il riconoscimento della colpa si diviene coscienti dell'intera responsabilità del destino, scoperta questa che conduce alla guarigione.

Ogni malattia è un errore che indica un avvenimento che abbiamo subito o causato a qualcuno in vite passate. Le malattie secondo Dethlefsen, rappresentano un bene per l'umanità, dobbiamo riflettere su di esse perché curare i sintomi non risolve certo i problemi presenti nell'anima,

problemi causati da atteggiamenti sbagliati che procurano disturbi organici. Perciò è necessario vagliare i possibili comportamenti delle incarnazioni passate e confrontarli con l'attuale evoluzione dello stato patologico.

Gli errori che derivano dalla dedizione verso Arimane, diventano forze di malattie che infettano l'uomo attraverso il corpo eterico, mentre, quando nella vita è sottoposto al giudizio morale, diventano cause di malattia che esercitano maggiormente un'azione attraverso il corpo astrale.

Portiamo in noi il marchio dei nostri errori nelle successive rinascite e lo facciamo muovendo da una ragione superiore a quella della nostra vita ordinaria, dalla ragione che durante il periodo tra ultima tomba e prossima culla, ci esorta a renderci forti da non esser esposti a certe "seduzioni". Nelle malattie sono attivi alternativamente gli influssi luciferici e arimanici.

Dalla malattia si guarisce quando l'uomo ha la forza di progredire durante la sua vita con l'esperienza conseguita con la malattia. Durante il superamento della malattia l'uomo è stato messo in condizioni di avere forze perfette rispetto a prima che aveva forze imperfette. Esistono però malattie che non giungono alla guarigione totale, ma non portano nemmeno alla morte ma a stati cronici. E' un processo singolare in cui è evidente un equilibrio oscillante tra corpo eterico e fisico, in cui l'uomo viene continuamente irritato e messo in stati di eccitazione. In questo caso la malattia è un risveglio esagerato del corpo astrale. La salute invece rappresenta il normale stato di sonno del corpo astrale.

Perché l'uomo tende ad ammalarsi?

Sappiamo cosa significhi esser preda del potere luciferico: tutte le forme di egoismo, ambizione, orgoglio, vanità, sono collegate con la tentazione della potenza luciferica. In altre parole diventiamo preda delle forze che agiscono nel nostro corpo astrale e che si esprimono con la bramosia e le passioni egoistiche. Nell'incarnazione considerata commettiamo azioni in cui si manifesta la seduzione di lucifero; di conseguenza dall'ultima tomba alla prossima culla, assumiamo la tendenza ad incarnarci in modo da sostenere un processo di malattia che contribuirà a liberarci attraverso il suo superamento dalle potenze luciferiche. Il dolore è dunque il mezzo ovvero la coscienza del corpo astrale irregolarmente sveglia ed è il modo per distoglierci dalle potenze luciferiche, divenendo nostro educatore. Quando in una malattia subentra dolore, sicuramente una potenza luciferica ha causato quella malattia.

### **Gravitazione spirituale simpatia tra anime**

La simpatia tra anime o legge di gravitazione spirituale, si stabilisce tra le anime che si attirano per mezzo di vibrazioni simili. Quando un'anima si incarna, le sue vibrazioni debbono esser in sintonia con quelle di colei che sarà sua madre. Al momento del concepimento, entrambi i genitori richiamano un'anima per una questione di karma, essi debbono probabilmente scontare qualcosa assieme all'anima che hanno attirato oppure debbono adempiere ad un compito con lei.

### **Gli angeli istruttori/ influenza degli angeli e dei demoni nelle reincarnazioni**



Ogni anima prima della propria reincarnazione, viene informata dagli *Angeli Istruttori* che le illustrano il cammino che dovrà affrontare sulla terra.



Un'anima può anche essere sconsigliata ad incarnarsi per un certo periodo, quando gli *angeli istruttori* comprendono dalle sue condizioni, il pericolo che potrebbe correre peggiorando il proprio karma, con una nuova incarnazione.

Quando poi un'anima dimostra di aver raggiunto un grado di maturazione che le permetterà di evolvere più rapidamente le sarà consigliato la nuova incarnazione.

L'anima potrebbe tentare la propria evoluzione nell'aldilà, sempre sotto la guida degli angeli ma perdendo la sensazione del tempo e dello spazio, potrebbe ritardare, quando invece sulla terra diventa tutto più rapido.

Un'anima giacendo da molto tempo sullo stesso piano di purificazione può perder quella forza Cristica in cui è stata avvolta fino a quel momento, e rimanendo esposta all'influsso cosmico che penetra intensamente in lei, riflettendo immagini ed azioni del passato, compiute quando era in un corpo umano, stimola in lei un'aspra lotta con sé stessa. A questo punto dovrà decidere se continuare ad evolversi così, oppure attraverso una nuova incarnazione.

Il compito dell'angelo custode è quello di impedire che il suo prediletto venga risucchiato dal proprio karma, tramite le tentazioni dei demoni.

I demoni si sono incarnati sulla terra come esseri umani, decidendo poi di evitare il cammino verso la salvezza, preferendo poi abitare le più basse sfere spirituali per avere accesso continuo alla terra, con lo scopo di intrappolare più decollati possibili nella materia per far loro accumulare sempre karma nuovo. Ogni nostro ciclo di rinascita persegue vittorie nei loro confronti ma anche sconfitte che pesano.

Dal piccolo errore fino alla possessione diabolica, i demoni riescono spesso a devastarci nonostante la nostra resistenza, all'insegna degli angeli custodi, che comunque non possono violare il "nostro libero arbitrio"!

La ritualità religiosa culminante nella preghiera/meditazione e segno di croce, permette di tenere a bada il male e alleviare il nostro karma.

### **Aborto metodi anticoncezionali controllo nascite influenze pianeti sulla nascita**



Molte anime desiderose di incarnarsi nei Paesi Occidentali, non hanno la possibilità di farlo a causa dei frequenti aborti, a causa del controllo delle nascite e dei metodi anticoncezionali molto in uso.

Questo spiega l'espansione del Terzo Mondo e dei Paesi meno abbienti.

In Occidente le nascite vengono controllate con successo, tanto che le possibilità di incarnarsi è limitata ad una parte del mondo nel quale si verificava la suddetta sovrappopolazione, dovuta al numero eccessivo di incarnazioni. La vita inizia prima della nascita, il momento preciso è da sempre fonte di controversie. Per noi oppositori dell'aborto, la nuova vita inizia al momento del concepimento, per gli altri l'uovo fecondato non è considerato essere umano vivente.

Nell'arco dei nove mesi nei quali si forma il corpo fisico, i sette pianeti agiscono sul corpo in formazione.



- Le forze di Saturno costituiscono l'ossatura generale dell'essere umano, durante il primo mese.
- Le forze di Giove agiscono sugli umori nel secondo mese.
- Le forze di Marte agiscono sul sangue durante il terzo mese ed il bimbo comincia a muoversi
- Il sole dà il suo calore e la sua vita all'essere umano così formato.
- Venere dà bellezza alla forma esteriore.
- Mercurio agisce su tutti i movimenti e sul sistema nervoso.
- La Luna finalmente perfeziona con la sua influenza materna, l'opera compiuta. A questo punto il bimbo può nascere e con molte cure sopravvivere. Egli ha compiuto il settimo mese di gestazione.
- Saturno in genere torna a perfezionare le ossa e le fibre.
- Giove ridà a sua volta la forza necessaria a tutti gli elementi vitali ed il bimbo nasce in migliori condizioni.

La madre concentra attorno a sé tutte le forze misteriose che circolano nell'atmosfera invisibile della terra. Durante questo tempo le forze astrali coscienti venute da una delle porte zodiacali, attraverso cui è passato lo spirito per incarnarsi, si fissano nei centri invisibili del corpo che si forma.

Al momento della nascita il bambino con la sua prima inspirazione abbandona le influenze astrali della mamma e fissa nei piccoli polmoni, l'astrale terrestre, unendosi per mezzo della respirazione all'atmosfera del nostro pianeta che è in relazione diretta con i raggi solari.

### **Lo sviluppo dopo il concepimento**

Al momento del concepimento, la forza d'attrazione dei futuri genitori, sarà tanto più grande quanto più intense saranno le forze astrali di cui dispongono mediante la salute fisica, morale e spirituale. Il concepimento perciò è un atto estremamente importante dal punto di vista delle forze astrali.

Ogni mese l'uovo maturato è poi espulso dall'ovaio, nel rapporto sessuale 500 milioni di spermatozoi penetrano nell'utero e qualcuno di questi risale nella tuba di Falloppio.

I primi 9 giorni:

1. giorno. Lo spermatozoo rimasto vivo entro le dodici ore successive al rapporto sessuale, feconda l'uovo.
2. giorno. L'uovo si dirige verso l'utero dividendosi in due cellule.

Dal terzo al quinto giorno. Avvengono nuove suddivisioni fino al formarsi della morula.

Dal sesto all'ottavo giorno. Nella morula si forma una lacuna inizia la trasformazione in blastula che poi si impianta nella mucosa uterina.

Nono giorno. La blastula è nella mucosa uterina.

#### ***Dal decimo al cinquantesimo giorno:***

Dal decimo al quindicesimo giorno. Le blastociti formano due strati:ectoderma e endoderma che diverranno embrione.

Sedicesimo giorno. Si forma un nuovo strato di cellule che svilupperà organi diversi del corpo.

Ventesimo giorno. L'embrione ha sviluppato un tubo da cui riceve sostanze nutritive dal sangue materno, che circola nella parete uterina.

Ventottesimo giorno. Il tubo si trasforma in cordone ombelicale e collega l'embrione alla placenta.

Trentaquattresimo giorno. Sono visibili gli occhi, il naso, le braccine le gambette, si forma il sistema nervoso del cranio. Prosegue la crescita della coda.

Quarantaduesimo giorno. Si formano le retine degli occhi, si sviluppa l'orecchio esterno, appaiono le dita delle mani e dei piedi. Il cuore e il fegato funzionano nel rigonfiamento sotto il cordone ombelicale.

Quarantanovesimo giorno. Compare il collo, gli occhi sono aperti e si sviluppano gli arti. La bocca ha le labbra e venti denti da latte. Cuore e fegato fanno parte del corpo cartilagineo e la coda sparisce.

Cinquantaseiesimo giorno. L'embrione ha quasi tutti gli organi e i tessuti, il viso ha i suoi tratti caratteristici. Gli organi sessuali hanno assunto la forma primaria, l'embrione è feto.

La durata media di una gravidanza è di 273 giorni. Nei primi sette mesi il feto cresce rapidamente e gli organi e relativi tessuti si affinano.

Movimenti del feto verso la diciottesima settimana il feto comincia a muoversi.

### ***Nascita***

Al momento della nascita sorgono tre cambiamenti:

1. Il feto lascia l'utero e viene separato dal cordone ombelicale.
2. Respira per la prima volta e continua a respirare indipendente.
3. Le due parti del cuore si uniscono e il sangue circola in modo autonomo.

### ***Bimbi nati da madri decollate***

Succede che una donna clinicamente morta possa esser tenuta in vita con polmone d'acciaio, per permettere la nascita del bambino col cesareo. Sono molti i bimbi nati così e sopravvissuti. Questo vuol dire che l'anima del feto è individuale e non dipende dalla mamma.

### ***Nascite gemellari***

Una gravidanza su 80 è gemellare, i gemelli omozigoti nascono dalla divisione di uno stesso uovo fecondato, gli eterozigoti nascono da due uova fecondate.

La reincarnazione ammette la possibilità di due anime per tali gravidanze ed è certo che tali anime si erano già incontrate in vite precedenti.

## **Il nome di battesimo corrisponde allo stato di coscienza dell'anima**

Ogni essere puro ha un nome celeste eterno che è in unità con Dio.

Anche l'uomo ha un nome, quando il bimbo nasce, il suo nome di battesimo corrisponde allo stato di coscienza dell'anima, il nome dell'anima si trasforma in funzione dell'uomo e il nome dato all'incarnazione resta tale, ma non il nome di coscienza dell'anima.

Si può affermare che l'anima cambia i suoi nomi in funzione del suo stato di coscienza, quando l'anima si incarna irradia il suo nome di coscienza attraverso l'involucro fisico, il nome di coscienza irradiato va a toccare la sensibilità dei genitori.

In essi così si forma il nome di nascita del loro bambino.

Se l'anima cade e si incolpa gravemente, il suo nome si trasforma, se si evolve il suo nome diviene spirituale e quando l'anima è perfetta cioè torna l'essere spirituale puro, porterà nuovamente il suo nome celeste.

Il bimbo nella culla, porta in sé il periodo di vita e di morte ed ha il compito chiaro di prepararsi all'aldilà per le sfere più elevate, in maniera che terminata l'esistenza terrena l'anima possa entrare nell'eternità come essere puro proveniente da Dio.

## **Sessualità come strumento del karma**

La reincarnazione riunisce attorno a un'entità quanti hanno sofferto per causa sua o da cui la stessa entità ha ricevuto torti e sofferenze.

Tutti si sentono spinti da una speciale forza che si chiama *nemesi* (giusta vendetta) che chiede giustizia per riequilibrare l'energia cosmica e portare poi tutti alla salvezza finale. Nella nostra vita c'è una persona che condividerà un karma più intenso di tutte le altre, perché incarna un'entità con cui noi abbiamo un progetto spirituale di enorme portata. Non è escluso che sia la persona con cui condividiamo la nostra vita sulla terra. La fase di approccio racchiude in sé eccezionali sintomi del karma e di vite passate.

Ad esempio il colpo di fulmine è lo sconvolgente riconoscimento di un'entità con cui c'era stato uno scambio di emozioni in un'altra esistenza.

In questa vita è l'attrazione erotica a costringerci a continuare il rapporto energetico e spirituale. Il livello più alto del karma è quello di coppia: amici, soci, innamorati.

L'amore è una inevitabile forma di sacrificio e anche di sofferenza, che si avvale paradossalmente del piacere sessuale, per rendere meno pesante lo scioglimento del karma a cui ci chiama la vita a due e talvolta la tolleranza verso i difetti e i capricci del proprio compagno. Così la sessualità è solo lo strumento del karma, non ha valore di per sé e serve solo a legare due persone e favorire la salvezza di entrambi, costringe a condividere gioie e dolori, per trovare assieme la soluzione ai problemi spirituali delle due entità. Se l'amore è la più grande espressione del karma, scivolare da un uomo all'altro, da una donna all'altra, significa non essere riusciti a capire che soltanto prendendoci un impegno con un'unica creatura, un impegno assoluto e totale, potremo sciogliere le incrostazioni astrali che ci portiamo dietro da secoli.

### **L'aborto si reincarna**

L'aborto è una grande indifferenza, i genitori non rispettano le responsabilità che sono implicite nel concepimento, ovverosia dare ad un'anima la possibilità di incarnarsi e di scontare il proprio karma. Questa è il loro gravissimo errore. Uccidendo un embrione si mette in moto un ingranaggio, una causa che porta i suoi effetti nella vita attuale e nelle future esistenze. L'aborto è aberrante e solo la "femmina umana" (e non la donna in quanto *UOMO/VERBO/CRISTO*) e relativi complici, commette contro chi avvolto nel proprio mistero vitale, non può difendersi.

E' sicuramente un'azione sotto bestiale, perché non è presa in considerazione da alcuna femmina di animale, perché nessuna femmina animale odia e uccide il proprio feto come fa la femmina umana.

### **I gemelli omozigoti**

I gemelli omozigoti, sappiamo che nascono da un unico ovulo fecondato. Le anime in questione sono due e risultano simili rispetto ai gemelli eterozigoti.

Spesso hanno reminiscenze di una passata esistenza e nelle loro relazioni reciproche manifestano atteggiamenti che si adattano a quelli delle precedenti personalità.

Il loro comportamento deriva in parte dall'aver vissuto vite precedenti in comune, che ha permesso loro di sviluppare atteggiamenti davvero somiglianti, che si sono poi manifestati di nuovo nell'attuale incarnazione.

### **Il genio/ genialità e criminalità ereditarie?**

Ogni genio che il mondo ha conosciuto e conoscerà, potenzialmente già esisteva. La natura non ha propriamente evoluto il genio, ma lo ha svincolato dagli avviluppamenti del protoplasma primordiale, eliminando, una generazione dopo l'altra i fattori genetici inibitivi per la sua tipica manifestazione.

Secondo certi studiosi, le qualità artistiche dell'umanità si dimostreranno come dovute non a qualcosa che si aggiunge alla formazione di un uomo comune, ma alla eliminazione di fattori che nelle persone morali inibiscono lo sviluppo di certe qualità. Considerando comunque che il genio deve assai poco all'intellettualità e alla emozionalità dei suoi antenati, la spiegazione si trova nella reincarnazione.

L'anima si manifesta per mezzo del corpo appropriato alla sua fase di sviluppo ed al compito che deve svolgere, è evidente che gli attributi emotivi e mentali non sono che i risultati delle esperienze modificatrici vissute nelle passate esistenze. Ma per arrivare a ciò, due correnti evolutive debbono convergere in un solo punto, prima che possa manifestarsi qualche qualità che non sia puramente funzionale. La prima richiede l'evoluzione di una coscienza indistruttibile che ha continuità nello sperimentare la vita e lentamente si specializza, la seconda richiede l'evoluzione della struttura fisica selezionata dall'ereditarietà per rispondere a particolari stimoli interiori. Perciò analizzando i geni che il mondo ha prodotto, ci sentiamo di asserire che essi ricordano le loro passate esistenze, manifestando proprio la loro genialità.

Certe abitudini e comportamenti sono riconducibili a fattori ereditari?

I più grandi geni e criminali sono nati da famiglie quantomeno anonime. Come spiegarsi quindi l'individuo dalle capacità o dalle perversioni così eccezionali? Con una precedente incarnazione.

Considerando che con il decollo niente viene perduto, i corpi mentale e astrale sono in grado di riportare nel corpo fisico della nuova incarnazione, caratteristiche sia positive che negative, appartenute sia pur in forma diversa, dal personaggio della precedente incarnazione.

Genio, criminalità, hanno sovente molto in comune, una vita abbastanza dissoluta con atteggiamenti trasgressivi in diversi campi. E' possibile dare una spiegazione spirituale immortalità dei criminali e dei geni.

L'anima si è assoggettata per proprio volere a straordinarie esperienze e pur riuscendo in qualche modo a raggiungere qualità indifferenti nei più disparati campi, si è trovata nella situazione di tralasciare il perfezionamento in campo morale per il quale è richiesto un particolare impegno con l'esclusione di altri interessi. E' certo che il suo Io individuale così facendo, ha scelto una via abbastanza tortuosa per arrivare alla salvezza, imponendosi poi di sperimentare le vie del sapere oppure quelle del male... procedendo alla fine verso la liberazione dalle tentazioni della materia, attraverso successive incarnazioni che saranno sicuramente fuori della genialità e dell'aberrazione.

Secondo esperti karmologi, la prova del nove è fornita dall'esempio di gente definita buona e in odor di santità, che solitamente è dotata di scarsa intelligenza e di cultura.

### **Spiegata anche l'omosessualità**

Una reminiscenza delle vite passate si ha quando c'è stato un cambiamento di sesso del corpo.

Vi sono molti uomini, il cui volto e lo stesso modo di comportarsi, la gestualità di cui si servono, rivelano visibilmente la loro ultima incarnazione femminile.

Qualcosa di simile la osserviamo pure in donne che recano nell'attuale esistenza le tracce delle loro attitudini di pensiero e di sentimenti, di quando vivevano in corpi maschili.

Spesso un'anima reincarnata dotata di un corpo maschile e di una coscienza che rifiuta di adottare un comportamento maschile, vive la difficoltà dell'omosessualità. Il rifiuto ostinato di un corpo maschile può far rinnovare l'esperienza ancora negativamente, magari nella veste di aggressore, di stupratore.

L'anima alla ricerca di un equilibrio deve raggiungere la polarità. È dimostrabile che la gente si ricorda delle proprie esistenze passate, si tratta di un ricordo indiretto, manifestato attraverso emozioni, abitudini, comportamenti, tuttavia ciò è dovuto al ricordo subcosciente della precedente esistenza.

Le vite passate si manifestano sempre nel presente perché lo scopo della natura non è certo quello della distruzione mortale, ma della vita immortale.

Il fenomeno del cambiamento di sesso tra una vita e l'altra ci richiama alla mente la transessualità, ma in realtà rappresenta un fattore rilevante nel cammino karmico da una incarnazione all'altra.

L'entità, l'anima, non può pretendere di incarnarsi solo in soggetti maschili o femminili, perché avrebbe un ristretto concetto del significato dell'esistenza, perciò le può esser utile incarnarsi donna in una vita per sperimentare determinate sensazioni ed incarnarsi uomo in una altra vita, per sciogliere certi nodi karmici in altro modo. Non è una legge assoluta questa e l'anima può scegliere. però il numero delle vite di un determinato sesso equivalgono a quelle vissute nel sesso opposto.

Ma veniamo alla questione biologica per la quale dobbiamo prendere in considerazione la legge dei corpi: corpo mentale e corpo astrale che sono privi di qualsiasi contaminazione sessuale perché appartenenti alla sfera spirituale, dopo aver abbandonato un corpo fisico di determinato sesso, penetrano in un corpo fisico che può esser caratterizzato dal sesso opposto.

Nessun elemento biologico del precedente corpo è utilizzato per trasformarlo o trasferirlo nel corpo successivo, anche se il corpo astrale può ancora risentire di certe conseguenze del modo di pensare e agire della persona precedentemente incarnata.

Ecco il problema: le possibili conseguenze psicologiche di un cambiamento di sesso, le quali non

hanno cause direttamente biologiche perché sono il risultato di quel che avviene sul piano astrale. Certe anime non avvertono alcuna complicazione nel passaggio secolare o bisecolare da un corpo all'altro, mettendosi a disposizione del proprio karma con disinvolta accettazione del nuovo sesso e di quanto è legato ad esso. Altre anime non si adeguano invece alla nuova condizione, probabilmente perché avevano vissuto la precedente incarnazione con molta immedesimazione nel proprio sesso, ricavandone anche eccessivi vantaggi materiali. Ecco quindi l'apparire dell'inquietante fenomeno dell'omosessualità, ovvero del sentimento e amore nei confronti di persone che pur appartenendo allo stesso sesso, vengono *credute* del sesso opposto, in quanto mentalmente si è come rimasti all'incarnazione precedente e non è stato evidentemente superato il trauma dell'effettivo mutamento fisico.

L'anima prima di reincarnarsi è al corrente dei problemi a cui può andare incontro col cambiamento di sesso ed il fenomeno dell'omosessualità, sia maschile che femminile va inteso anche come mezzo di penalizzazione rispetto a un karma precedente che deve essere sciolto con tutto ciò che comporta essere omosessuale.

L'omosessualità va interpretata sia come una difficoltà a maturare ed anche come un modo di pagare debiti contratti nella precedente incarnazione, che molto spesso hanno attinenza con l'abuso del sesso da parte di persone normalmente eterosessuali.

E' vero però che un tipo di omosessualità manifestata come sfida ed esibizionismo, proposta come vanto e modello di trasgressione, piuttosto che essere vissuta riseratamente, in maniera auto punitiva, rischia di creare nuovo e pesante karma, perché si oppone alle leggi della morale e della procreazione.

Altre anime costrette a cambiare repentinamente sesso tra una incarnazione e l'altra decidono di mantenere molto forte la propria parte maschile o femminile senza peraltro arrivare a subire la scelta dell'omosessualità.

Nei casi più tragici i nuovi incarnati ad un certo punto della vita, decidono di subire una operazione rischiosa per cambiare sesso. Ecco spiegata la transessualità: l'anima prima della nascita si è dimostrata indecisa sul sesso da incarnare, programmando all'ultimo momento una specie di doppia vita che pur con grossi pericoli psichici e fisici, possa riuscire a soddisfare certe esigenze karmiche.

Il nuovo sesso acquisito in età *adulta* rende felici e realizzati, forse perché rappresenta il sesso dell'ultima vita, che non si era ancora maturi per abbandonare, oppure è quello nuovo, che alla nascita è stato bloccato per paura. Comunque nella maggior parte dei casi, ciò che in psicanalisi viene indicata come omosessualità latente, dovuta al cambiamento di sesso tra due esistenze, si risolve in atteggiamento passivo, dolce, delicato per gli uomini che nella precedente incarnazione erano *donne* ed aggressivo, aspro, ordinario per le donne che nell'ultima incarnazione erano *uomini*.

Altro problema attinente al cambiamento di sesso si verifica con l'impotenza per l'uomo e la frigidity per la donna. Oltre ad esser causato dall'esuberanza sessuale di alcune vite passate che comporta ora un rifiuto o una incapacità, può risultare la conseguenza del brusco mutamento di identità sessuale, che richiede evidentemente l'impiego di certa genitalità che una volta non era richiesta. Perciò il nuovo maschio non è preparato al corretto uso del proprio organo genitale e la donna precedentemente uomo prova freddezza e indifferenza per il fatto che si sente improvvisamente *evirata*.

L'uomo non è altro che un'anima immortale capace di vivere indipendentemente dal corpo chiamato *uomo*.

L'anima/spirito non ha bisogno del corpo per manifestarsi e ciò è documentato da fatti scientificamente studiati da istituti per la ricerca psichica, come i fenomeni di telepatia, poltergeist e via di seguito, i quali dimostrano i poteri dello spirito sulle cose, anche senza l'ausilio del corpo.

## **L'ateismo**

La nozione di Dio per molti uomini rappresenta un'arma ad uso e consumo di settari e fanatici, essi strumentalizzano una sorta di dio col quale alzare nuove barriere.

Eppure Dio è così immenso da non potersi proprio definire, è un'energia d'amore coinvolgente che si manifesta anche attraverso la più piccola cosa.

A Dio si contrappone l'ateismo che è uno stadio inevitabile, anche indispensabile durante la presa di coscienza di un individuo. Con la morte, ognuno di noi viaggia col proprio ritmo e col proprio grado di avanzamento, succede che chi ritorna nella materia può deliberatamente scegliere la via dell'ateismo per riequilibrare un eccessivo opposto vissuto precedentemente. Un misticismo fuori da ogni controllo può condurre ad una simile presa di posizione. Nel cercare il proprio necessario equilibrio l'anima ha la necessità di sperimentare i punti estremi. Alla fine ciò che conta non è credere o meno, abbracciare una religione piuttosto che un'altra, ciò che conta è l'intensità di luce che viene inglobata. Che dire poi di quelle anime che si incarnano lasciandosi abbindolare dal fanatismo? Coloro che vivono tale esperienza subiscono pressioni, pulsioni, insomma si trovano una situazione non programmata. Il fanatismo è uno scivolamento dell'ego che teme ciò che non conosce e che non definisce, è il risultato di un ego perverso di un ideale vissuto quale punto di riferimento assoluto di questo ego, di fronte al proprio bisogno di sentirsi sicuro.

### Non c'è una sola esistenza

E' limitante la concezione di una sola esistenza, è un'opinione scorretta di chi liquida come eresie le idee degli altri. **Schopenhauer:** *credere alla reincarnazione è cosa naturale e logica, per poco che uno sappia pensare, ragionare e riflettere.*

Con l'accettazione della reincarnazione per progredire sempre di più, si chiariscono le apparenti ingiustizie, che proprio non spiegandole hanno diffuso incredulità e rancori nella religione.

**Maurice Maeterlink:** *Non vi fu mai più bella, più pura, più morale, più feconda e consolante, ne in certa misura, più probabile fede di quella della reincarnazione. Essa sola con le sue teorie delle espiazioni e delle purificazioni successive, riesce a spiegare tutte le disuguaglianze, fisiche e intellettuali, tutte le iniquità sociali, tutte le ripugnanti ingiustizie del fato.*

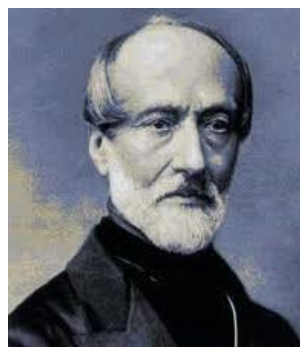
**Giuseppe Mazzini:** *Voi credete che un'anima possa passare d'un balzo dall'umana esistenza alla somma beatitudine, o andar d'un balzo sommersa nell'assoluta irrevocabile perdizione: Noi crediamo il periodo umano troppo lontano dal sommo ideale, troppo guasto d'imperfezione perché la virtù della quale siamo capaci quaggiù, possa ad un tratto meritare di raggiungere il vertice della scala che guida a Dio. Noi crediamo in una serie indefinita di reincarnazioni dell'anima, di vita in vita, di mondo in mondo, ciascuna delle quali rappresenta un miglioramento dell'interiore. E quanto all'irrevocabile perdizione, noi respingiamo la possibilità come bestemmia verso Dio che non può farsi suicidio della creatura uscita da lui, negazione della legge data alla vita e violazione del concetto d'amore immedesimato con Dio. Noi possiamo ricominciare lo stadio percorso quando non abbiamo saputo meritare di superarlo, non retrocedere o perire spiritualmente.*



Schopenhauer



Maurice Maeterlink



Giuseppe Mazzini

L'ideale supremo della vita è raggiungere la perfezione, Dio, considerato supremo ideale di perfezione. Gesù stesso ha indicato questa meta: *Siate perfetti come è perfetto il Padre Nostro che è nei Cieli.* E come recita la Genesi (1,27): l'uomo è creato ad immagine e somiglianza di Dio, ma per

arrivare a tanto, noi abbiamo bisogno di più incarnazioni. Nel concetto della vita è essenziale un rinnovamento, quindi la rinascita.

### **La Trinità e l'uomo**

Vera concezione che riguarda l'uomo è quella dataci da Platone: Spirito, anima, corpo.

Fu accolta anche dal cristianesimo.

Queste tre parti danno vita all'uomo che opera sulla terra.

Nei piani spirituali più elevati dimora la parte più bella dell'uomo: lo spirito, la scintilla divina.

L'anima o corpo causale, come la chiamano gli orientali, vive eterna e immortale.

Concetto fondamentale: l'uomo è essenzialmente spirito, ovvero scintilla divina che partita dal centro di luce, lì deve tornare, dopo i suoi viaggi, dopo le sue reincarnazioni.

La realtà che l'uomo scopre nella propria esistenza fisica per mezzo dei suoi corpi, viene registrata nel corpo spirituale o coscienza ed essa diventa la natura stessa dell'uomo.

Gli eventi di vite anteriori, sono sintetizzati in conoscenze acquisite, predisposizioni, attitudini, qualità. Il passato non si cancella, al momento opportuno torna!

Lo spirito si reincarna con le proprie facoltà conservate dalle esistenze precedenti e se ne serve al momento in cui il cervello, suo strumento, ha preso la forma e l'estensione che consente a racchiudere quanto acquisito, permette di manifestarsi.

### **I signori del karma e la scelta dei genitori**

Quando uno spirito che si incarna fa determinate scelte a proposito del corpo (sano, invalido, bello, brutto) lo fa in base a prove da superare o per esaurire un karma, quindi per mezzo dell'anima organizza e sceglie il proprio corpo in base ad uno schema che corrisponde ai fini per i quali si reincarna e sceglie il tempo, il luogo, la famiglia, i genitori.

La via prefissata per le sue esperienze sarà quella più idonea all'evoluzione che dovrà raggiungere. Non sempre l'anima è in grado di codificare da sola, quando il suo grado evolutivo non è ancora ad un soddisfacente livello ***I signori del karma*** vengono in suo aiuto.

Uno spirito che ha sviluppato certe facoltà, è guidato a nascere nell'ambiente e nella famiglia adatti. In tale famiglia, il tipo ereditario del sistema nervoso provvederà all'apparato necessario ad esprimere facoltà dell'anima. L'affinità con l'ambiente agevolerà lo spirito a manifestarsi.

La scelta dell'ambiente e del corpo aventi le caratteristiche necessarie per la purificazione karmica, è la prova evidente della superiorità dello spirito che per progredire si prefigge la strada più idonea.

La sua capacità di scelta aumenta in proporzione al suo livello di crescita spirituale

### **La reincarnazione e Dio**

La reincarnazione restituisce l'immagine di un Dio d'amore e di giustizia e all'uomo la sua libertà di volere e di potere. Spiega che il delinquente è un'anima sempre giovane, non abbastanza evoluta, entrato nella corrente di vita dopo altre anime più elevate che hanno molte più esistenze.

Attraverso le proprie future esperienze anche quest'anima salirà la scala della vita.

La reincarnazione è giustizia, insegna che ogni uomo è il risultato del proprio passato e le differenze tra gli uomini sono determinate dall'età evolutiva e dallo sviluppo.

La verità della reincarnazione restituisce la fede in Dio, nella vita e nella giustizia divina.

La verità della reincarnazione è estremamente connessa alla sopravvivenza, senza di essa l'esistenza e la vita sarebbero un' enigma. Una sola esistenza per l'uomo dunque non ha proprio senso! Un bambino che muore appena nato, che cattiveria sarebbe!

E tutti quelli che vivono nel dolore e negli stenti? Altra cattiveria!

Non parliamo dei delinquenti, degli imbecilli, dei tarati, dei così detti segnati da Dio, tanto per capirci. Non dovremmo forse avere tutti le medesime opportunità?

Certamente, quella opportunità si chiama *reincarnazione*.

Non ci sarebbe giustizia, amore senza una pluralità di esistenze pronte a ristabilire l'equilibrio e l'armonia nella vita troppo spesso piena di difficoltà e di dolori.

Chi può accettare l'immagine di un dio che crea a suo piacimento il genio e l'idiota?

Sarebbe l'ingiustizia più grossolana di un dio tiranno e crudele, di un vendicatore, che ha in serbo l'eternità o l'inferno a seconda di come gli gira.

Questa immagine non è vera, sia per chi ce la offre, sia per chi ci crede.

La conoscenza della legge della reincarnazione, restituisce all'uomo la fiducia in sé stesso e nel proprio destino e lui si renderà conto che nessuno sforzo che farà per elevarsi, andrà perduto, che ogni vita successiva sarà la conquista di un gradino verso l'alto, purché si impegni ad evolvere, non perdendo mai di vista lo scopo delle esistenze.

Il suo processo di evoluzione sarà sempre guidato, perché ad ogni manifestazione di vita vi sono intelligenze che presiedono e guidano la costruzione e lo sviluppo della nostra anima nel nuovo corpo. Se lo scopo della vita è la perfezione, ce la possiamo creare attraverso molte esistenze, una sola non basta perché la perfezione richiede una maturazione graduale delle virtù necessarie per il raggiungimento della medesima.

La teoria della reincarnazione, soddisfa il bisogno di purificazione nonché quello del raggiungimento della perfezione, attraverso l'affinamento ottenuto con la pluralità delle esistenze.

Il fenomeno delle ineguaglianze fra gli uomini, è un argomento acceso e molto dibattuto per le implicazioni di ordine sociale, politico e religioso.

L'uomo è condannato dunque fin dalla nascita?

La disuguaglianza risponde ad una esigenza naturale, in quanto è diverso il grado evolutivo degli spiriti che animano la materia.

### **Itinerario/schema tappe del viaggio**

- *morte*
- *senso di pace*
- *ineffabilità*
- *rumore*
- *caduta nel tunnel*
- *abbandono del corpo fisico*
- *assunzione di un corpo spirituale*
- *incontro con entità spirituali*
- *incontro con l'essere di luce*
- *film della vita*
- *ritorno sulla terra*

### **Con la reincarnazione si chiariscono tante cose**

Per dare una mano all'essere umano e aiutarlo a costruire il suo ponte tra terra e cielo, viene chiamata in causa la reincarnazione, che spiega la disuguaglianza tra gli uomini e anche le loro differenze sociali, permette di comprendere le affinità, i contrasti, le amicizie, l'amore, gli antagonismi, qualche volta l'odio. Non trascuri certo di illuminarci sul concetto di giustizia divina e la legge del karma ce lo spiega.

Perché si nasce pazzi, dementi, geniali, delinquenti!

La reincarnazione spiega le condizioni morali, fisiche e psichiche dell'essere umano, restituisce il vero significato all'inconscio, permette di capire e quindi di accettare le malattie, i dolori e le disgrazie, spiega le morti improvvise, inattese, spiega la varia moralità della saggezza, della perversione e anche della santità. Insomma la reincarnazione ci fornisce gli strumenti di lettura della vita individuale e universale e ce ne spiega le motivazioni.



## L'inconscio

L'inconscio non è terreno di caccia esclusivamente degli psicanalisti, Schopenhauer, Carus, hanno definito l'inconscio come la sfera più potente e necessaria della nostra psiche.

I nostri pensieri sono il porto del nostro mondo misterioso, oggi sappiamo che nel nostro Io Profondo, esistono potenze extrasensoriali che superano le leggi dello spazio/ tempo.

Esse intervengono nei fenomeni di telepatia, telecinesi, premonizioni che sono da ritenersi espressioni al di sopra delle normalità, ma comunque molto naturali per la nostra psiche.

La zona sub/ cosciente, ovvero quella sublimale è sede di un Io Profondo, che dirige le funzioni fisiologiche inconscie dell'organismo e perviene alle più alte intuizioni del genio.

L'inconscio infondo non è altro che l'anima che conserva in sé tutte le esperienze delle vite passate.

## Il carro dell'anima/ Platone e il veicolo dell'anima

Durante il decorso della nostra esistenza, il problema morale consisterà nel sapere se le forze astrali di cui dispone l'essere umano, saranno poste con vantaggio al servizio dell'istinto o dello spirito.

Esiste una evoluzione o involuzione delle influenze astrali per la vita fisica, da dove risulta la creazione degli involucri astrali che agiranno dopo la morte.

Noi creiamo il nostro *carro dell'anima*, per dirla con Platone e mettendo le nostre forze al servizio dell'istinto, il nostro carro dell'anima sarà povero di sostanza astrale per la sua creazione. Durante la nostra vita, con l'uso delle forze astrali messe a nostra disposizione, noi creiamo tutte le tendenze evolutive ed involutive della nostra astralità futura. Durante il fenomeno della morte, l'astrale si divide in due sezioni:

- una formante il carro dell'anima che racchiude lo spirito
- l'altra che forma la forza astrale e racchiude il corpo fisico destinato a decomporsi.

Platone fu un mistico convinto della verità conosciuta attraverso un'esperienza illuminata, era attratto dalla componente incorporea dell'uomo, cioè l'anima e considerava il corpo un momentaneo veicolo dell'anima.

Molti fra i suoi dialoghi: *Fedone*, *Gorgia*, *La Repubblica*, si pongono il problema dell'anima, per Platone la morte è separazione della parte incorporea dell'uomo (l'anima) dalla parte fisica (il corpo) e il tempo non è presente nel regno che trascende il mondo fisico che è eterno. Nel *Fedone*, sia l'ambiente in cui si volge il dialogo come la forza degli argomenti, sottolineano con vigore il concetto che il corpo è la prigioniera dell'anima e che la morte è come una fuga o una liberazione dal carcere. Platone esprime per mezzo di Socrate, il concetto della morte vista come sonno e oblio, poi capovolge l'idea: l'anima entra nel corpo venendo da un divino regno, la nascita è il momento del sonno e dell'oblio, poiché quando entra nel corpo passa da uno stato di profonda consapevolezza a uno stato di minor consapevolezza e dimentica la verità che conosceva prima.

La morte è un risveglio, un ritorno della memoria.

L'anima fuori dal corpo al momento della morte conosce e pensa meglio rispetto a quando era prigioniera del corpo e conosce le cose nella loro vera natura.

Platone che non dubita affatto che vi sia una vita dopo la morte, osserva che tentare la spiegazione dell'altra vita mentre siamo ancora in questa, non possiamo evitare i due grandi ostacoli:

1. l'anima costretta nel corpo è limitato dai sensi fisici perciò non può conoscere la natura delle cose, realtà se non quando si sarà liberata dalla restrizione dei sensi.
2. Il viaggio umano non è certo adatto ad esprimere le ultime realtà.

Insomma si può indicare per analogia, attraverso il mito, la natura di quello che c'è oltre i confini del mondo fisico.

Platone pur credendo all'importanza di una logica e della discussione per raggiungere una verità, la conserva però entro certi limiti in quanto secondo lui vi erano delle dimensioni di realtà trascendenti il mondo fisico, sensibile.

## Il ritorno

La reincarnazione è il ritorno dal principio spirituale in un nuovo involucro carnale, il corpo umano. Il corpo fisico è il simbolo della reincarnazione, perciò non si deve confondere la reincarnazione con la metempsicosi, che rappresenta il passaggio attraverso corpi materiali, di animali, piante.

Il corpo fisico è un insieme di tre principi precedentemente visti.

- il principio degli istinti
- il principio dei sentimenti e delle forze astrali
- il principio della mente e delle forze spirituali.

Il corpo fisico è un investimento fornito dalla terra agli altri principi, per una incarnazione.

E vediamo cosa succede:

- I minerali danno le ossa, ciò che corrisponde all'elemento Terra degli Antichi
- I vegetali danno i muscoli e gli organi vegetativi, l'elemento Aria degli Antichi
- Gli animali danno i neuroni ed i nervi, elemento Fuoco degli Antichi che vi comprendevano la forza nervosa
- Infine i liquidi organici corrispondono all'elemento Acqua.

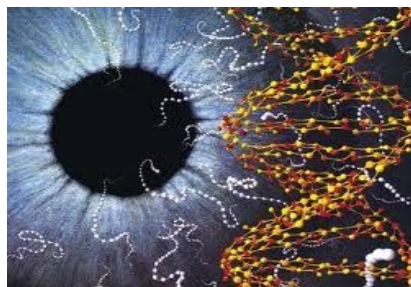
## Reincarnazione/ mito o realtà?

Questa corrente di pensiero da oltre trent'anni sta guadagnando terreno nel mondo occidentale, non è certo un fenomeno di moda riconducibile ad una forma di angoscia esistenziale, piuttosto si può parlare di un risveglio spirituale che finalmente coinvolge l'Occidente.

La scienza dal canto suo è portata a negare ciò che la oltrepassa, in sintonia con l'uomo che impiega il suo tempo a serrare le porte delle sue capacità di comprensione, quelle stesse porte che a livello di coscienza poi tenta di socchiudere.

Non si può ricondurre il fenomeno della reincarnazione a leggi scientifiche e nemmeno che partendo dal pensiero cartesiano, si possano portare prove inconfutabili della sua esistenza o meno. Non si può parlare di oggettività in questo campo, o ci crediamo, oppure no, ma dal momento in cui si cerca di indagare oggettivamente il fenomeno dall'esterno, si è già prevenuti, i tempi stanno cambiando e l'apertura della coscienza umana si sta verificando in molti di noi.

## Ama il prossimo come te stesso/ la cellula



Nel libro tibetano dei morti, i saggi considerano la morte come un'arte, qualcosa che poteva venire compiuta in modo esperto o in maniera sconveniente, secondo che si avessero o no le conoscenze richieste per compierla bene.

Le esperienze legate al mondo dell'aldilà come il viaggio dell'anima ed il suo ritorno, non sono molto comprese e le domande che l'essere umano si pone lo inquietano:

- Cosa c'è dopo la morte?
- Se non c'è nulla che senso ha la vita?
- Esiste l'inferno oppure è la proiezione di noi stessi coscienti dei nostri errori?
- Esiste la reincarnazione?

L'intelligenza, la sensibilità, le prove e quella voce dentro di noi, non fanno accettare l'idea che dopo la morte c'è il nulla.

*E in verità ti dico, che se non nascerete di nuovo, non sarete ammessi nel regno di Dio.*

Chi realizza ***ama il prossimo come te stesso***, ha un complesso cellulare più nobile di chi si specchia nel proprio egoismo.

La cellula esprime ciò che l'ha espressa: ergon, geni, cromosomi, acroagonine, che comunicano con il feto anche attraverso la realtà eterica dell'individuo umano.

- La cellula nervosa esprime i geni e i cromosomi
- Il cromosoma dà il carattere
- Il gene dà il colore
- Altre cellule nervose producono cromosomi
- Il gene è espresso dallo spermatozoo
- Il cromosoma è espresso dai pigmenti
- Il cromosoma è comune a tutta la famiglia umana o razza
- Il gene esprime gli aristoi della razza
- Non è detto che tutti gli uomini della razza a cui appartengono abbiano il gene fissatore dei caratteri migliori della razza stessa
- Cromosomi e geni stabiliscono il principio della specie

Misteriosamente geni e cromosomi fanno parte di un grande disegno riferibile alle potenze angeliche intelligenti, ma non coscienti della loro intelligenza.

### **L'aiuto a chi trapassa**

La morte è l'unica costante di tutte le nostre incarnazioni, ha sapori precisi:

- abbandono
- indifferenza
- apprensione
- nostalgia.

Disperarsi per chi è trapassato non è cosa buona, perché lo leghiamo col nostro dolore alla materia.

Chi trapassa ha bisogno di essere aiutato, per il suo distacco dal corpo fisico gli occorrono settanta giorni. Saranno giorni difficili, duri, delicati, si tratta del tempo che la natura concede ad un essere che muore per staccarsi completamente dall'involucro fisico e prepararsi a percorrere una nuova strada. Dopo la morte l'anima si prepara ad una nuova incarnazione che in molti casi sarà molto veloce. Ad esempio per una morte violenta l'anima esce dal corpo per ritrovarsi nuovamente in un corpo caldo... quello di un neonato.

Il trapassato nell'attimo in cui lo diventa ha necessità delle nostre ultime attenzioni: il colore fondamentale che lo aiuterà nel suo viaggio è l'azzurro, immaginiamolo dunque ed accompagniamolo con pensieri positivi e sensazioni di luce. Una musica per meditazione moderatamente diffusa nell'ambiente aiuta l'anima ad uscire armoniosamente dal corpo. L'illuminazione non deve essere intensa perché eserciterebbe una pressione che renderebbe difficile ai corpi sottili l'uscita dal corpo fisico.

Si consiglia di rimanere col trapassato per parlargli qualche momento :

*Ora la tua vita si trova in una dimensione diversa dalla mia. Ascoltami perché so che mi senti. Lascia che io ti sia utile per questa volta. Rilassati ed esci serenamente da questo involucro, avvolgiti nell'azzurro, nella pace e nell'amore. Non curarti di chi si dispera, non ti legare alle loro emozioni e alla loro sofferenza. Questo momento intenso è solo tuo. Inizia bene questo tuo nuovo cammino. Non ti dimenticheremo. Adesso tu fai parte dell'universo. Se questa tua vita è terminata ne preparerai delle altre, migliori. Un giorno ci incontreremo di nuovo. Ma adesso corri verso Dio, lui ti ama. Non ti punirà, ti farai da solo l'esame di coscienza e rimedierai. Cerca la pace, la luce*

*L'amore. Perdonati e perdonaci.*

- Reiki. Chi possiede i livelli superiori di reiki, può inviare al trapassato il primo simbolo che è luce e amore, aiuterà l'anima a liberarsi più dolcemente dai suoi legami terreni. Sarà utile massaggiare delicatamente le tempie e la pianta dei piedi. L'uscita dal corpo fisico sarà più armonica.
- La camera ardente. Non si abbandona il trapassato facendolo morire in ospedale e relegandolo in squallide camere ardenti, lontano dal suo ambiente. L'anima soffrirà talmente tanto che il dolore la legherà più lungamente ai suoi luoghi ritardando la sua evoluzione.
- La tomba. E' preferibile una sepoltura nella terra, piuttosto che nei loculi, perché esiste un problema di frequenze e la liberazione dal proprio essere è più veloce ed armonica. Il contenitore delle spoglie andrebbe scelto sottile e senza zinco, per non ritardare il regolare processo di disfacimento. E' dannoso voler conservare un corpo a tutti i costi, più rapidamente si decompone e più rapidamente l'anima si libera. E' utile mettere nella tomba alcuni oggetti cari al defunto perché lo aiuteranno in quei settanta giorni. Ma si devono evitare oggetti appartenuti ad altri, meno ancora fotografie e oggetti personali di persone viventi.
- La cremazione. Il corpo astrale solitamente impiega almeno trent'anni a distruggere il corpo fisico, dopodiché l'anima è pronta se lo vuole per una nuova incarnazione. (un anno nel nostro presente equivale a 65 anni nell'aldilà). Distruggendo repentinamente il corpo fisico si possono creare scompensi, perché quando i principi astrali non sono completamente liberati sorgono gravi problemi di sofferenza per l'anima.

La cremazione ha però la sua utilità, con essa infatti, l'essere umano fissa per mezzo della respirazione il principio del vecchio corpo venuto allo stato di gas. Le ceneri mescolate alla terra servono alle fibre vegetali e alle ossa degli animali. Quindi per questo corpo fisico si compie il ciclo figurato dagli antichi alchimisti sotto forma di un serpente che si morde la coda: l'uroboro.

La cremazione è cosa utile, per le anime basse perché le divide per sempre dal mondo materiale. Se sono salve penseranno ad evolvere, se sono dannate in qualche modo verranno neutralizzate. Se sono anime evolute, la cremazione renderà più rapido il raggiungimento dello scopo meraviglioso di unirsi con Dio. Una volta la cremazione era usata dagli atei come spregio contro Dio, secondo loro il corpo veniva bruciato perché con esso finiva tutto. Non è così, il corpo si distrugge, l'anima prende il suo cammino, la via della mano destra o la via della mano sinistra. Certo l'anima grossolana prova sofferenza nel sentirsi per sempre e brutalmente divisa dal corpo che vede ridotto in cenere, ma volgerà lo sguardo verso la luce e ne avrà desiderio. L'anima dannata si sentirà persa per sempre senza quel veicolo che gli è stato tolto!.

Per dare conclusione a questa prima parte:

L'anima cambia vestito ci insegnano i testi sacri orientali, abbandona quello vecchio per indossarne uno nuovo. L'Anima, con il corpo lascia tutto ciò che è materiale, benessere, agio, averi, torna "plebea", nuda, ricca della sua voglia di evolvere e di correre verso la luce. E come un serpente cambierà pelle. **Reincarnazione.** E' stato scritto e detto molto sulla reincarnazione, sulla trasmigrazione delle anime, sulla palingenesi, sulla metempsicosi, l'argomento è vasto, la Dottrina della Reincarnazione insegna che non si vive una sola vita, ma molte, si prende nuovamente carne fino al raggiungimento dell'evoluzione spirituale necessaria per godere dell'abbraccio divino. La reincarnazione è una risposta alle nostre attese, alle nostre ansie, alle nostre paure, ai nostri disagi che proviamo di fronte a ciò che non capiamo. Quando ci sentiamo irritati dalle nostre controversie, dalle nostre angosce, stanchi sotto il peso delle nostre sconfitte, ci viene spontaneo dire: Ma che ho fatto di male nella mia vita per meritare tutto questo? Ebbene le sofferenze di oggi, sono le

conseguenze di colpe commesse in vite precedenti. Con la reincarnazione tutto trova una spiegazione logica e sotto l'azione della legge del karma ogni uomo diventa padrone del proprio destino, nel senso che ricompensa o punisce se stesso. L'anima subendo il processo di reincarnazione, il cui fine è l'espiazione ed il miglioramento dell'umanità, deve per forza intraprendere più vite corporee. L'argomento è vasto, complesso e molto dibattuto, c'è chi crede alla reincarnazione, chi no e chi è molto incuriosito dall'argomento. Ho cercato di essere nella mia esposizione semplice e chiara, è inutile fare tanti giri di parole e poi non voglio convincere nessuno, ma solo informare chi è interessato all'argomento pur non essendosi ancora addentrato in esso, lasciandolo libero alla fine di pensare ciò che desidera.

Seconda parte  
Il Viaggio dell'Anima

**Informazione**

Questa seconda parte dedicata al *viaggio dell'anima*, si presenta in forma semplice e chiarificatrice e rivela passaggi dell'anima di cui mai libro fino ad oggi ha trattato.

La lettura del corpo, dopo il decollo dell'anima e le rivelazioni che esso fa al lettore spirituale, sono informazioni forti e importanti di questo lavoro, perché l'anima con ciò che è, lascia la sua impronta nell'involucro che abbandona. I segnali che esso rivela al lettore spirituale, sono importanti al fine dell'aiuto che si può far giungere all'anima durante il suo viaggio nella nuova dimensione.

Poche pagine, svelte e suggestive, scritte con agilità ed una esperienza raccolta con amore e umiltà, da chi ha intrapreso un cammino spirituale non sempre facile, col caparbio intento di portare a buon fine (?) la propria evoluzione interiore.

Mentore

**Intercolloquio**  
**Cris**

<Il nostro colloquio continua oltre il tempo, oltre lo spazio, nel cuore, nell'idea di amore che entrambe abbiamo nello stesso modo. Ed è facile raggiungere sempre l'accordo tra noi.

*"Il viaggio dell'anima"* è un argomento che avevi iniziato a indagare già diversi anni fa, con le tue ricerche estese al principio della "rinascita", di cui in questo lavoro parli nella prima parte. Qui noi due parliamo di "anima", del suo "viaggio dopo il decollo" e alla luce dei nuovi fatti che ci hanno coinvolte entrambi, l'argomento abbiamo potuto affrontarlo e approfondirlo assieme: la mia esperienza diretta, con il tuo sapere attraverso pure ricerche intellettuali e spirituali.

L' al di là ha posizioni semplici: c'è il bene da una parte, c'è il male dall'altra.

Ci sono gioie e sofferenze, ci sono pericoli e c'è la vita beata.

Ma tutto è delineato e distinto.

Ora, questa tua informazione, molto semplice e leggibile, è utile e rivela notizie necessarie per lavorare bene dal mondo fisico, quando un'anima decolla.

Con la morte del corpo non finisce tutto e l'anima nel suo viaggio di ritorno deve essere seguita, guidata come un bambino che muove i primi passi.

Con la sepoltura delle spoglie, il compito di coloro che rimangono non è finito, anzi è appena cominciato, ma non sempre chi rimane è sensibile al suo compito, o ne è consapevole.

Ecco perché alcune anime nell'Oltre hanno problemi>!



## Dopo la vita terrena

Nella nostra cultura la morte rappresenta un argomento sgradevole, che preferiamo evitare, perché ci procura malessere, disagio e paure.



Jean Prieur

*Jean Prieur. E' un argomento che i credenti e gli atei sono d'accordo nel non voler prendere in considerazione, l'enigma degli enigmi, che si risolve col non evocarlo mai, una questione che riguarda tutti e che non interessa nessuno, o quasi. La questione eccola: brutale, scomoda, naturale - che cosa avviene dopo la morte?*

Qualcuno ha detto che noi non siamo esseri umani che vivono un'esperienza spirituale, ma siamo esseri spirituali che vivono un'esperienza umana.

Il nostro corpo è un veicolo terreno attraverso cui esprimiamo la vita fisica mentre ci troviamo sulla terra. Dopo la vita terrena, la nostra esistenza continua, con la morte, il nostro veicolo terreno perde le sue capacità, le sue funzioni.

Ognuno di noi ha le sue idee di "Anima" che possono sembrare in conflitto tra loro, ma non è così perché nella realtà dei fatti, con i nostri tanti punti di vista, si prendono in esame i diversi aspetti della medesima.

Durante la nostra vita, possiamo ricevere comunicazioni dall'Oltre e quando questo accade non possiamo che gioirne. Sono esperienze queste, conosciute con la sigla ADC (contatti con l'aldilà). Non sono una novità e nemmeno sono rari, esistono da sempre.



Cerchiamo di definirli:

Una persona decollata entra in contatto direttamente e spontaneamente con un familiare, una persona amica. Per direttamente, è inteso che il contatto avviene senza l'intervento di medium e per spontaneamente s' intende che è il decollato a scegliere il momento della sua rivelazione.

Di solito si tende a non usare la parola "morto", perché se è vero che il corpo fisico di chi non è più di questa terra, è morto, l'essere spirituale che occupava il corpo è vivo, l'anima sopravvive al corpo e prova un senso di fastidio di fronte a quella parola.

Gli ADC sono stati divisi in:

ADC Probanti  
 ADC Senzienti  
 ADC Uditivi  
 ADC Tattili  
 ADC Olfattivi  
 ADC Visivi  
 ADC Nel sonno  
 ADC Extracorporei  
 ADC Di fenomeni fisici  
 ADC Prima della notizia  
 ADC Di protezione  
 ADC In punto di morte  
 ADC Con testimoni  
 ADC Come intervento sui suicidi  
 ADC In cui si vede e si comunica con l'anima in punto di morte  
 ADC In cui si accompagna qualcuno verso la luce

- Un ADC si ritiene probante quando l'anima disincarnata comunica a un'anima incarnata, qualcosa che essa non aveva altro modo di conoscere con normali mezzi d'informazione.
- ADC senzienti si verificano quando si avvertono presenze, quando si sente e si percepisce la presenza di un'anima particolare anche dopo l'abbandono del corpo, essa mantiene la propria "forma energia" e le proprie sensazioni uniche e riconoscibili.
- Negli ADC uditivi, si sente una voce. La voce solitamente è avvertita attraverso una sorta di telepatia verticale, dentro la mente, spesso accade di avvertirla dentro le orecchie. Negli ADC uditivi la voce che viene dall'Oltre può comunicare bilateralmente.
- Gli ADC tattili di solito si verificano tra persone ed entità che avevano avuto un rapporto molto stretto, prevalentemente tra genitori e figli, tra persone affettivamente molto legate da una sorta di amore tenace e purissimo che si rivela oltre il tempo, oltre lo spazio.
- Negli ADC olfattivi si sentono i profumi che sono sprigionati dall'anima che vuole farsi riconoscere. Solitamente quando un'anima emana profumo, la sua condizione nell'Oltre è davvero alta. Se il profumo è di rosa quell'anima è molto vicina alla Madonna, al Cristo, è già ammessa alla presenza di Dio.
- Si indicano come ADC visivi, le apparizioni parziali o complete. E' un'esperienza commovente vedere i propri cari nell'Oltre, in sembianze umane. Nelle apparizioni complete l'anima appare in sembianze fisiche, in forma apparentemente solida. Nelle apparizioni parziali, la forma visiva può apparire più sfumata e parziale. L'aspetto straordinario degli ADC visivi è che i disincarnati appaiono guariti da eventuali mali subiti in vita e perfetti nell'aspetto. Queste apparizioni sicuramente portano conforto ai loro cari.
- Gli ADC nel sonno permettono ai disincarnati di raggiungerci durante il sonno, mentre dormiamo. Potrebbero sembrare sogni, ma sono chiarissimi come le visioni spirituali profonde.
- Gli ADC extracorporei sono intensi, spettacolari, colmi di amore. Un'esperienza

extracorporea avviene quando le nostre anime durante la vita sulla terra, si distaccano volutamente o no, dal corpo fisico e si recano in luoghi distanti dalla terra, oltre che nelle dimensioni superiori della realtà. Al rientro nel corpo, i soggetti affermano che le dimensioni spirituali sono molto più vive e reali del piano fisico.

- Gli ADC di fenomeni fisici, si verificano con l'improvvisa accensione delle luci, degli elettrodomestici. I disincarnati che hanno lasciato questo mondo durante l'adolescenza, tendono ad usare fenomeni fisici, per far sapere ai loro cari che sono ancora con loro.
- L'ADC prima della notizia consiste nell'essere visitati nello spirito da chi è appena deceduto, prima che la notizia della sua morte sia stata rivelata.
- ADC di protezione avviene quando l'anima disincarnata ci protegge da un imminente pericolo, o interviene limitando i danni a cui andremmo incontro.
- ADC in punto di morte, accade quando si avvicina il momento della morte fisica ed il morente comunica con una presenza invisibile e nello stesso tempo noi stessi avvertiamo la presenza e possiamo comunicare con lei. Certi tipi di esperienze mostrano in modo particolare che nessuno muore solo.
- ADC con testimoni è una esperienza che viene condivisa con più persone nello stesso luogo e nello stesso momento. Di frequente si avvertono profumi.
- ADC come intervento sui suicidi si manifesta, quando un'anima disincarnata interviene dissuadendo un aspirante suicida facendolo desistere dall'incauto progetto ed stimolando in esso una grande forza di trasformazione che gli darà la possibilità di elaborare la confusione che lo aveva spinto a quel gesto.
- Un altro aspetto di tali ADC è dato dal fatto che l'aspirante suicida entra in contatto con un disincarnato che a sua volta aveva portato a termine l'insano progetto. Alcuni di coloro che si sono suicidati e che hanno avuto la forza dell'immediato pentimento per l'insano gesto, pare abbiano la missione speciale di dissuadere altri dal commetterlo.
- ADC in cui si vede e si comunica con l'anima al momento della morte. Si può vedere la sagoma della persona appena decollata emergere verso l'alto dal corpo fisico, oppure si può vedere uno sbuffo di fumo che esce dalla sommità del capo, che si può accompagnare a una comunicazione unilaterale o bilaterale, l'anima decollata dà il suo addio ai cari rimasti in vita.
- Una forma straordinaria di ADC è, quando si ha la possibilità in astrale di accompagnare chi sta decollando nell'Oltre. E' raro che sia possibile svolgere un compito del genere, cioè accompagnare verso la Luce qualcuno che è appena decollato. E' un compito questo, che viene affidato con parsimonia.

Le esperienze ADC riducono la paura della morte e l'intensità del dolore diminuisce, al "momento" di qualcuno a noi molto caro, perché chi gode del privilegio di contatti con l'anima disincarnata, si sente rassicurato dall'anima stessa.

La vita terrena è una fase dell'esistenza.

La vita è eterna e noi siamo eterni.

(H.Keller) *La morte non dovrebbe essere una esperienza spaventosa per chi la vive. Molti che hanno fatto ritorno da un incontro ravvicinato con la morte ricordano ciò come un evento straordinario. Ad un certo punto del processo si entra in uno stato di coscienza molto gradevole per chi lo sperimenta. E' ormai una conferma la descrizione del Tunnel all'uscita dal quale una luce incredibilmente brillante e calda e affettuosa accoglie chi entra in essa. In questo processo di revisione della vita, al ritorno abbiamo imparato la cosa più importante - l'amore-. Il nostro progresso spirituale nella vita si misura in base all'amore. Nel processo della morte, quando la morte giunge davvero, è importante la presenza dei familiari e amici, perché l'anima non si senta sola e abbandonata in un mondo ancora nuovo per lei e nel quale forse può sentirsi momentaneamente a disagio.*



E.Kubler-Ros

**E.Kubler-Ros.** *Morire vuol dire liberarsi del corpo fisico. E' un passaggio a uno stato superiore di coscienza in cui si continua a percepire, comprendere, ridere e crescere. Chi non crede che esista la vita oltre la morte, avrà delle sorprese. Io so cosa vuol dire non credere, perché io provengo dal durissimo mondo dei non credenti. Secondo la qualità della vita sulla terra, secondo il risultato dell'anima, il passaggio nell'altra dimensione sarà più o meno rapido. L'anima solitamente ha bisogno di almeno tre giorni per riaversi dallo sbalordimento e quindi lasciare il luogo dove è il suo corpo. Ma dipende tutto dalla sua evoluzione e il suo passaggio dal tunnel potrà essere veloce e poi... la luce, l'amore e in quella luce, in quella forza di amore si scioglieranno tutti gli enigmi e l'anima comprenderà. All'epoca in cui mi ritenevo agnostica, avevo terrore della morte. Oggi avverto la presenza di chi amo, le nostre menti comunicano tra loro, non c'è bisogno del corpo per farlo, non esiste una separazione. La separazione che avvertiamo dipende dal fatto che ci manca la forma fisica. La realtà è che lo spirito e l'amore sono collegati tra loro e non svaniscono mai. Un amore senza tempo, un amore eterno. L'essenza dell'amore di Dio di cui tutti siamo parte, non urta mai.*

### Il passaggio dell'anima dalla vita terrena all'Oltre



Spavento



Pigrizia



Luce

Al momento del suo passaggio dalla vita terrena all'Oltre, l'anima prova delle sensazioni:

- Spavento

- Pigrizia
- Voglia di correre verso la Luce

Spavento. L'anima è spaventata perché si trova in balia di qualcosa che non afferra, che non conosce. Vede il suo corpo abbandonato, si rende conto della confusione che esiste in quel frangente, tenta di farsi sentire chiamando, ma nessun mortale attorno al suo corpo inerme, la sente. Nessuno la sente!

Ci vuole tutta la pazienza, l'amore dell'Oltre per cercare di calmarla e rassicurarla, rasserenarla. Lei ha davvero bisogno dei tre giorni esoterici... per riprendersi da questo suo disagio.

L'anima prova sofferenza quasi fisica, perché non riesce a staccarsi dal luogo del fatto. Là dove giace il suo corpo, assiste agli avvenimenti: i parenti, gli amici, guarda il comportamento degli altri verso questa persona che lei è stata. Assorbe tutto come una spugna. Se le parlassero benevolmente, con amore, esortandola a staccarsi da quel luogo e a dirigersi verso la luce, potrebbero quietarla e aiutarla. Di solito non è così. Quando un'anima è tanto spaventata, c'è il motivo. La morte fa paura a chi non è preparato. Chi non è preparato? Chi è terreno!.

Ricordati: non è detto che un ateo sia terreno, materiale, grossolano, è più probabile che un bigotto, così incline a giudicare e a crederci perfetto, nella realtà poi sia terreno. Dunque, su quell'anima ci sarebbe da lavorare molto, dal vostro mondo!

E voi come potete accorgervi quando un'anima ha caratteristiche positive o negative?

Bella domanda: dal volto per esempio, dal corpo, dalle vibrazioni, dal colore della pelle. Insomma, un corpo privo di vita deve essere "letto". Non è una cosa semplice e non è permesso a tutti gli esseri umani di poter fare tale lettura.

Vediamo assieme la lettura del corpo:

L'anima è spaventata. Il volto non è sereno, è contratto, sembra stringere i denti per tenersi ancora la vita. Il corpo è privo di luce, è un po' opaco, crea disagio a quanti gli rendono l'ultimo saluto. Un esoterico consiglierebbe ai parenti di effettuare tre giorni di preghiera prima della sepoltura e raccomanderebbe di diffondere nell'ambiente musiche rilassanti per aiutare l'anima a staccarsi definitivamente e a prendere coscienza della sua realtà, quella vera, con tutti i benefici e anche con i piccoli intoppi prima dei benefici, se lei ha necessità di espurgare nell'Oltre quel karma negativo che non ha risolto in vita.

L'anima prova pigrizia. E' sempre stata pigra in senso spirituale, in tutta la sua vita sulla terra e ora assistendo alla propria situazione è pigra anche a porsi il perché dell'accaduto. Persevera in quella sua ignavia e le conseguenze presto si faranno sentire nei suoi momenti nell'Oltre. Dove vado? Si chiede. Pensa che qualcuno provvederà per risolverle il problema.

Provvederanno le energie più forti che prevarranno in lei: o la spingeranno verso il desiderio di luce, oppure si lascerà trasportare dal suo non senso.

Dove? In basso!

Farà molta fatica nel suo processo evolutivo, sempre che abbia voglia di procedere in senso verticale. Di solito un'anima così starà secoli nella stessa posizione.

La lettura del corpo: il colore del corpo che ha dovuto lasciare sulla terra, sarà di un colore simile alle statue fosforescenti che non hanno luce, si vedono al buio è vero, ma hanno un colore abbastanza brutto. Anche in questo caso il corpo creerà disagio e produrrà correnti avvertibili, di energia strana. L'aria attorno alla salma si farà pesante e procurerà emicranie, pesantezza di testa. Insomma darà disturbo e inquietudine ai presenti vivi.

L'anima ha voglia di correre verso la luce. Quest'anima, è chiaro che ha raggiunto una rapida evoluzione, che le permette di andare serenamente e con piglio sicuro e felice incontro a Dio. Per lei non c'è bisogno dell'attesa di tre giorni, perché si stacchi senza traumi, dal corpo e dai luoghi a lei cari. Lei è felice della sua nuova dimensione e vuole a tutti i costi inserirsi nella sua nuova vita, presto e con successo. C'è da dire, che tutte le anime una volta nell'Oltre, cadono in un sonno che dovrebbe ristorarle dalla fatica del passaggio alla nuova dimensione, parlo delle anime salve e di livello non eccessivamente basso, questo sonno è della durata di settantatre giorni circa, comunque

dipende molto dall'anima e dalla sua apertura spirituale.

Un'anima di questo genere, un'anima evoluta, potrebbe e vorrebbe fare a meno di questo riposo, ma siccome il riposo è proprio necessario, avrà bisogno di pochi giorni, giusto per riprendersi da quella vita passata sulla terra, magari anche nella sofferenza fisica e morale. Il sonno le farà ritrovare nuova energia, perché possa cominciare il suo lavoro.

Nell'Oltre si lavora, si lavora per la pace, per la redenzione e la conversione dei propri cari, si lavora per quelle anime sulla terra che non hanno nessuno. Si lavora anche per quelle anime nell'Oltre che non ricevono aiuto dal mondo fisico e faticano ad evolvere.

Ogni anima ha un compito, per il quale è preposta naturalmente.

La lettura del corpo: il colore del corpo che l'anima ha lasciato sulla terra è bello, le stesse sembianze sono belle. L'aspetto di colpo è diventato più giovane. Può dar spazio a fenomeni belli e commoventi che infonderanno pace e serenità, come emanazione di profumi, luce, sensazioni di presenze positive. Sarà il saluto dell'anima ai parenti e agli amici, che si sentiranno bene e carichi di energia. Un'anima così richiama amore e chi è stato in più stretto contatto con lei quando era incarnata, sentirà affetto gioia e sul momento quieterà il dolore del distacco.

Quest'anima, sicuramente devota in vita a agli Esseri di Luce, quest'anima che ha capito in spoglie mortali il vero senso dell'amore, viene accolta... come in un tripudio dai Padroni di Casa e godrà immediatamente dell'abbraccio del Padre Celeste. Quindi svolgendosi negli Alti Piani questa grande cerimonia, il corpo sulla terra beneficerà di tali onori, proprio nelle sue sembianze. La lettura del corpo vedrà tutto questo.

Non è facile la lettura di un corpo privo di vita, ma è comunque importante eseguirla, per aiutare l'anima quando è in difficoltà.



Il film, il tunnel, il prato, la luce?

Certo, tutto vero.

Ma al momento è di interesse sapere le condizioni dell'anima e queste si leggono sul corpo.

L'anima lascia trasparire dal suo corpo fisico le condizioni in cui di lì a poco si troverà, ed è importante saperle leggere, per poterla aiutare!

Se l'anima si allontana dalla luce?

C'è scritto anche questo sul suo corpo, in tale condizione estrema, non può essere aiutata.

La lettura del corpo. Questo corpo diventa simile ad un fantoccio, il volto diviene una maschera ambigua. Non crea disagio, ma paura, c'è voglia di allontanarsi da quella presenza vuota e desiderio di dimenticarla immediatamente. Il colore della pelle è brutto e diventa inaccettabile dopo pochi istanti dalla morte. In quel caso c'è una morte che infierirà sull'anima. E' probabile che l'aspetto di questo corpo conservi i tratti dell'arroganza, che sia duro e proiettato nel nulla. Emanerà cattivo odore subito e muoverà energia negativa così profonda da provocare nei parenti e quanti sono attorno alla salma, disturbi come vomito, stanchezza, angoscia, profonda sofferenza. L'anima dai suoi luoghi preferiti, non si staccherà certo in tre giorni, creerà fastidi nella vita dei familiari, potrà anche manifestarsi e non certo per portare conforto!

Quest'anima è caratterizzata da una materialità sconcertante e da una cattiveria ben radicata dentro di sé, da desiderare il male delle persone in vita a tal punto da poterle effettivamente mettere in

difficoltà. L'anima dopo il distacco dal corpo non può entrare nei Regni Spirituali fin quando non si sarà liberata di ogni impurità.

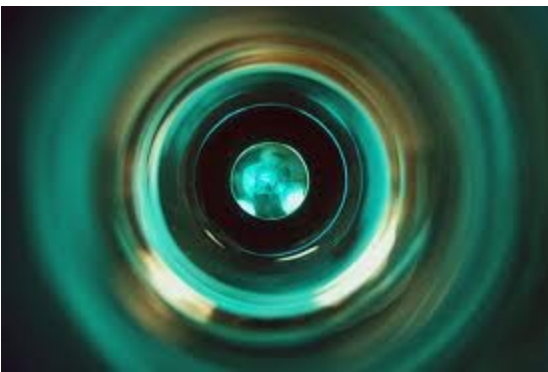
#### La morte fa paura.

Cosa fa più paura della morte?

L'ignoto, il dolore, la separazione dai nostri cari, la punizione, lo scetticismo.

Morire è un processo graduale di dissoluzione delle nostre forze fisiche, dei sensi, degli elementi materiali e sottili di cui è composto il nostro corpo e delle capacità cognitive. Gli aspetti esteriori di questa dissoluzione terminano quando esaliamo l'ultimo respiro. L'anima è una scintilla emanata dal Gran Tutto. Sempre più le persone oggi s'interessano di questioni che hanno a che fare con l'anima, lo spirito umano, la spiritualità. Esistono prove scientifiche che suggeriscono l'esistenza di un universo immateriale e non fisico, non percepibile ai nostri sensi e agli strumenti scientifici; molti di noi cercano l'anima, ma l'anima non è fisica, solida, non si può toccare, anche se si può pesare (21 grammi) e fotografare! L'anima come principio animatore dell'universo è molto più importante di qualsiasi oggetto che sia tangibile e fisico. L'anima è viva, vibrante, ma è sperimentata soggettivamente. Quando noi ci caliamo in un silenzio interiore, profondo, quando siamo attenti alle problematiche spirituali, li incontriamo la nostra anima. Quando sappiamo dare amore, quando sappiamo dare il nostro perdono, quando la nostra coscienza si dilata dentro di noi, ecco, noi prendiamo atto della nostra anima.

#### **La nuova vita oltre la morte**



“La nostra personalità continua oltre la morte del corpo fisico, la questione si dibatte a partire dalla metà del diciannovesimo secolo. Il concetto di sopravvivenza è fondamentale per la spiritualità e anche per la religione. Ancora più importante è la paura dell'inferno, di non sopravvivere, la paura della morte come fine dell'esistenza, indica molte altre paure che si fanno sempre più ossessionanti nella nostra società moderna ancora troppo materiale

L'inferno esiste e quando un'anima arriva lì, non c'è più speranza. C'è da dire anche, che l'ultimo stadio del purgatorio, quello a pochi passi dall'inferno, è davvero terribile, perché lì la sofferenza è fortissima e l'anima è molto attaccata alla terra, a ciò che ha lasciato sulla terra e continua a provare sensazioni terrene che la fanno stare davvero male. Se qualche anima decente sulla terra non prega per lei e non le fa arrivare velocemente qualche aiuto, lì ci starà davvero tanto perché non avrà energia abbastanza per spiccare il volo, attraverso tutti i gradi del purgatorio, per arrivare poi al premio finale. La sua evoluzione sarà lenta e molto difficoltosa. Il film c'è per farle vedere i suoi comportamenti disastrosi, ma il sonno riparatore, quello no e l'anima sarà in una condizione perenne di stanchezza e confusione. Questo è certo, dovrà fare la sua fatica, dovrà attraversare ombre, grigi fuligini che l'avvolgeranno. Sono le scorie della sua anima, i livelli bassi della propria coscienza. In quello stadio, può arrecare fastidio a chi ha lasciato sulla terra, ma non certo per cattiveria, è un'anima grezza, materiale e ha necessità del materiale.

Ti spiego, se è stata lussuosa avrà voglia di ciò che non può più avere e ne soffrirà moltissimo. E se nella vita si è lasciata distruggere dall'alcool, avrà sempre sete, ma non potrà bere. Se è stata festaiola, gaudente, ora avrà voglia di tutto ciò senza però poter soddisfare queste necessità che



aveva sulla terra.

Cosa farà?

Farà visita ai luoghi delle sue follie, creando disagio, scompiglio con tutta la sua negatività rafforzata nell'oltre basso. Potrebbe anche manifestarsi per la forza delle sue voglie insoddisfatte, procurare infestazioni di ambienti. Certo, certo. Questo se al momento della sua morte la sua salma è stata solo tumulata. Qualora invece fosse stata cremata, lei rimarrà quell'anima bassa che era sulla terra, ma il processo di combustione, distruggendo il suo corpo astrale, le avrà chiuso ogni possibilità sulla terra. Vedi, alla fine la cremazione è la miglior cosa da farsi.

Come reagisce l'anima alla cremazione

4. L'anima è davvero evoluta, quindi si libera immediatamente del corpo e di ogni legame. Non c'è per lei la "crisi della morte", lei vola in Alto subito.
5. L'anima è decente, ma la sua destinazione non è subito il Paradiso, allora la cremazione la turba un po', perché vede il suo corpo materiale in preda alle fiamme ed il suo corpo astrale, che in situazione normale si distrugge dopo trent'anni dalla morte, con la cremazione è distrutto immediatamente.
6. L'anima è bassa, avverte lo stacco brusco dal corpo fisico e perde per sempre il suo astrale. E' proprio isolata dal mondo che le piacerebbe poter frequentare ancora.

Secondo me, la cremazione è la miglior cosa da farsi in tutti i casi.

Può dare fastidio vedere il proprio corpo in decomposizione, alle anime che hanno sempre amato il proprio corpo, quindi la cremazione aiuta anche in questo senso.

Credimi, la cremazione va consigliata sempre. Quando il corpo è cremato l'anima bassa non ritorna con i suoi fastidi; quando il corpo è cremato, l'anima in evoluzione se ne fa una ragione; quando il corpo è cremato l'anima evoluta è libera subito di andare incontro alla Luce. Non è difficile morire. Staccarsi in pace dal proprio corpo e volgere la propria anima nella direzione della Luce, non è difficile, bisogna avere affidarsi alla nascita spirituale, nel momento in cui l'esistenza del corpo è consegnata alla morte. Non bisogna aver paura del cambiamento di connotati! E' questo che conta, l'ultimo atto di fede ti porta a conoscere la bellezza dell'Eternità senza dover passare per le sfere di purificazione. L'anima si ritira magnificamente dal corpo e si consegna al Divino con semplicità e amore. Basta un tentennamento ed ecco la crisi della morte, lo smarrimento, il disorientamento. Quando i tempi sulla terra sono conclusi, l'anima si deve lasciare guidare dalla fiducia, non dalla rassegnazione. Rassegnazione a cosa? Ad aver perso un corpo/ prigionia? Ed allora quando l'anima è stanca del corpo, per età, per malattia, per incidenti, deve essere libera di oltrepassare quel velo che la divide dall'Oltre e lei deve sentire felicità per essersi spogliata dei vestiti della vita materiale. E' importante vivere in grazia di Dio. Anche un ateo onesto può vivere in grazia di Dio, così come un bigotto sempre presente in Chiesa, può non essere in grazia di Dio, nonostante la sua ritualità di una vita.

Non c'è "crisi della morte" per l'anima evoluta, ma c'è subito la Luce.

### **Notizie sulla iniziale esistenza spirituale**

4. La maggior parte delle anime si ritrova nel mondo spirituale in idea umana.
5. C'è chi ignora per qualche tempo, anche per molto tempo la propria morte.
6. Il film avviene dopo la crisi preagonica, prima del passaggio dal tunnel comunque.
7. L'incontro immediato con gli spiriti di parenti e amici, avviene prima del sonno riparatore.
8. Il sonno riparatore è più o meno lungo secondo le condizioni dell'anima.
9. Le anime decenti si trovano subito in un ambiente spirituale molto accogliente, radioso e meraviglioso. Viceversa le anime grossolane si trovano in difficoltà.
10. Spesso le anime trovano l'ambiente che le accoglie analogo all'ambiente in cui avevano vissuto. Nel mondo spirituale il pensiero è una forza creatrice con cui uno spirito esistente sul piano astrale riproduce attorno a sé l'ambiente dei suoi ricordi.
11. Per le anime la trasmissione del pensiero è il linguaggio spirituale



12. La visione spirituale è ampia perciò l'anima è in grado di vedere a vasto raggio ed attraverso. Parlo dell'anima evoluta naturalmente.
13. L'anima si sposta alla velocità della luce.
14. Le anime gravitano verso la sfera spirituale che loro compete grazie alla legge di affinità.
15. Le anime dominate dalle passioni umane rimangono vincolate all'ambiente in cui vissero per un periodo di tempo più o meno lungo, con la conseguenza che non avendo il beneficio del sonno riparatore, perseverano nell'illusione di credersi ancora in vita. Spesso diventano spiriti infestatori.

Le anime gerarchicamente inferiori non possono scorgere gli spiriti ad esse superiori a causa delle tonalità vibratorie diverse dei loro "corpi eterici". Ma ciò non impedisce agli spiriti evoluti di portare loro... soccorso.

16. Le crisi di dolore, che si realizzano al letto di morte, impediscono alle anime di entrare in rapporto con i loro cari e le trattengono in ambiente materiale, tardando il loro percorso di evoluzione.

### L'amore intenso lega le anime in cielo e in terra



“Dire che l’Oltre è un grande serbatoio di energia dove le anime vivono, è un po’ troppo semplicistico e poco veritiero, poi la parola *serbatoio* è davvero volgare.

L’Oltre è l’immensità della mente divina e lì l’anima trova il proprio habitat, il Regno Celeste con i suoi sette Cieli, è sopra la terra e si estende all’infinito, il Kamaloka è nei pressi, si trova tra cielo e terra.

L’Ade è il luogo di pena

Il Kamaloka è luogo di salvezza ed è diviso in tre parti:

4. Parte inferiore, gli spiriti vivono in oscurità, soffrono molto, sono grossolani, pesanti ma non abbastanza reprobati da cadere nella trappola dei dannati.
5. La parte di mezzo è luogo di speranza e di preghiera, lì le anime si trovano nella foschia, sono avvolti da nebbia, ma non sono nel buio.
6. La parte superiore è nella luce e lì le anime assaggiano la felicità, provano un senso di pace, sono rigenerate, stanno bene ed attendono di fare il successivo passo, verso il Paradiso.

Il Regno Celeste è formato da Sette Cieli, si sta bene ovunque, ma solo nel 7° Cielo si vede La Fonte Luminosa.

E veniamo al concetto di amore, l’amore che lega le anime sia in terra che in cielo. Può anche non essere così. Solitamente parlando di amore e di affinità, quando l’anima fa il suo ingresso nel Regno dei Cieli non avrebbe più bisogno di certi accorgimenti per stare bene.

Oramai sta bene e basta. Questo discorso è valido per quelle anime evolute che non hanno più forti legami sulla terra, allora succede che tali anime, colme della grazia di Dio, ma un po’ dimenticate sulla terra, si lasciano assorbire dai loro doveri e dimenticano quella sorta di rammarico causato da chi sulla terra non le pensa più.

Le cose vanno diversamente quando c'è un immenso amore tra voi e noi. Il discorso cambia, noi dell'Oltre penseremo ad aiutarvi quotidianamente, ispirando le vostre azioni, rafforzando la vostra bontà e soddisfacendo con la nostra presenza (che voi avvertirete) quel bellissimo sentimento che ci lega in cielo come in terra.

Questo legame d'amore oltre la vita, è certo che ha ben poco di materiale e diventa un'inesauribile fonte di energia per voi che vivete nel quotidiano, per noi che pur vivendo nell'ottica di Dio, abbiamo la possibilità di vivere nel vostro quotidiano.

E' un legame che rafforza, perché è la prova che l'amore è la chiave delle giuste vibrazioni. Quest'amore ha in sé la passione cristiana, è un amore divino che apre i cuori generosi e li fa vivere nell'intensità di Dio: due anime così, una in cielo e l'altra in terra, è sicuro che si ritroveranno e per sempre e insieme godranno della pace e della felicità eterna.

Non è cosa semplice una realizzazione del genere, perché sulla terra l'amore è facilmente frainteso, l'amore è quel sentimento che rende libera l'anima nell'immensità di Dio.”(Cris)

“Quanti amano l'amore proiettato nella circostanza divina, non possono che essere in simbiosi con le cose dell'Oltre. La morte non esiste perché l'anima evolve al cospetto di Dio che riversa su di lei doni celesti. Ma l'uomo deve imparare a trasformare il dolore in beatitudini celesti!” (Yerathel)

## Conclusioni

I processi di informazione sul percorso dell'anima, sono voluti da Entità Superiori, perché l'essere umano possa affermarsi nella propria fede e confermarsi nella sapienza celeste.

Avere notizie dall'Oltre significa raggiungere una tranquillità spirituale, che i nostri cari regalano per concessione Superiore.

Non tutti hanno però questi mezzi, non tutti vedono oltre il velo, non tutti sentono la voce dell'Oltre. Non tutti, perché la creatura umana è molto scettica e tende a curare poco la propria parte spirituale.

Perché dunque alcuni esseri umani vedono, sentono, ed altri no?

Perché alcuni esseri umani facendo percorsi spirituali, tendendo l'orecchio e prestando attenzione alle cose dell'Oltre, aprono la propria sensibilità ad un certo tipo di vibrazioni.

Tolleranza, perdono, espansione del cuore, questi sono i presupposti per aprire la comunicazione con i piani alti dell'Al di là.

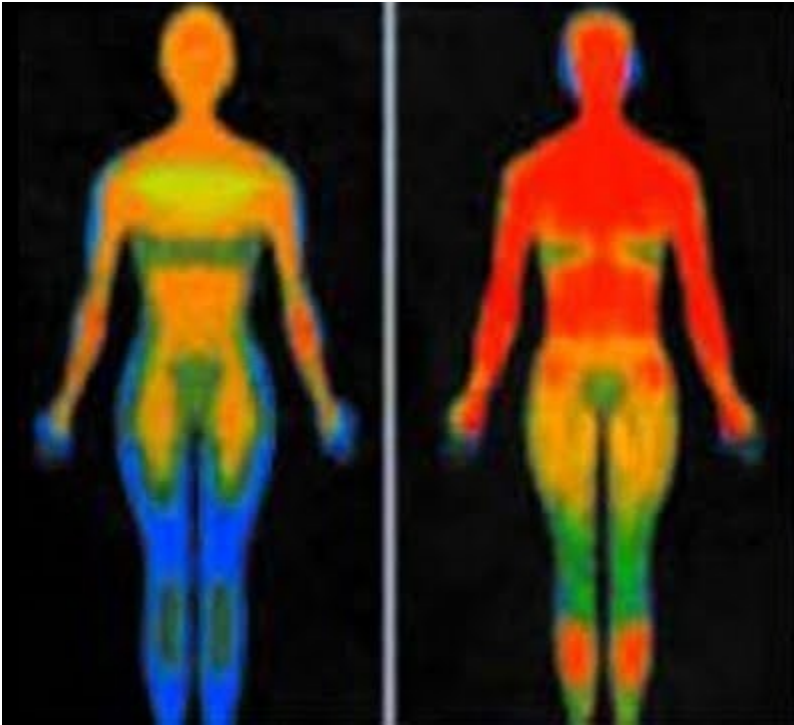
Non è poi così difficile, i nostri cari sono qui nella loro forma energetica, per trasmetterci sicurezza e mutare il nostro dolore in speranza.



blum f. a. h. i.

## **Kostantin Korotkov lo scienziato russo che ha fotografato l'anima**

Konstantin Korotkov è professore di fisica dell'Università statale Tecnica, SPIFMO, a SanPietroburgo. È uno scienziato, internazionalmente riconosciuto per le sue ricerche pionieristiche sul campo energetico umano e ha sviluppato la tecnica di cattura elettrofotonica/visualizzazione di scarica di gas, EPC/GDV, per lo studio del campo energetico umano.



Queste immagini, mostrano il momento in cui l'anima abbandona il corpo alla morte di un individuo. Si tratta di una foto in tecnica Kirlian, che Korotkov, direttore del Research Institute of Physical Culture di San Pietroburgo, riconosciuta autorità internazionale nelle foto con tecnica Kirlian, da lui perfezionata con tecnica GDV (gas-discharge visualization) ha applicato su una persona in punto di morte.

### **Ho fotografato l'anima dell'uomo**

di Guido Guidi Guerrera

( La Nazione 1995)

Per Konstantin Korotkov docente di fisica filosofica all'Università statale di S. Pietroburgo, non ci sono più dubbi: l'anima esiste e la si può fotografare. Intervistato dal più importante quotidiano del suo Paese, il prof. Ha divulgato il frutto di esperimenti durati un decennio e che sono stati raccolti in un suo libro *La luce oltre la vita*. Mediante apparecchiature elettroniche speciali sono state compiute lunghe indagini all'obitorio di S. Pietroburgo per captare l'emanazione di oscillazioni del campo elettromagnetico vicino al corpo dei defunti, sotto forma di tracce fluorescenti. I risultati positivi hanno portato alla conclusione che si tratterebbe di una emanazione aurica vitale in graduale esaurimento, un'impronta luminosa non dissimile dalle fotografie eseguite col noto sistema Kirlian, di cui lo stesso Korotkov è stato allievo. Come è noto Semyson Davidovitch Kirlian, un riparatore di macchine fotografiche russo, scoprì l'effetto che prese il suo nome nel '39. In seguito firmò con la moglie Valentina un articolo in cui intendeva dimostrare proprio come fosse possibile impressionare una normale pellicola fotografica, ponendola tra due elettrodi ad alta tensione, uno dei quali viene in genere collegato ad una mano o ad altre parti del corpo. Con questo mezzo, il famoso <effetto Kirlian> si ottiene una particolare luminescenza definita <aura>

che dimostrerebbe anche la presenza di <prana> forza vitale di un individuo e certe sue speciali prerogative come guaritore. Lo scienziato russo afferma di aver notato come mutino le oscillazioni fosforescenti intorno al corpo dopo il decesso e in che modo questa sorta di bolla energetica, detta corpo sottile si stacchi gradualmente dal cadavere in un tempo diverso a seconda della causa della morte, che varierebbe da otto a novantasei ore. La sofisticata strumentazione bio elettrografica (Gas Discharge Visualization -CDV) collegata ad un computer fornirebbe immagini definite elettrofotoniche dell'impronta energetico- informativa del corpo fisico subito dopo il trapasso. Pur colpendo questa notizia per l'indiscutibile originalità, l'altrove è stato spesso territorio d'esplorazione da parte di diversi scienziati. Già il fisico nucleare americano Fritijof Capra nel libro <Il tao della Fisica> tende a provare nessi tra scienza e realtà metafisiche, ed è noto come anche sin dai tempi dell'ex Unione Sovietica gli ambienti accademici, assieme a quelli dei servizi segreti, siano stati interessati a indagini volte al paranormale. Ora è la volta di Korotkov con le sue inquietanti dottrine, che al di là di ogni sensazionalismo impongono ricerche e prove. Uno scenario simile non appare soltanto il possibile corollario di certe teorie new-age, ma sembra evocare quei miti religiosi legati ai culti dell'anima di origine indiana o a quelli di più antica estrazione egizia, i cui testi sacri espongono diffusamente tesi sulla separazione del soffio animico (il BA l'anima uccello) dal KA, il doppio eterico destinato a reincarnarsi dopo un certo tempo. (...)

### **Frammento di un'intervista a Korotkov**

di Orazio Valenti ( ottobre 2003)



### **(...) Lei ha parlato dell'aura di un corpo morto, come è arrivato a questo?**

Dopo una lunga serie di esami sperimentali, abbiamo provato che una serie di flussi più o meno sottili attraversa e fascia il corpo umano in diretta corrispondenza di fenomeni psicofisici passati, presenti e futuri, come se una energia energetica determinasse la dinamica delle manifestazioni a noi rilevabili, collaborando con la medicina classica ( nonostante la forte contrapposizione della farmaceutica), offrendo possibilità diagnostiche inimmaginabili, sia prima dell'insorgere di malattie, per vedere i risultati terapeutici. Abbiamo quindi spostato la normale routine di diagnostica medica sullo studio di movimenti dell'aura per i fenomeni di telepatia, attività sportive, stati emozionali, fino a considerare cosa succedeva all'aura dopo la morte del corpo materiale, come se fosse governata da un fattore intelligente esterno. Abbiamo esaminato sperimentalmente centinaia di casi ed un risultato alquanto interessante è dato dalla differenza di movimento aurico tra chi muore serenamente e chi per violenza, specie se suicida: nel caso di morte normale, esempio per vecchiaia, questo alone energetico lascia il corpo con leggere vibrazioni sempre più attenuate verso il terzo giorno; nel caso di morte violenta, specie se cosciente, si scatena un parossisma di agitazioni vibrazionali fino a che finisce bruscamente per avvenuto distacco. Questo ci ha definitivamente chiarito quale partecipazione cosciente segua il trapassato.

Ed è la spiegazione scientifica degli insegnamenti spirituali per cui non solo l'uomo non è il corpo, ma che la sua identità non muore e porta con se il risultato delle esperienze vissute.

## Glossarietto

- Age – Regression. Tecnica ipnotica usata per ricordare e rivivere le azioni e le situazioni di vite precedenti.
- Anima. Scintilla animica emanata dal Gran Tutto.
- Antroposofia. Scienza dello spirito. Via di conoscenza attraverso la quale si può progredire a livello interiore e spirituale. Dal greco Anthropos = uomo e Sophia = saggezza, è stata fondata da Rudolf Steiner, un grande iniziato del nostro tempo.
- Bardo - Thodol. Libro Tibetano dei Morti.
- Chakra. Ruota, vortice. Punti di energia, campi di forze che agiscono come legami di interconnessione fra le frequenze più sottili, impercettibili ai cinque sensi. I chakras principali sono sette, distribuiti lungo la colonna vertebrale, ognuno corrispondente ad una zona dell'anatomia umana e a una ghiandola endocrina.
- Corpo astrale. La sua correlazione con il corpo fisico è un aspetto di teorie occulte. Si collega alle materialità alle emozioni e può essere pesato con metodo scientifico.
- Corpo eterico(da etere).E' composto di linee energetiche. Ha la struttura del corpo fisico comprese le parti anatomiche e tutti gli organi. Consiste di una precisa struttura di linee di forza (matrice energetica) su cui si plasma e si ancora la materia fisica di cui sono fatti i tessuti dell'uomo.
- Chiaroveggenza. Facoltà di vedere oggetti celati in corpi opachi o fuori dal campo visivo. Vedere avvenimenti che accadono in luoghi lontani.
- Cosmogenesi .Dottrina intesa a spiegare le origini dell'universo.
- Devachan. Il mondo celeste.
- Déjà vu. L'impressione di aver visto luoghi in cui non siamo mai stati. E' un fenomeno che può manifestarsi con varia intensità. Si va da sensazioni imprecise fino ad una percezione esatta dei dettagli. Vi sono casi in cui un soggetto trovandosi per la prima volta in un ambiente, non solo ha avuto l'esatta sensazione di conoscerlo, ma è arrivato a descrivere dettagli di luoghi vicini prima di metterci piede.
- Eone. Essere eterno che emana da Dio e che funge da intermediario tra Lui e il mondo.
- Ectoplasma. Forma corporea fluidica nella quale si materializzano i disincarnati.
- Kamaloka. Purgatorio.
- Karma.Azione. Legge di causa spirituale e di effetto.
- Ipnosi. Stato di suggestionabilità nel quale il soggetto passa attraverso una forma di sonno.
- Yoga. Collegare, unire, congiungere. Significa anche dominio mentale e sviluppo risultati dallo yoga. Il nome del sistema Yoga della filosofia indiana formulato da Patanjali.
- Yogi. Seguace dello Yoga; colui che pratica i metodi yoga; o in un senso più generale *colui che cerca l'unione*, la realizzazione e il compimento per mezzo della saggezza, dell'amore divino, dell'azione o del dominio o seguendo tutte queste vie.
- Xenoglossia. Fenomeno che si rivela parlando una lingua mai conosciuta.
- Massoneria. Società segreta sorta in Inghilterra nel XVIII secolo e diffusosi in Europa e in America con scopi diversi, ma caratterizzata da un forte vincolo di solidarietà tra i membri.
- Manipolazione genetica. Intervento arbitrario nel nostro patrimonio ereditario/fisico che comporta conseguenze gravi ed imprevedibili. E' un altro passo sulla via del voler esser come Dio. Questo intervento blocca la nostra eredità spirituale.
- Metempsicosi. Indica la trasmigrazione delle anime in corpi animali, minerali e vegetali.
- Metafisica. (Trattazione che in ordine di tempo Aristotele aveva fatto nelle sue opere dopo quelle della fisica) indica la scienza che va oltre i confini della fisica.
- Monade. Frammento della Fiamma Divina. genera un veicolo chiamato anima attraverso cui può esprimere il suo intento a livello *atmico, buddhico, monastico*. La monade è una unità di coscienza indivisibile del logos.

- Mistico. Individuo con tendenze religiose che tiene la propria fede di un gradino oltre i dogmi accettati dalla fede organizzata e si espande nel cosmo.
- Occultismo. E' una filosofia di pensiero. Rappresenta l'aspetto positivo o direttivo della polarità metapsichica. Il termine significa *nascosto*.
- Palingenesi. Rigenerazione dell'individuo dopo la morte. Rinnovamento, trasformazione.
- Parapsicologia. Dal greco Para = vicino, a somiglianza di.. è la disciplina di studio che somiglia e sta parallelamente al fianco della psicologia.
- Prana. Il principio universale dell'energia; usato anche per indicare la forza vitale del corpo.
- Religione. Complesso delle credenze e dei dogmi dei riti con i quali si manifesta questo sentimento.
- Samsara. Mondo dell'esistenza fenomenica, catena delle rinascite, ciclo delle esistenze. Termine usato principalmente per distinguere l'universo della manifestazione e dei fenomeni della reale esistenza che sta dietro e sotto ad esso.
- Sinergismo. Azione di più organi che influisce sullo stato dell'organismo; insieme di forze di varia natura che procura un effetto.
- Spirito. Principio immateriale attivo, immortale e divino che si manifesta come anima al momento in cui l'ovulo femminile viene fecondato.
- Strega. Creatura femmina che è in rapporto con le potenze occulte.
- Tantrismo. Il termine sanscrito Tantra significa *essenza* e deriva dal verbo tantori che significa *allacciare*. Si potrebbe tradurre: l'ordito, l'essenza di ciò che viene intrecciato. Appartiene al culto indù dell'estasi. La concezione fondamentale del tantrismo è contenuta nella storia della creazione. Nei testi tradizionali Shiva parla delle origini tantriche dell'universo, dei rituali, delle discipline e delle dottrine esoteriche secondo cui i cambiamenti dell'universo e del mondo invisibile sono l'emanazione del piacere creativo della divina madre Kali e sostiene la necessità di una disciplina rituale per realizzare l'essenziale unità del Sé del mondo visibile e del divino.
- Trascendenza. Al di là dei limiti di ogni conoscenza possibile. Immanente.

**Sommario**

Ringraziamenti	6
<b>Prima Parte</b>	
Introduzione di Mentore	9
Apertura di Cristiana Lucchesi	10
Lucifero e Arimane	12
Chi siamo? Le nostre vite	12
La reincarnazione non è una dottrina anticristiana	13
Filosofia della reincarnazione/ cosa è la reincarnazione	14
L'anima Uomo/Donna proiezione del sé nell'anima	14
Il viaggio dell'anima dopo la morte	15
I processi dell'uomo sperimentati attraverso la soglia della morte	16
Il Kamaloka	16
La discesa orfica dell'anima	16
Traiettoria ellittica dell'anima	17
Il percorso dell'anima e le leggi del Karma	18
Karma ultima tomba prossima culla	20
Psico – cosmogenesi	21
Le operazioni del Karma e la storia dell'uomo	21
La dottrina del Karma	22
I quattro pilastri della teoria karmica	23
Il Karma i globuli rossi e le cellule	24
Dharma	25
Dall'al di là all'al di qua	25
Funzioni del corpo eterico asgtrale e mentale	26
Tre corpi dell'uomo	26
Il viaggio nel dopo	26
Anima mondo invisibile reincarnazione	26
Le conferme della biochimica	27
Provata la reincarnazione/Tre forme di R	27
Codice genetico dell'anima e le banche della memoria	29
Memoria: reincarnazione	29
L'esperienza del de ja vu	30
La morte l'arte di morire e la reincarnazione	30
La morte non esiste	32
Resurrezione/ Reincarnazione	32
L'esercito invisibile e il karma	33
L'astrologia della reincarnazione	34
L'ectoplasma e il DNA	34
La pesatura dell'anima	35
Reincarnazione e Cristianesimo	35
Il momento della reincarnazione/ aspetti dell'amore	36
Maestri rivelano il tempo tra le incarnazioni	36
Fede nella reincarnazione	37
Situazione nella dimensione dell'aldilà	37
Il giudizio/ Il significato di Dio	37



Legge di causa e di effetto/ anomalie e karma	38
La malattia	39
Gravitazione spirituale simpatia tra anime	40
Gli angeli istruttori/influenza di angeli e demoni nelle reincarnazioni	40
Aborto metodi anticoncezionali controllo nascite influenze pianeti....	41
Lo sviluppo dopo il concepimento	42
Il nome di battesimo corrisponde allo stato di coscienza dell'anima	43
Sessualità come strumento del karma	43
L'aborto si reincarna	44
I gemelli omozigoti	44
Il genio/ genialità e criminalità ereditarie?	44
Spiegata anche l'omosessualità	45
L'ateismo	46
Non c'è una sola esistenza	47
La trinità e l'uomo	48
I signori del karma e la scelta dei genitori	48
La reincarnazione e Dio	48
Itinerario/ schema tappe del viaggio	49
Con la reincarnazione si chiariscono tante cose	49
L'inconscio	50
Il carro dell'anima/ Platone e il veicolo dell'anima	50
Il ritorno	51
Reincarnazione/ mito o realtà?	51
Ama il prossimo come te stesso/ la cellula	51
L'aiuto a chi trapassa	52

## ***Seconda Parte***

### ***Il viaggio dell'anima***

Informazione	56
Intercolloquio Cris	57
Dopo la vita terrena	58
Il passaggio dell'anima dalla vita terrena all'Oltre	61
La nuova vita oltre la morte	64
L'amore intenso lega le anime in cielo e in terra	66
Conclusioni	68
Kostantin Korotkov lo scienziato russo che ha fotografato l'anima	69
Ho fotografato l'anima dell'uomo	69
Frammento di una intervista a Korotkov	70
Glossarietto	71
Bibliografia	75
Notizie sull'A	79

**Bibliografia**

- La galvanoplastica spirituale  
 Le porte dell'invisibile  
   Le parabole di Gesù  
 In principio era il Verbo  
 La buona terra  
 Karma e rinascita  
 Apollonio di Tiana  
 Teologia della corporeità  
 Il sesso  
 La naturale superiorità della donna  
 Mondo femminile ignoto  
 La violenza sessuale  
 Sapere sul sesso  
 metafisica del sesso  
 La gioia del sesso  
 Streghe e demoni  
 Caccia alle streghe  
 Il libro delle streghe  
 L'inquisizione  
 Manuale degli inquisitori  
 Le opere scientifiche di Goethe  
 Guida al mondo spirituale  
 Il mistero dell'auro fiorire  
 Psicoanalisi e sessualità  
 Sessualità e vita amorosa  
 Storia della prostituzione  
 Corso di Filosofia yoga  
 Yoga e occultismo orientale  
 Kabbala e mistica ebraica  
 Tantrismo  
 Normalità e follia nella famiglia  
 Tre saggi sulla teoria sessuale  
 La sessualità liberata  
 Lilith la luna nera  
 Lilith l'aspetto inquietante  
 Tao yoga dell'amore  
 Tantra  
 Tantra Yoga del sesso  
 La psicologia del femminile  
 I grandi iniziati  
 Fondamento teologico del piacere  
 La questione sessuale  
 L'amore  
 Eros e civiltà  
 Fisiologia del piacere e dell'amore  
 La tragedia del viver quotidiano  
 Come leggere l'aura  
 Sessualità linguaggio d'amore  
 Ritorno alla vita  
 Aivanhov  
 Aivanhov  
 Aivanhov  
 Aivanhov  
 Aivanhov  
 C. Humphreys  
 R. Mead  
 C. Rocchetta  
 F. Valli  
 A. Montagu  
 A. Scarlatti  
 A. Forel  
 D. Rember  
 J. Evola  
 A. Confort  
 F. X. King  
 F. Capretta  
 F. Fedè  
 F. Martinelli  
 E. Masini  
 R. Steiner  
 R. Steiner  
 S.A. Wear  
 S. Freud  
 S. Freud  
 A. Celebri  
 Ramacharaka  
 Ramachraka  
 J. Abelson  
 O. Garrison  
 R.D. Laing  
 S. Freud  
   R. Guyon  
   R. Sicuteri  
 J.Brill  
 Mantak Chia  
 A. Inirieby  
 O. Garrison  
 E. Neuman  
 E. Schurè  
 M.C. Jacobelli  
 A. Forel  
 H. Ferves  
 Marcuse  
 A. Mantegazza.  
 De Unamuno  
 W.E.Butler  
 N. de Martini  
 P.M.H. Atwater

Vi sto parlando	M.D. Coudris
Il sangue è un succo molto peculiare	R.Steiner
la chiave delle cose nascoste	G. Postel
L'inferno e le sue pene	A.Arrighini
Morte e reincarnazione	Papus
La vita dopo la morte	Ramacharaka
Il libro degli spiriti	A. Kardec
Vangelo secondo gli spiriti ( vol. 1. 2.)	A. Kardec
Come in alto così in basso	R. Mead
Le religioni	Von Glasenop
Yoga	Y. Devi
Yoga della mente	L. Marenco
Gli amici invisibili	F. Rinaldi
Chiesa e modernizzazione	F.B.F
Kabbala divina	J. Gaffarel
Steiner	P. Giovetti
La via della perfezione	Svami Hupada
Reincarnazione si o no?	P. Thomas
Angeli tra noi	G. Dembech
Dio oltre i saperi	Rigobello
Reincarnazione	M. Penkala
Il male	K. Ramer
Viaggio astrale	A. Martin
Divina manifestazione	Osani Sama
Reincarnazione	M. Scaligero
L'anima l'uomo e il viaggio	F. Fiandri
Reincarnazione e karma	M. Scaligero
La vita dopo la morte	D. Baker
L'aura	D. Baker
Reincarnazione	Yogananda
Reincarnazione	P. Vignè
La vita dopo la morte	Dethlefsen
L'anima ritrovato	S. Troncarelli
Karma e reincarnazione	R. Steiner
Il mondo dei sensi e dello spirito	R. Steiner
Il Cristo	Maintenance
Cristoterapia	B. Tirrel
Messaggi di luce	T. Tailor
L'ombra del ciliegio	G. Dembech
I doveri dell'uomo	G. Mazzini
La religione cristiana	O.Simmel
La Bibbia	
Reincarnazione verità antica e moderna	A. Voldben
La donna una nuova visione	Osho
Mani di luce	B. Brennan
I nove scalini	Givaudan
Cronaca di una disincarnazione	Givaudan
La vita oltre la vita	R.A. Moody
Io sensi anima	G. Marino
Biologia e realtà eterna	“ “
I segreti della reincarnazione	A. Rognoni

Dallo yoga al trainig  
 La libertà di disporre del proprio corpo  
 Chi eravamo?  
 Cosa c'è dopo la morte?  
 La tua vita nell'aldilà  
 Credo la vita nel mondo che verrà  
 La vita spirituale  
 Il gioiello nel loto  
 Reincarnazione e immortalità  
 Reincarnazione e metempsicosi  
 Nel regno dell'invisibile  
 Le esperienze di confine  
 Oltre la vita  
 Iside svelata  
 Il grande libro della guarigione  
 Karma e rinascita  
 Una lunga scala fino al cielo  
 Il miracolo della nascita  
 Testimoni dell'invisibile  
 La notte diventa luce  
 Il karma  
 La morte è di vitale importanza  
 Si può comunicare con l'aldilà  
 Io sono tornato  
 Terapia R  
 Il regno degli dei  
 Oltre la soglia  
 Spiritiguida  
 Vite anteriori  
 Nel regno dell'invisibile  
 La reincarnazione  
 Reincarnazione e religioni del mondo  
 La reincarnazione  
 La reincarnazione (vol. 1.2.)

A. Cedriano  
 P. Romboli  
 Pilkington  
 R. Provost  
 G. Wurzburg  
 N. Ciola  
 Chinmoy  
 D. Baker  
 P. Droust  
 Papis  
 And Rews  
 Liverzani  
 Airaudi  
 P.H. Blavatschy  
 Wiesendanger  
 Humphreys  
 R. Altea  
 Hodson  
 J. Prieur  
 J. Prieur  
 A. Besant  
 E. Kubler Ross  
 J. Vernetto  
 Scapino  
 J. Hall  
 Hodson  
 Lorber  
 Belhayes  
 Pilkington  
 Andrews  
 Scholter  
 S. Roses  
 Nangeroni  
 Nosenzo

O. Airaudi  
 R. Altea  
 R. Altea  
 R. Altea  
 T. Andrews  
 J.M. Aubert  
 D. Baker  
 E. Bozzano  
 E. Bozzano  
 P. Brune  
 L. Dossey  
 P. Ferrini  
 P. Giovetti  
 E. Kubler-Ross

Oltre la vita  
 I colori dell'anima  
 Sono accanto a voi  
 I segni dell'anima  
 Nel regno dell'invisibile  
 E dopo la morte..niente?  
 La vita dopo la morte  
 La crisi della morte  
 La vita dopo la morte  
 I morti ci parlano  
 Alla ricerca dell'anima  
 Amore incondizionatamente  
 Viaggi dell'anima  
 La morte è di vitale importanza

M. Leboucher  
J. Lennon  
R.A. Moody  
J. Prieur  
J. Prieur  
J. Prieur  
J. Prieur  
R.P. Provost  
M. Scapino  
Schurè  
P. Vignè  
G. Wurzburg

C'è una vita dopo la morte  
L'energia dell'amore  
La vita oltre la vita  
Testimoni dell'invisibile  
La notte diventa luce  
Il paese dell'oltre  
I mondi sottili  
Cosa c'è dopo la vita  
Io sono tornato  
I grandi iniziati  
La vita dopo la morte  
La tua vita nell'al di qua ...



***Jolanda Pietrobelli***

Amante del bello e dell'arte è abbastanza tollerante con quanti manifestano tendenze kitsch. Non fa parte della folta schiera della New- Age. Appartiene al mondo del Reiki, fa parte dei master dell'associazione per le discipline olistiche Di.r.k.a, si interessa di radiestesia e di reincarnazione, ciò non le impedisce di avere una coscienza cattolica. Ha al suo attivo molte pubblicazioni d'arte ed altrettante nel campo delle energie. Ha creato la Casa Editrice Cristina Pietrobelli, (di indirizzo olistico) in omaggio alla mamma, figura importantissima nella sua vita.



blau fäkt  
7